



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Nucleo
di valutazione

NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE 2019

(ai sensi degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012)

Approvata nella riunione del Nucleo di Valutazione 11/2019 del 29 ottobre 2019



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bergamo è composto da:

Prof.ssa Anna Maria Falzoni – Coordinatrice, Università degli studi di Bergamo
Prof. Dario Amodio, Università Politecnica delle Marche
Prof. Fiorenzo Franceschini, Politecnico di Torino
Prof.ssa Romana Frattini, Università degli studi Cà Foscari di Venezia
Dott. Marco Dal Monte, Università degli studi di Verona
Dott. Maurizio De Tullio, Università degli studi di Torino
Sig.ra Darya Pavlova, rappresentante degli studenti per il biennio accademico 2018-2020

Alla stesura della relazione annuale 2019 ha collaborato la dott.ssa Francesca Magoni (Servizio Programmazione didattica e formazione post-laurea).

Si ringraziano la dott.ssa Magoni, la dott.ssa Croce e il personale degli uffici amministrativi che ha collaborato alla raccolta dei dati e reso possibile la stesura della Relazione Annuale 2019.

sito web: <https://www.unibg.it/universita/organizzazione/organ-e-organismi/nucleo-valutazione>

La presente Relazione è stata approvata nelle riunioni del 18 aprile 2019 (Sezione 1.4 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, A.A. 2017/18 e anno 2018); del 12 luglio 2019 (Sezione 4 Il ciclo della Performance) e infine del 29 ottobre 2019 (resto della Sezione "Sistema di AQ a livello di Ateneo e per la didattica", Sezione "Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione, Sezione "La strutturazione delle audizioni", Sezione "Raccomandazioni e suggerimenti").



SOMMARIO

PREMESSA

Sezione 1 - SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO E PER LA DIDATTICA

1.1 Sistema di AQ a livello di ateneo

- 1.1.1 Il Presidio di qualità
- 1.1.2 Le strutture decentrate
- 1.1.3 Servizi per gli studenti

1.2 Analisi statistica

- 1.2.1 Attrattività: immatricolati puri, iscritti per la prima volta alle magistrali e avvii di carriera
- 1.2.2 Iscritti, abbandoni e laureati
- 1.2.3 Sostenibilità

1.3 Sistema di AQ a livello dei CdS

- 1.3.1 Immatricolati, iscritti e abbandoni
- 1.3.2 Indicatori di prodotto e di processo

1.4 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, A.A. 2017/18 e anno 2018

- 1.4.1 Obiettivi delle rilevazioni
- 1.4.2 Modalità di rilevazione
- 1.4.3 Risultati delle rilevazioni
 - 1.4.3.1 Grado di copertura della rilevazione dell'opinione degli studenti
 - 1.4.3.2 Le opinioni di studentesse e studenti frequentanti
 - 1.4.3.3 Rilevazione dell'opinione dei docenti
 - 1.4.3.4 Rilevazione dell'opinione di laureande/i
- 1.4.4 Utilizzazione dei risultati
- 1.4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Allegati

Sezione 2 - SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

- 2.1 *Definizione delle linee strategiche*
- 2.2 *Il processo di AQ per la Ricerca e la Terza Missione dei Dipartimenti*
- 2.3 *La valutazione dei risultati (prodotti della ricerca, finanziamenti per la ricerca, ecc.)*
- 2.4 *Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse*
- 2.5 *Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca*

Sezione 3 - LA STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI



Sezione 4 - IL CICLO DELLA PERFORMANCE

Premessa

4.1 Il funzionamento complessivo e lo sviluppo del sistema di gestione della performance

- 4.1.1 Il Sistema di misurazione e valutazione della performance
- 4.1.2 Processo di definizione del Piano
- 4.1.3 Integrazione con le strategie
- 4.1.4 Integrazione con il ciclo di bilancio
- 4.1.5 Integrazione con anticorruzione e trasparenza
- 4.1.6 La performance organizzativa
- 4.1.7 La performance individuale

4.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

Sezione 5 - RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI



ACRONIMI

Nucleo di Valutazione di Ateneo: NdV
Presidio della Qualità di Ateneo: PQ
Commissione di Esperti Valutatori: CEV
Commissione Paritetica Docenti Studenti: CPDS
Corsi di studio: CdS
Corsi di laurea triennale: CdL
Corsi di laurea magistrale: CdLM
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico: CdLMCU
Piano Strategico di Ateneo: PSA
Assicurazione della Qualità: AQ
Scheda di monitoraggio annuale: SMA
Terza Missione: TM
Dipartimento di Giurisprudenza: GIU
Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate: DISA
Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione: DIGIP
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione: LFC
Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere: LLCS
Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi: DSAEMQ
Dipartimento di Scienze umane e sociali: SUS
Centro Arti Visive: C.A.V.
Centro CISAlpino Institute for Comparative Studies in Europe: C.C.S.E.
Centro sulle dinamiche Economiche e Sociali e della Cooperazione: C.E.S.C.
Centro per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento: C.Q.I.A.
Centro Studi sul Territorio "Lelio Pagani": C.S.T.
Center for Young and Family Enterprise: C.Y.F.E.
Centro per Gestione dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico: G.I.T.T.
Centro di Ateneo School of Management: S.d.M.
Scuola di Alta Formazione Dottorale: SAFD



INDICE DELLE TABELLE

- Tabella 1.1 - Immatricolati, iscritti al I° anno se LM e avvii di carriera (2013-2018)
Tabella 1.2 - Iscrizioni (2013-2018)
Tabella 1.3 - Immatricolati (L, LMCU) e iscritti al I° anno (LM) per CdS (2013-2018)
Tabella 1.4 - Iscritti e iscritti regolari per CdS (2013-2018)
Tabella 1.5 - Indicatori iC21, iC24 e iC14 Unibg per CdS (2017)
Tabella 1.6 - Indicatori iC02, iC17 e iC22 Unibg per CdS (2016-2017)
Tabella 1.7 - Indicatori iC02, iC17 E iC22 Unibg, Atenei italiani non telematici e Atenei Area Nord-Ovest (2017)
Tabella 1.8 - Indicatori iC01 e iC16 Unibg, Atenei italiani non telematici e Atenei Area Nord-Ovest (2017)
Tabella 1.9 - Tasso di copertura e numero di Unità didattiche valutabili
Tabella 1.10 - Numero questionari completati da studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti a livello di Ateneo
Tabella 1.11 - Motivi della non frequenza e del rifiuto della compilazione dei questionari a livello di Ateneo
Tabella 1.12 - Numero questionari completati da studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti e motivi della non frequenza per Dipartimento
Tabella 1.13 - Valore mediano dei valori medi forniti da studentesse e studenti frequentanti iscritte/i ai corsi di studio, suddivisi per tipologia
Tabella 1.14 - Codifica delle variabili associate alle domande
Tabella 1.15 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'insegnamento per Corso di studio
Tabella 1.16 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio
Tabella 1.17 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative alle conoscenze preliminari possedute per Corso di studio
Tabella 1.18 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento per Corso di studio
Tabella 1.19 - Opinione dei docenti per Dipartimento
Tabella 1.20 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Dipartimento (Alma Laurea 2018)
Tabella 1.21 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Dipartimento (Alma Laurea 2018) - Domanda "Si riscriverebbe?"
Tabella 1.22 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018)
Tabella 1.23 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018) - Domanda "Si riscriverebbe?"
Tabella 2.1 - Ricercatori afferenti alla struttura, anni 2017 e 2018
Tabella 2.2 - Progetti di ricerca per tipologia di finanziamento, anni 2017 e 2018
Tabella 2.3 - Attività di Terza Missione e Public Engagement organizzate dai Dipartimenti e dai Centri di Ateneo, anno 2018
Tabella 2.4 - Prodotti della ricerca, anni 2017 e 2018
Tabella 2.5 - Mobilità internazionale, anni 2017 e 2018



PREMESSA

A novembre 2018 nell'Ateneo si è ricevuta la visita delle CEV, per questa occasione si è rilevato un notevole impulso al miglioramento del sistema della qualità, nell'organizzazione delle strutture a questo dedicate, nell'analisi dei processi e dei risultati ottenuti e nella redazione dei documenti di programmazione e valutazione. Nel corso del 2019, anche a causa dell'attesa dei risultati dell'accreditamento, il funzionamento del sistema ha subito un naturale rallentamento. Inoltre, il rinnovo contestuale del Nucleo di Valutazione (NdV) e del Presidio della Qualità (PQ) ha richiesto un periodo di riorganizzazione e riflessione sulle procedure di valutazione e monitoraggio a livello centrale.

La presente relazione sintetizza le attività dell'Ateneo e lo stato dell'Assicurazione della Qualità che si rilevano dalla documentazione disponibile e discusse nelle diverse riunioni programmate nell'anno dal Nucleo, anche con incontri con il Rettore, il Direttore Generale, il Presidio della Qualità e alcuni responsabili di servizio dell'Ateneo.

La relazione annuale 2018 del Nucleo di Valutazione viene trasmessa al Rettore e al Direttore Generale subito dopo la sua approvazione; inoltre, viene pubblicata sulla pagina web del Nucleo, alla sezione Relazioni del Nucleo. Il Nucleo di Valutazione intende informare costantemente gli Organi di Ateneo sulle proprie attività e valutazioni, attraverso l'organizzazione di riunioni e incontri, invitando gli interessati – i Delegati del Rettore secondo la delega d'interesse all'OdG, il Direttore Generale, il Presidente del Presidio di qualità –, inoltre intende curare la diffusione mirata dell'informazione sulle proprie attività, e/o di eventuali suggerimenti, osservazioni e raccomandazioni, attraverso contatti puntuali con il responsabile interessato – secondo il ruolo e l'argomento trattato (Rettore, Direttore generale, Presidente del PQ, Delegato del Rettore, Direttori di dipartimento, ecc.) – inviando note, verbali e documenti prodotti dal Nucleo stesso.

A seguito di questa relazione il NdV effettuerà ulteriori audizioni di organi e strutture per verificare lo stato di attuazione del sistema e approfondire il superamento e persistenza delle criticità rilevate dal precedente NdV e dalle CEV.¹

¹ L'uso del genere maschile per indicare i soggetti destinatari della presente relazione è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.



Sezione 1 - SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO E PER LA DIDATTICA

1.1 Sistema di AQ a livello di ateneo

L'Ateneo ha definito la propria visione della qualità della didattica e della ricerca nel Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2017-2019, pubblicato sul sito dell'Ateneo, nel quale, a partire da un'analisi generale del contesto di riferimento per l'Ateneo sino al 2016, vengono delineate le linee di azione generali e vengono individuati obiettivi con riferimento ai diversi ambiti della didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, ecc. Le azioni di monitoraggio sulla effettiva realizzazione degli obiettivi saranno compiute al termine del triennio e saranno valutate dal Nucleo non appena disponibili.

Il NdV apprezza l'impegno del Rettore al coinvolgimento di tutti gli organi e strutture nella redazione del nuovo piano strategico, auspicando una particolare attenzione alla sostenibilità dei processi e ai processi di qualità.

Allo stato il Nucleo osserva come il sistema si trovi in avanzata fase di costruzione, grazie al lavoro del Presidio di qualità in collaborazione con gli Organi di Ateneo che hanno recepito le diverse indicazioni, sintetizzate in "Il sistema della qualità dell'Ateneo. Politica, processi di assicurazione, responsabilità". In questo documento vengono elencati i diversi Organi di Ateneo, Uffici e Commissioni che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità, la loro composizione, i ruoli ricoperti, le responsabilità e le modalità di funzionamento anche in rapporto con documenti di pianificazione e programmazione di Ateneo. A livello documentale si rileva una buona interazione tra strutture, certamente favorita dalle dimensioni dell'Ateneo.

Il Nucleo ritiene che il processo non possa comunque interrompersi, ma al contrario debba rafforzarsi rendendo più chiari, strutturati e formalizzati i diversi processi, in particolare rafforzando il monitoraggio per controllare che le azioni intraprese abbiano un riscontro efficace sulle procedure e le azioni di tutte le strutture dell'Ateneo.

1.1.1 Il Presidio della Qualità

Al PQ spetta il compito di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività della didattica, della ricerca e della terza missione. La relazione del 2018 attesta l'intensa attività svolta per il miglioramento del sistema di AQ e, contemporaneamente, per guidare efficacemente l'Ateneo verso la visita delle CEV.

Sono state organizzate numerose azioni di formazione rivolte a tutti gli attori (compresi gli studenti), focalizzate principalmente sulla gestione delle procedure di accreditamento.

Le attività sono state descritte analizzando separatamente le azioni di coordinamento e monitoraggio delle procedure di AQ della didattica, quelle della ricerca e della terza missione. Per quanto riguarda la didattica, il PQ ha contribuito alla Programmazione dell'offerta formativa, al monitoraggio dei requisiti di docenza, ha inoltre coordinato le azioni delle strutture fornendo indicazioni sulla tempistica richiesta per le diverse attività, sulle modalità di compilazione delle Schede RAD e SUA CdS, delle schede di monitoraggio annuale, del Riesame ciclico. Allo stesso tempo ha effettuato il monitoraggio di alcune azioni, ad esempio di quelle previste per l'attuazione della programmazione triennale 2016/18 ed effettuando un'analisi della qualità di RAD e schede SUA. Ha quindi effettuato le proposte di assegnazione delle quote premiali del Progetto "Teaching Quality Program (TQP)" per il 2017-18.

Per quanto attiene la ricerca e la terza missione il PQ ha gestito il flusso documentale richiesto dal processo di AQ e divulgato, tramite il Servizio Ricerca, le comunicazioni e i documenti specifici, ha supportato i Dipartimenti nella redazione delle Relazioni annuali sulle attività di Ricerca e Terza Missione, ha fornito supporto ai Dipartimenti per l'attuazione del nuovo Sistema di Assicurazione della Qualità, basato sul ciclo di miglioramento continuo.

Inoltre, il PQ ha avviato il processo di ridefinizione delle pagine del sito UniBG del Presidio della Qualità e dei Dipartimenti.



Per quanto riguarda il 2019 al momento non è ancora disponibile la relazione, si può comunque valutare positivamente il proseguimento di attività quali le numerose iniziative formative e il monitoraggio concentrato soprattutto sulla valutazione delle relazioni annuali delle CPDS nella forma, valutando la coerenza delle relazioni con le linee guida e nei contenuti, segnalando all'Ateneo le criticità emerse nelle stesse.

Il sito del PQ è stato riorganizzato in maniera efficace, tuttavia si osserva la mancanza di una parte dei documenti relativi alle linee guida e al monitoraggio. Le pagine sul sistema di assicurazione della qualità contengono informazioni complete e reperibili con facilità.

Il NdV ritiene che il PQ operi con tempestività ed efficacia. Rileva tuttavia che la documentazione delle azioni dichiarate non è sempre reperibile con semplicità (ad esempio nel sito non sono disponibili le linee guida). Anche la documentazione delle azioni di monitoraggio in alcuni casi non è facilmente disponibile. Il NdV ritiene che, al di là di singoli e specifici argomenti, un'analisi complessiva e divulgata di monitoraggio, evidenziando criticità e buone pratiche, potrebbe esser utile per mettere a punto ulteriori step del processo di AQ.

1.1.2 Le strutture decentrate

Le principali informazioni sul sistema di AQ dei Dipartimenti sono reperibili nelle pagine web degli stessi nella sezione appositamente dedicata. La pagina, organizzata nello stesso modo per tutti i dipartimenti, è costruita in maniera da fornire le informazioni in modo chiaro e completo per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Qualità *"volto a definire il processo di miglioramento continuo della Ricerca e della Terza missione"*, non si parla della didattica. Nei tre documenti allegati che si riferiscono a "Sistema di gestione della qualità", "Politiche per l'Assicurazione della Qualità" e "Organizzazione funzionale del Dipartimento" sono invece presenti, come da uso e da norma, riferimenti anche al sistema di AQ per la didattica. I contenuti sono diversificati per i diversi Dipartimenti, alcuni evidenziano obiettivi, indicatori e monitoraggio definendo le strutture a questo dedicate (commissione di AQ o commissione didattica), altri invece indicano solamente gli obiettivi, ma indicatori e modalità di monitoraggio non sono presenti o, per lo meno, non sono indicati con chiarezza. Il NdV intende approfondire con le audizioni questo aspetto, per verificare se tale incongruenza è dovuta solo a problemi di comunicazione, dal momento che la pagina si è focalizzata sul nuovo sistema di AQ per Ricerca e TM, oppure se la AQ della didattica viene di fatto delegata ai CdS con insufficiente responsabilizzazione da parte dei Dipartimenti. Tale analisi è necessaria perché l'affermazione presente nella maggior parte dei documenti: *"la qualità della didattica è inoltre assicurata dall'operato della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che sovrintende all'andamento dei Corsi di Studio anche analizzando le risposte ai questionari di rilevazione delle opinioni che gli studenti forniscono ogni anno"* non è rispondente alla norma generale, né allo statuto dell'Ateneo e nei diversi processi si evidenzia la relazione tra le CPDS e i CdS, non con i Dipartimenti. Si rileva inoltre che le pagine web di assicurazione della qualità non sono state aggiornate nel corso dell'ultimo anno, si raccomanda quindi di implementarle costantemente.

Tutti i Dipartimenti hanno nominato una CPDS composta da un numero uguale di Docenti e di Studenti, rappresentativi del maggior numero possibile di CdS afferenti al Dipartimento.

Le relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche sono state redatte entro i termini previsti; le stesse sono state inviate ai corsi di studio, ai direttori di dipartimento, al PQ e al NdV.

Le relazioni sono elaborate secondo le linee guida, evidenziano in maniera sintetica le analisi e le proposte. Il NdV condivide il documento di monitoraggio elaborato dal PQ, rileva inoltre che l'analisi si concentra per la maggior parte a partire dalle indagini sulle opinioni degli studenti, non in tutti i casi si fa riferimento agli indicatori della SMA. Anche l'analisi della presa in carico da parte di CdS e Dipartimenti delle indicazioni della relazione precedente non avviene in tutti i casi; si suggerisce di approfondire questa parte, anche per rendere conto delle attività svolte e dare rilievo alle opinioni degli studenti.



Saranno oggetto di approfondimento la condivisione formalizzata dei documenti (nelle sedi collegiali appropriate) e l'assunzione mediante delibere delle proposte emerse dagli stessi per il superamento delle criticità emerse. Il NdV raccomanda che il PQ verifichi puntualmente la formalizzazione del percorso che correttamente individua lo strumento sia nella relazione annuale che nelle linee guida approntate.

Per quanto riguarda le schede SUA-CdS, il PQ effettua un monitoraggio sistematico e fornisce indicazioni per il loro miglioramento. Il NdV ha eseguito un'analisi solamente dei documenti dei corsi di nuova istituzione, evidenziando nella relazione fornita alcune criticità, questi documenti saranno oggetto di valutazione nel corso delle audizioni programmate.

1.1.3 Servizi per gli studenti

Tra le strutture e i servizi a supporto della didattica si possono qualificare: aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature per la didattica. La verifica della loro adeguatezza è realizzata attraverso la Rilevazione delle Opinioni dei Laureandi prodotta dal Consorzio AlmaLaurea e in parte riportata nell'apposita sezione di questa Relazione. Da questi dati emerge una valutazione positiva del sistema bibliotecario, mentre diversificata è la situazione delle aule, con alcune problematiche per i Dipartimenti di Lingue, letterature e culture straniere e Scienze umane e sociali. Le maggiori criticità sembrano legate alla qualità delle postazioni informatiche per tutti i dipartimenti e ai laboratori per i dipartimenti di Ingegneria e scienze applicate e Lingue, letterature e culture straniere e ai CdS a questi afferenti. L'andamento delle iscrizioni e il continuo evolvere delle modalità didattiche necessitano di un costante adeguamento di queste strutture.

In generale, a fronte del trend crescente delle iscrizioni degli ultimi anni, quello dell'adeguatezza degli spazi è un elemento di forte criticità, già evidenziato nella precedente Relazione del NdV e ripreso nella Relazione preliminare della CEV.

Per quanto riguarda l'orientamento, l'Ateneo offre a studenti e studentesse delle scuole superiori e a tutti coloro che intendono iscriversi all'università una vasta gamma di attività gestita dall'Ufficio Orientamento e Programmi internazionali. L'attività consiste nell'organizzazione di: "Open-day"; giornate di orientamento alla scelta universitaria; percorsi orientativi; visite guidate alle strutture dell'ateneo; progetti di counselling diretti a gruppi di classi; percorsi in alternanza scuola-lavoro rivolti a studenti di Istituti che ne fanno richiesta; un programma estivo di orientamento per gli studenti che hanno terminato il quarto anno delle scuole secondarie superiori denominato Summer School "Un'estate per apprendere"; partecipazione ai principali Saloni nazionali d'orientamento; "Sportelli SOS Matricole" presso le varie sedi universitarie, nel periodo luglio-settembre.

Il Servizio Orientamento e Programmi internazionali - Ufficio Orientamento, Tirocini e Placement predispone annualmente un report sulle attività svolte. In particolare nell'a.a. 2017-18, presso lo Sportello telefonico SOS MATRICOLE attivo da lunedì a venerdì dal 1/7/2018 al 31/10/2018, sono state complessivamente ricevute 5.266 telefonate. Gli studenti presenti all'Open-day 2018 sono stati 2.551, per un totale di 3.475 iscrizioni alle singole presentazioni; il 24,7% degli immatricolati al 01/01/2019 risultava aver partecipato a una presentazione. Il 3/5/2018 si è svolto l'Open-day delle Lauree Magistrali, che ha visto la partecipazione di 932 studenti, dei quali si sono successivamente iscritti in 597, pari al 64,05%. Con riferimento ai contatti con le scuole superiori, sono state realizzate 37 presentazioni dell'offerta formativa e 48 incontri di counselling di gruppo. Sono state realizzate molteplici iniziative pubblicitarie di promozione dell'offerta formativa su stampa, emittenti televisive, spot radiofonici e su altri canali d'informazione e comunicazione. Per quanto riguarda le iniziative rivolte agli studenti delle Classi 4° degli istituti superiori, è stato realizzato uno specifico Open-day a cui hanno partecipato 292 studenti, mentre la Summer School "Un'estate per apprendere" ha visto la partecipazione di 18 studenti.

Si rileva la presenza nell'Ateneo di un'attenzione particolare rivolta agli studenti portatori di disabilità e/o DSA, evidenziata sia dall'individuazione di specifiche figure dedicate (oltre alla Prorettrice delegata alle Politiche di equità e diversità, i docenti referenti per i singoli Dipartimenti), sia dall'offerta



di molteplici servizi volti a favorire l'accesso agli studi universitari e l'inclusione di tali studenti nel contesto di studio e di vita dell'Ateneo, quali: esonero dal pagamento delle tasse, ai sensi della L. 104/92; contributi per soggiorni di studio all'estero; integrazione delle borse di studio erogate con fondi della Regione, da poter convertire in un posto in strutture abitative; assegnazione di un accompagnatore o di un assistente oppure di un interprete per gli studi; assegnazione di strumenti necessari a superare particolari difficoltà individuali; supporto psicopedagogico con lo scopo di individuare insieme allo studente gli strumenti compensativi e le misure più adeguate alle sue necessità di apprendimento; servizio di interpretariato nella Lingua Italiana dei Segni per i non udenti; definizione di prove equipollenti sulla base di accordi con i docenti; disponibilità di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici; servizio di accompagnamento a lezione rivolto a studenti con disabilità motoria o visiva; servizio di tutorato alla pari, per affiancare lo studente nel percorso di studi; reperimento di testi digitali, per permettere allo studente di poterne usufruire con appositi strumenti di lettura. L'adeguatezza dei servizi offerti è valutata positivamente dagli studenti che ne beneficiano, mediante la compilazione on-line di un apposito questionario di Customer Satisfaction. Il NdV apprezza la numerosità dei servizi proposti ed invita a procedere ad una analisi del percorso di carriera degli studenti portatori di disabilità e/o DSA che hanno usufruito dei servizi al fine di monitorarne l'efficacia.

Per quanto riguarda i servizi volti a facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro, agli studenti iscritti è offerto un servizio di supporto per lo svolgimento dei tirocini, sia curricolari sia extracurricolari. Il tirocinio extracurricolare è rivolto anche ai neolaureati. Le convenzioni in essere al 30/09/2017 erano 2.004, di cui 17 con enti/aziende all'estero. Nell'a.a. 2017/18 sono stati attivati 3.058 tirocini, 768 in più rispetto all'a.a. precedente. Sono stati inoltre attivati programmi di tirocinio in Paesi U.E. con borsa di studio per n. 27 beneficiari, di cui 1 laureato; sono state attivate n. 18 borse per tirocini in paesi ExtraUE effettuati da studenti di lauree magistrali e n. 4 borse di Ateneo per tirocini in paesi ExtraUE effettuati da studenti di lauree triennali. Sono stati attivati n. 6 tirocini nell'ambito del Programma SPRINT – Formazione negli Stati Uniti e n. 3 tirocini nell'ambito del Programma PRIME– Formazione negli Stati Uniti. Sono stati infine attivati alcuni tirocini d'eccellenza presso il Tribunale di Bergamo (1) e presso la Procura di Bergamo (3) per studenti di Giurisprudenza, nonché 14 tirocini di eccellenza del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (CdS in Scienze dell'educazione e Scienze pedagogiche).

Per i neolaureati è attivo il Servizio Placement, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ai laureati fornisce un supporto nell'inserimento nel mondo del lavoro, coniugando il percorso di studi con i profili professionali richiesti dal mercato. Agli enti e aziende offre la possibilità di individuare i profili più adatti alle proprie esigenze tra gli studenti e i laureati dell'Università degli studi di Bergamo. Nell'a.a. 2017/18 sul portale ESSE3 sono state messe a disposizione 2.478 offerte dagli enti convenzionati, in leggero aumento rispetto alle 2.396 dell'anno precedente. Queste opportunità hanno ricevuto un totale di 8.690 candidature, per un totale di 1.539 (rispetto a 1.385 del precedente anno accademico) tra studenti e laureati che si sono candidati ad almeno una opportunità. I colloqui di tutorato ai fini dell'orientamento in uscita hanno coinvolto 112 persone. Sono stati inoltre realizzati nell'a.a. 2017/18: il Career Day di Ingegneria, a cui hanno partecipato 468 visitatori accreditati tra studenti/studentesse e laureati/laureate e hanno aderito 32 aziende; il Career Day del Dipartimento di Scienze Aziendali Economiche e Metodi Quantitativi, a cui hanno partecipato 538 visitatori accreditati e 14 aziende.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, agli studenti dei diversi corsi di laurea viene proposta l'opportunità di partecipare al principale programma di mobilità in Europa Erasmus+, che consente di svolgere un periodo di studio presso un'altra istituzione europea con la quale è attivo un accordo di scambio (<http://www.unibg.it/internazionalizzazione/mobilita/studio/erasmus>); attualmente sono disponibili 193 destinazioni di mobilità degli studenti in Europa. Per tutti gli studenti dell'Ateneo sono inoltre disponibili programmi di mobilità verso i seguenti paesi Extra UE (<http://www.unibg.it/programmi-di-scambio-extra-eu>): Australia, Brasile, Cina, Corea del sud, Giappone, Messico, Russia, U.S.A. Esistono inoltre altri accordi per mobilità extra-UE riguardanti specifici Corsi di laurea.

L'Università degli studi di Bergamo ha posto l'internazionalizzazione tra i suoi obiettivi strategici. I numeri delle attività poste in essere in questo ambito lo testimoniano. Nell'a.a. 2017/18 si rilevano: 260



accordi internazionali attivi, 9 corsi di laurea magistrali in inglese, 8 accordi di doppio titolo, più di 400 studenti *outgoing* Erasmus, più di 120 studenti *incoming* Erasmus.

Lo status di studente presso l'Università degli studi di Bergamo prevede l'accesso a tariffe preferenziali relativamente al trasporto pubblico urbano ed extraurbano con gli Enti convenzionati Trenord e ATB. Inoltre, il tesserino universitario per studenti, oltre alla valenza di documento di riconoscimento nelle varie sedi universitarie, assume anche la funzione di carta di credito *Enjoy* del circuito UBI Banca, che consente di pagare le tasse universitarie; pagare contactless i pasti presso le mense universitarie; pagare le fotocopie all'interno del Centro stampa dell'Ateneo; ricevere senza costi aggiuntivi gli accrediti delle borse di studio; pagare in modo semplice e veloce in Università grazie a PayPass; ottenere sconti nei negozi che aderiscono al circuito US Card.

Oltre ai Servizi per il Diritto allo studio (Borse di studio/Servizio abitativo, accesso al servizio ristorazione presso le mense universitarie) è attivo da alcuni anni presso l'Ateneo il Programma *TOP 10 Student Program*, che si propone di esentare totalmente o parzialmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo sino al 10% degli studenti iscritti alle lauree triennali, magistrali a ciclo unico e magistrali che soddisfano i seguenti requisiti soggettivi di merito: voto di maturità/laurea per nuovi iscritti; media ponderata per studenti regolarmente iscritti; media e reddito per i beneficiari di borsa di studio. L'individuazione degli studenti che beneficiano dell'esenzione è effettuata d'ufficio dalla Segreteria studenti.

Il NdV apprezza la varietà e numerosità dei servizi offerti ed invita a valutarne la sostenibilità a fronte della crescita della popolazione studentesca degli ultimi anni.

1.2 **Analisi statistica**

Per effettuare questa analisi sono stati utilizzati i dati forniti da Anvur (indicatori di monitoraggio di AVA, aggiornati a luglio 2019). I dati relativi a iscrizioni, immatricolazioni e lauree nell'Ateneo e nelle diverse macroregioni sono riportati nelle tabelle allegate.

1.2.1 *Attrattività: immatricolati puri, iscritti per la prima volta alle magistrali e avvii di carriera*

Nel periodo 2013-2018 il sistema nazionale italiano registra un costante aumento di immatricolazioni, di iscrizioni per la prima volta ai corsi di laurea magistrale e di avvii di carriera (Tabella 1.1). L'incremento medio del numero di immatricolati puri nel periodo considerato è del 15,3% a livello nazionale, ma varia dal 22,5% del Nord Est (NE), al 18,4% del Nord Ovest (NO) al 10,2% del Sud e isole. Più rilevante l'aumento delle iscrizioni al primo anno dei corsi di laurea magistrale: la media in Italia è del 36,4%, compresa tra 47,8% del NE e il 21,6 del Sud e isole, nel NO si attesta al 45,8%. Per quanto riguarda gli avvii di carriera l'aumento medio è del 19,2% e nel NO il 25,8%. Tutti questi dati evidenziano un incremento del già esistente divario territoriale.

Nell'Ateneo di Bergamo gli incrementi sono significativamente maggiori rispetto a tutti i gruppi esaminati, infatti le immatricolazioni nel 2018 sono 4485 e registrano un aumento del 66,7% nel quinquennio e le iscrizioni al primo anno dei CdLM sono 1530 con un incremento del 60,5%. Un analogo incremento, 65,1%, si rileva per gli avvii di carriera, ovvero agli immatricolati e gli iscritti al 1° anno alle LM si aggiungono tutti gli altri studenti che si iscrivono al 1° anno dei CdS dell'ateneo e che si attestano a 7173.

Un dato preoccupante relativo all'attrattività è quello che riporta la percentuale di immatricolati provenienti da fuori regione (IA03). La percentuale di quanti provengono da fuori regione cresce lentamente nel tempo e si attesta al 6,9% nel 2018, tale valore è sensibilmente inferiore, 22 punti percentuali, a quello medio nazionale (che presenta un valore in crescita fino al 28,1% nel 2018), e, ancor più, a quello degli Atenei dell'area geografica, che si attesta intorno al 32,2%. Migliore la percentuale di iscritti al primo anno delle lauree magistrali laureati in altri atenei (IA04) che hanno un valore (36,2%) compreso tra quello nazionale (36,7%) e quello territoriale (39,9%). La presenza di



studenti provenienti da altri paesi è pressoché costante con il valore del 2,9% nel 2017, inferiore sia a quella nazionale, 3,5%, che a quella dell'area, 5,9%. Questi dati evidenziano la forte attrattività esercitata dai CdS dell'Ateneo, che si esercita soprattutto per studenti residenti nel territorio. La forte attrattività è certamente legata alla qualità dell'offerta formativa, ma anche ad altri fattori, quali ad esempio la reputazione del sistema universitario e dell'Ateneo e, soprattutto alle situazioni di contesto, quali i servizi disponibili nel territorio, la situazione socio-economica e le relative opportunità occupazionali. Esaminando i dati delle percentuali dei laureati occupati a un anno dal titolo (IA6), si osserva che per i laureati nell'area scientifico-tecnologica la percentuale è leggermente superiore, circa 2 punti percentuali, a quella degli altri atenei italiani e leggermente inferiore a quella dell'area (nel 2018 30,3% BG vs 28,5% Italia e 35,0 NO), mentre per i laureati nell'area umanistico sociale la percentuale di occupazione è significativamente superiore (nel 2018 52,2% BG vs 34,7% Italia e 43,6% NO). Le percentuali dei laureati magistrali di entrambe le aree occupati a tre anni dal titolo (IA7), sono significativamente superiori rispetto a quelle degli altri atenei italiani e solo di pochi punti rispetto a quelle dell'area.

Tuttavia l'ingente incremento di iscrizioni potrebbe portare anche a conseguenze negative aggravando ulteriormente alcune criticità già sottolineate nella relazione dello scorso anno e rilevate anche in altre parti della presente relazione, quali la sostenibilità della docenza, la numerosità del PTA, l'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle strutture informatiche. Il NdV raccomanda un attento e continuo monitoraggio di tutti questi fattori al fine di evitare che l'eccessivo incremento studentesco possa causare un peggioramento della qualità dei corsi.

Tabella 1.1 - Immatricolati, iscritti al 1° anno se LM e avvii di carriera (2013-2018)
Avvii di carriera

Ateneo Macroregione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	2013 VS 2018
NORD-OVEST	109.093	114.168	117.587	123.054	129.545	135.109	23,8%
NORD-EST	79.513	82.189	85.739	90.816	97.049	99.903	25,6%
CENTRO	104.055	108.290	110.986	120.614	121.574	122.968	18,2%
SUD E ISOLE	127.921	126.886	123.527	132.760	139.547	143.558	12,2%
Totale Italia	420.582	431.533	437.839	467.244	487.715	501.538	19,2%
Bergamo	4.342	5.255	5.510	5.504	5.976	7.173	65,2%
<i>% Bergamo</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,4%</i>	

Immatricolati puri

Ateneo Macroregione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	2013 VS 2018
NORD-OVEST	66.590	70.009	72.501	75.020	77.260	78.860	18,4%
NORD-EST	48.044	50.200	52.744	55.254	58.911	58.870	22,5%
CENTRO	60.486	62.859	64.795	68.943	67.956	68.255	12,8%
SUD E ISOLE	78.919	77.884	77.396	82.820	82.751	86.958	10,2%
Totale Italia	254.039	260.952	267.436	282.037	286.878	292.943	15,3%
Bergamo	2.690	3.210	3.451	3.649	3.934	4.485	66,7%
<i>% Bergamo</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,4%</i>	<i>1,5%</i>	

Iscritti al 1° anno se LM

Ateneo Macroregione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	2013 VS 2018
NORD-OVEST	25.399	27.235	28.237	30.721	33.131	37.035	45,8%
NORD-EST	17.724	19.641	20.282	22.288	23.776	26.080	47,1%
CENTRO	22.513	22.843	23.520	25.649	26.762	29.624	31,6%
SUD E ISOLE	21.702	21.943	21.702	23.174	25.438	26.386	21,6%
Totale Italia	87.338	91.662	93.741	101.832	109.107	119.125	36,4%
Bergamo	953	1.091	1.087	1.143	1.240	1.530	60,5%
<i>% Bergamo</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,3%</i>	

Totale immatricolati e iscritti al 1° anno se LM

Ateneo Macroregione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	2013 VS 2018
NORD-OVEST	91.989	97.244	100.738	105.741	110.391	115.895	26,0%
NORD-EST	65.768	69.841	73.026	77.542	82.687	84.950	29,2%
CENTRO	82.999	85.702	88.315	94.592	94.718	97.879	17,9%
SUD E ISOLE	100.621	99.827	99.098	105.994	108.189	113.344	12,6%
Totale Italia	341.377	352.614	361.177	383.869	395.985	412.068	20,7%
Bergamo	3.643	4.301	4.538	4.792	5.174	6.015	65,1%
<i>% Bergamo</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,5%</i>	

Fonte: cruscotto indicatori, ANVUR-MIUR-Cineca, luglio-settembre 2019



1.2.2 *Iscritti, abbandoni e laureati*

Anche i numeri relativi alle iscrizioni evidenziano un incremento nel periodo considerato analogo a quello delle immatricolazioni (Tabella 1.2). L'incremento delle iscrizioni a livello nazionale è del 18,8%, ma varia dal 23,7 del Nord Ovest al 13,9 del Sud e isole, evidenziando il medesimo incremento del divario territoriale.

Anche in questo caso si evidenzia per l'Ateneo di Bergamo un incremento molto superiore anche a quello degli altri Atenei dello stesso contesto territoriale. Le iscrizioni complessive sono 19923 con un incremento nel periodo del 51,1% contro il 23,7% dell'area; in tal modo il peso complessivo dell'Ateneo nel sistema nazionale passa da un peso dello 0,9% a quello dell'1,2%.

In Italia, nell'AA 2016/17, il 75% degli studenti risulta regolare, ovvero iscritto da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso, nel Nord Ovest tale percentuale è più alta, 79,3%. Per l'Ateneo di Bergamo tale percentuale corrisponde a quella dell'area, 78,9%, con un lieve incremento nel quinquennio (Tabella 1.2).

Se pure la percentuale inferiore di iscritti regolari è superiore alla media nazionale, tuttavia non appare irrilevante ed è diretta conseguenza dei ritardi nel conseguimento del titolo che causano tempi più lunghi di permanenza nell'Ateneo. Per cercare di comprendere meglio la situazione esaminiamo l'andamento di alcuni indicatori relativi alle percentuali di abbandono e ai dati sui laureati, anche se siamo consapevoli che da questi si possono solo evidenziare alcune tendenze perché non sono direttamente paragonabili dal momento che si riferiscono a processi diversi e anche a coorti differenti.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno (IA21) è pressoché costante dal 2015 ed è molto alta (88,6%), è simile a quella della media nazionale e solo lievemente inferiore a quella dell'area, mentre la percentuale di quelli che proseguono nell'Ateneo (IA21 bis) è di circa 2 punti inferiore, l'86,1%.

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nella stessa classe di laurea (IA14) varia nel periodo tra l'80% e l'85%, si attesta nel 2017 all'83%, contro l'81% nazionale e 84% del NO. L'incrocio di questi dati indica che poco più del 10% degli immatricolati abbandona il sistema (il complementare dell'IA21, anche se il dato è complesso e non sempre riesce a tener conto di percorsi particolari come i laureati precoci), il 4% degli immatricolati abbandona l'Ateneo (ovvero la differenza tra IA21 e IA21bis), il 3% cambia il corso di laurea.

Esaminando i dati a fine percorso si evidenzia che la percentuale di abbandoni nella classe di laurea dopo N+1 anni (IA24) diminuisce leggermente nel periodo, evidenziando una minore dispersione, e si attesta al 25% nell'Ateneo, la stessa percentuale della media italiana, 24,9%, e leggermente più alta della media territoriale, 22,2%.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (IA22) aumenta sistematicamente nel periodo 2014-2017 fino ad attestarsi al 43,9%, questa percentuale è per tutti gli anni del periodo considerato di 4-5 punti superiore a quella della media degli atenei nazionali, ma inferiore a quella degli atenei della stessa area, in questo caso la differenza negli anni si riduce, rimanendo solo un -2% (43,9 BG vs 45,8% NO). Se invece si considera la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (IA17) si può osservare che, come atteso, l'indicatore assume valori più alti. Per l'Ateneo di Bergamo l'aumento rispetto all'indicatore IA22 è circa di 12 punti percentuali, per tutti gli altri Atenei invece circa il 15%, così che la differenza tra le percentuali per chi si laurea un anno oltre la durata normale tra Bergamo e gli altri Atenei sono piccole, mentre permane un 5% di laureati in più negli Atenei del NO (nel 2017 55,9% per BG, 54,4% Italia, 60,8 NO). In particolare, se si osservano i dati relativi a una medesima coorte, si può osservare che i laureati entro la durata normale nel 2016 sono il 41,6% e gli stessi laureati un anno dopo (IA17 2017) sono il 55,9%: è necessario un anno in più per laureare la maggioranza degli immatricolati o circa il 65% delle persone che non hanno abbandonato nel primo anno gli studi universitari.



La percentuale dei laureati regolari (IA2) è in evidente aumento negli anni considerati dal 56% al 64%, superiore alle altre medie. Costituita dal rapporto tra i laureati in corso e il complesso dei laureati richiede un approfondimento per capire meglio se incida maggiormente un percorso virtuoso di aumento del numeratore o un rallentamento del percorso per i laureati fuori corso.

Per cercare una interpretazione dei momenti in cui si presentano le maggiori difficoltà dovranno essere utilizzati gli indicatori di regolarità in particolare IA13, IA16 e IA1.

Analizzando la percentuale di crediti acquisiti nel primo anno dagli studenti rispetto a quelli previsti, si rileva che l'indicatore è basso, pari al 55,9% (IA13), quindi il numero medio di crediti acquisiti dagli immatricolati è 33,56, poco più della metà dei crediti programmati; l'andamento non è univoco nel tempo ed è leggermente inferiore alla media degli altri Atenei. Inoltre, solo il 70,1% degli studenti acquisisce 20 crediti il primo anno (IA15) e il 48% ne acquisisce 40 (IA16). La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che acquisiscono 40 crediti nell'anno (IA1) è il 55%, quindi di 7 punti maggiore di quella per gli immatricolati: questo suggerisce che i tempi di ritardo nella laurea sono attribuibili per una gran parte al basso numero di crediti acquisiti il primo anno e legate alla carenza di conoscenze iniziali, tuttavia alcune difficoltà di acquisizione dei crediti programmati permangono anche negli anni successivi. Il NdV rileva che in molte relazioni delle CPDS si rilevano le difficoltà all'ingresso, soprattutto per alcuni CdS, e invita ad approfondire le cause dell'acquisizione di un limitato numero di crediti per anno e individuare e/o migliorare le azioni per il superamento di tali criticità, monitorando i risultati.

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, si rileva che sono tutti bassi, ma equivalenti a quelli nazionali e leggermente inferiori a quelli di area, che però comprende molti Atenei con alta reputazione internazionale. Il dato più problematico, come già evidenziato, è l'attrattività di persone con titoli esteri conseguiti all'estero.



Tabella 1.2 - Iscrizioni (2013-2018)

Iscritti totali

Ateneo Macroregione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	2013 VS 2018
NORD-OVEST	347.456	367.079	382.207	399.845	419.864	429.855	23,7%
NORD-EST	252.894	263.366	274.412	283.922	297.341	303.762	20,1%
CENTRO	356.733	375.227	392.760	411.493	421.669	425.471	19,3%
SUD E ISOLE	448.317	466.959	474.787	490.265	504.778	510.791	13,9%
Totale Italia	1.405.400	1.472.631	1.524.166	1.585.525	1.643.652	1.669.879	18,8%
Bergamo	13.185	14.311	15.472	16.707	18.245	19.923	51,1%
% Bergamo	0,9%	1,0%	1,0%	1,1%	1,1%	1,2%	

Iscritti regolari

Ateneo Macroregione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	2013 VS 2018
NORD-OVEST	281.075	291.176	300.897	314.298	330.758	340.962	21,3%
NORD-EST	198.279	204.385	211.800	220.513	233.142	240.789	21,4%
CENTRO	270.078	275.942	284.810	298.376	305.633	308.760	14,3%
SUD E ISOLE	323.419	327.030	326.204	338.635	354.398	365.335	13,0%
Totale Italia	1.072.851	1.098.533	1.123.711	1.171.822	1.223.931	1.255.846	17,1%
Bergamo	10.315	11.182	12.053	13.069	14.212	15.719	52,4%
% Bergamo	1,0%	1,0%	1,1%	1,1%	1,2%	1,3%	

% iscritti in corso

Ateneo Macroregione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
NORD-OVEST	80,9%	79,3%	78,7%	78,6%	78,8%	79,3%
NORD-EST	78,4%	77,6%	77,2%	77,7%	78,4%	79,3%
CENTRO	75,7%	73,5%	72,5%	72,5%	72,5%	72,6%
SUD E ISOLE	72,1%	70,0%	68,7%	69,1%	70,2%	71,5%
Totale Italia	76,3%	74,6%	73,7%	73,9%	74,5%	75,2%
% Bergamo	78,2%	78,1%	77,9%	78,2%	77,9%	78,9%

Fonte: cruscotto indicatori, ANVUR-MIUR-Cineca, luglio 2019



1.2.3 Sostenibilità

La situazione di carenza strutturale di organico in termini di personale docente è stata già segnalata dal precedente Nucleo di Valutazione nelle proprie relazioni annuali. La difficoltà, registrata fino a quest'anno, ad invertire la tendenza in termini di assegnazione di punti organico ha fatto sì che il monitoraggio della sostenibilità della didattica presenti anche per l'a.a. 2019/20 uno sfioramento di seimila ore delle ore effettive di didattica assistita rispetto al numero massimo di ore erogabili (delibera del Senato del 8/7/2019).

Il Nucleo rileva inoltre che, in particolare per i CdS del Dipartimento di Scienze umane e sociali, il ricorso a docenti a contratto quali docenti di riferimento è rilevante (21 docenti a contratto a fronte di un organico di 42 strutturati al 21.6.2019).

Per quanto riguarda il sottodimensionamento della struttura tecnico-amministrativa, rilevata anche nella Relazione preliminare della CEV, il Nucleo prende atto che nel corso del 2019, alla data del 9.10.2019, le unità di personale sono state incrementate di 15 unità (+6%).

A fronte del forte incremento delle immatricolazioni e degli avvii di carriera, il NdV raccomanda una particolare attenzione alla sostenibilità dei processi e ai processi di qualità, affinché lo sviluppo dell'offerta formativa sia accompagnato da un adeguato sviluppo delle risorse umane, docenti e PTA. Ciò al fine di evitare che il continuo incremento studentesco possa determinare un peggioramento della qualità dei corsi e l'aggravarsi delle criticità rilevate in diverse sezioni di questa relazione in tema di sostenibilità della docenza, numerosità del PTA ed adeguatezza degli spazi.

1.3 Sistema di AQ a livello dei CdS

L'analisi della qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo è stata effettuata principalmente prendendo in esame i principali indicatori resi disponibili da ANVUR (schede SMA) insieme ad altri dati reperiti a livello di Ateneo. Questa analisi tende a individuare i corsi che presentano evidenti criticità, al fine di rilevare le principali problematiche su cui focalizzare gli approfondimenti e proposte di intervento, in particolare da parte delle CPDS e del PQ, così che possano fornire indicazioni ai CdS e ai Dipartimenti per il miglioramento. Il NdV intende verificare, a partire dalle audizioni programmate, la consistenza e la eventuale persistenza delle criticità, nonché le azioni intraprese per il miglioramento e la loro validità.

Per quanto riguarda l'esame degli indicatori, è necessario rilevare che i valori con i relativi andamenti, riferiti ai singoli corsi, devono essere valutati con molta attenzione, tenendo sempre presente innanzi tutto la numerosità della popolazione in esame, quando questa è bassa, soprattutto nei corsi di laurea magistrale, le variazioni possono essere sovrastimate o perfino casuali, e richiedono attenzione per non distorcere l'analisi e le conseguenti considerazioni.

1.3.1 Immatricolati, iscritti e abbandoni

È stato osservato che i dati di iscrizione all'Ateneo di Bergamo evidenziano un notevole aumento nell'ultimo quinquennio, tuttavia i dati per i CdS, riportati in Tabella 1.3, non sono omogenei.

Per quanto riguarda le immatricolazioni ai CdS, si rileva una flessione delle immatricolazioni unicamente per il corso di "Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia" (-27%), anche il corso di "Ingegneria delle tecnologie per la salute", attivato nel 2015 registra una leggera flessione. Il corso che registra il maggiore incremento percentuale è quello in Economia (466%, 300 immatricolati), ma quello che ha il maggiore incremento in termini assoluti è quello di "Scienze della Comunicazione" (181%, 350 immatricolati). È da evidenziare come il CdL in "Scienze dell'educazione" sia quello con il maggior



numero di immatricolazioni, circa 700 nell'ultimo biennio. Il CdLMCU di "Giurisprudenza" diminuisce costantemente fino al 2016, negli ultimi due anni registra una flebilissima ripresa, il nuovo corso in "Scienze della Formazione primaria" è ad accesso programmato nazionale.

Il calo delle immatricolazioni nei corsi di ingegneria per l'edilizia, così come quello di Giurisprudenza non può essere attribuito solo alla scarsa attrattività dei corsi dell'Ateneo, perché andamenti simili si osservano anche in altri contesti e per lo più sono attribuibili alla crisi dei settori di riferimento. Questa è certamente una causa, ma deve essere evidenziato che, a fronte di un forte rinnovamento dei comparti produttivi, è necessario un forte rinnovamento dei contenuti forniti che prevedano la formazione di professionisti eclettici e aggiornati, anche con conoscenze interdisciplinari relative alle nuove tecnologie, capaci di indirizzare il mutamento piuttosto che subirlo.

Il CdLM in "Ingegneria delle costruzioni edili" registra una diminuzione di iscritti al primo anno del 43%, dimezzando gli immatricolati e attestandosi a circa 20 immatricolazioni negli ultimi 2 anni; pressoché costanti, entro le variazioni statistiche, le immatricolazioni in "Culture moderne comparate". Più complessa la situazione per i corsi della classe LM-77, infatti accanto all'incremento per il corso "Economia aziendale, direzione amministrativa e professione" si rivela una leggera diminuzione per il corso in "Management, finanza e International Business", tuttavia questa è contestuale all'attivazione di "Management internazionale, imprenditorialità e finanza - International Management, Entrepreneurship and Finance", con un numero di immatricolati superiore a 100 per ciascun anno. Il CdLM con il maggiore incremento percentuale, anche se limitato per numerosità è quello in Economia e analisi dei dati (417%, 31 iscritti), ma quello che ha il maggiore incremento in termini assoluti è quello di "Scienze Pedagogiche", il più frequentato con 210 iscrizioni al primo anno e un aumento di 133 persone.

Per i CdLM di nuova istituzione "Ingegneria e gestione delle tecnologie per la salute" e "Filosofia e storia delle scienze naturali e umane" si osserva come le iscrizioni al primo anno siano limitate (27 e 16 rispettivamente), ma è solo il primo anno, è necessario osservare l'andamento per almeno un biennio per poter esprimere le prime considerazioni.

Il NdV rileva come i CdS con il maggior numero di immatricolazioni e/o incrementi quali "Scienze dell'educazione" e "Scienze della Comunicazione" hanno docenti di riferimento non strutturati, nel primo caso il numero è rilevante. Anche i corsi di nuova istituzione in Scienze della Formazione primaria" e "Filosofia e storia delle scienze naturali e umane" non hanno unicamente docenti di riferimento interni. Tale situazione, come già osservato, preoccupa per l'assicurazione della qualità e continuità della didattica.

Le iscrizioni e le iscrizioni regolari presentano un andamento simile a quello delle immatricolazioni (Tabella 1.4). Il CdL di "Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia" e il CdLM in "Ingegneria delle costruzioni edili" presentano un decremento anche di questi dati, attribuibile principalmente al calo di immatricolazioni, tuttavia anche la diminuzione del rapporto tra iscrizioni regolari e iscrizioni complessive assume un valore pari 0,57 e 0,51 rispettivamente, ed è tra i più bassi di quelli rilevati in Ateneo, E' necessario rilevare che, con l'eccezione del corso a numero programmato LM85bis e quello di Giurisprudenza per la guardia di finanza questo rapporto varia tra i valori 0,6 a 0,9.

Tabella 1.3 - Immatricolati (L, LMCU) e iscritti al 1° anno (LM) per CdS (2013-2018)

Dipartimento	tipo_CdS	NOME_CORSO	COD_CLASSE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2013 VS 2018
Giurisprudenza	L	Diritto per l'impresa nazionale e internazionale	L-14	74	79	65	61	85	103	39,2%
Giurisprudenza	LMCU	Giurisprudenza	LMG/01	136	109	110	83	90	111	-18,4%
Giurisprudenza	LMCU	Giurisprudenza GDF	LMG/01		27	27	29	21		ND
Ingegneria e Scienze applicate	L	Ingegneria meccanica	L-9	103	177	172	173	198	209	102,9%
Ingegneria e Scienze applicate	L	Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia	L-23	73	72	62	45	44	53	-27,4%
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L	Ingegneria informatica	L-8	83	109	117	119	132	143	72,3%
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L	Ingegneria delle tecnologie per la salute	L-9			147	178	146	126	-14,3%
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L	Ingegneria gestionale	L-9	102	148	131	165	189	236	131,4%
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L	Filosofia	L-5	33	39	29	40	41	50	51,5%
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L	Lettere	L-10	61	78	116	137	129	169	177,0%
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L	Scienze della comunicazione	L-20	195	243	247	321	344	548	181,0%
Lingue, letterature e culture straniere	L	Lingue e letterature straniere moderne	L-11	590	659	691	663	622	701	18,8%
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L	Economia aziendale	L-18	443	606	587	684	682	690	55,8%
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L	Economia	L-33	64	74	96	142	200	362	465,6%
Scienze umane e sociali	L	Scienze dell'educazione	L-19	518	582	616	526	728	674	30,1%
Scienze umane e sociali	LM	Scienze psicologiche	L-24	215	208	238	241	223	221	2,8%
Scienze umane e sociali	LM	Scienze della formazione primaria	LM-85 bis				42	60	89	111,9%
Giurisprudenza	LM	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale	LM-81	29	44	41	46	39	49	69,0%
Ingegneria e Scienze applicate	LM	Ingegneria delle costruzioni edili	LM-24	39	55	37	27	18	22	-43,6%
Ingegneria e Scienze applicate	LM	Ingegneria meccanica	LM-33	53	78	78	63	73	90	69,8%
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM	Ingegneria gestionale	LM-31	89	86	116	99	130	102	14,6%

Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM	Ingegneria informatica	LM-32	27	28	20	40	38	35	29,6%
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM	Culture moderne comparate	LM-14	66	60	47	59	43	63	-4,5%
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM	Comunicazione, informazione, editoria	LM-19	49	45	35	35	42	50	2,0%
Lingue, letterature e culture straniere	LM	Lingue e letterature europee e panamericane	LM-37	41	33	53	46	63	56	36,6%
Lingue, letterature e culture straniere	LM	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	LM-38	58	70	56	77	101	128	120,7%
Lingue, letterature e culture straniere	LM	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	LM-49	39	34	32	55	40	75	92,3%
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Economia e analisi dei dati	LM-56	6	16	14	16	16	31	416,7%
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	LM-77	100	126	120	124	160	164	64,0%
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Management, finanza e International business	LM-77	157	202	201	100	82	128	-18,5%
Scienze umane e sociali	LM	Psicologia clinica	LM-51	123	128	134	119	150	159	29,3%
Scienze umane e sociali	LM	Scienze pedagogiche	LM-85	77	86	103	116	131	210	172,7%
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Management internazionale, imprenditorialità e finanza - International management, Entrepreneurship and Finance	LM-77				121	114	125	3,3%
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM	Ingegneria e gestione delle tecnologie per la salute	LM-31						27	
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM	Filosofia e storia delle scienze naturali e umane	LM-78						16	

Fonte: cruscotto indicatori, ANVUR-MIUR-Cineca, luglio 2019

Tabella 1.4 - Iscritti e iscritti regolari per CdS (2013-2018)

Dipartimento	tipo_CdS	NOME_CORSO	COD_CLASSE	Iscritti regolari			Iscritti			Iscritti regolari/iscritti	
				2013	2018	2013 VS 2018	2013	2018	2013 VS 2018	2013	2018
Giurisprudenza	L	Diritto per l'impresa nazionale e internazionale	L-14	216	275	27,3%	338	384	13,6%	0,64	0,72
Ingegneria e Scienze applicate	L	Ingegneria meccanica	L-9	341	515	51,0%	437	722	65,2%	0,78	0,71
Ingegneria e Scienze applicate	L	Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia	L-23	186	139	-25,3%	310	246	-20,6%	0,60	0,57
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L	Ingegneria informatica	L-8	200	361	80,5%	249	459	84,3%	0,80	0,79
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L	Ingegneria gestionale	L-9	286	525	83,6%	359	722	101,1%	0,80	0,73
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L	Ingegneria delle tecnologie per la salute	L-9		382	ND		662	ND	ND	0,58
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L	Filosofia	L-5	130	182	40,0%	136	215	58,1%	0,96	0,85
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L	Lettere	L-10	255	489	91,8%	365	620	69,9%	0,70	0,79
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L	Scienze della comunicazione	L-20	544	1265	132,5%	697	1499	115,1%	0,78	0,84
Lingue, letterature e culture straniere	L	Lingue e letterature straniere moderne	L-11	1607	1899	18,2%	1935	2489	28,6%	0,83	0,76
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L	Economia aziendale	L-18	1415	2020	42,8%	1847	2629	42,3%	0,77	0,77
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L	Economia	L-33	185	672	263,2%	214	717	235,0%	0,86	0,94
Scienze umane e sociali	L	Scienze dell'educazione	L-19	1490	2063	38,5%	1795	2594	44,5%	0,83	0,80
Scienze umane e sociali	L	Scienze psicologiche	L-24	768	823	7,2%	965	999	3,5%	0,80	0,82
Giurisprudenza	LM	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale	LM-81	85	101	18,8%	114	144	26,3%	0,75	0,70
Ingegneria e Scienze applicate	LM	Ingegneria delle costruzioni edili	LM-24	78	46	-41,0%	110	90	-18,2%	0,71	0,51
Ingegneria e Scienze applicate	LM	Ingegneria meccanica	LM 33	114	175	53,5%	146	228	56,2%	0,78	0,77
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM	Ingegneria e gestione delle tecnologie per la salute	LM-31		27	ND		27	ND	ND	1,00
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM	Ingegneria gestionale	LM-31	186	257	38,2%	207	300	44,9%	0,90	0,86

Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM	Ingegneria informatica	LM-32	70	75	7,1%	85	103	21,2%	0,82	0,73
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM	Culture moderne comparate	LM-14	135	122	-9,6%	216	184	-14,8%	0,63	0,66
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM	Comunicazione, informazione, editoria	LM-19	98	99	1,0%	127	122	-3,9%	0,77	0,81
Lingue, letterature e culture straniere	LM	Lingue e letterature europee e panamericane	LM-37	78	129	65,4%	111	168	51,4%	0,70	0,77
Lingue, letterature e culture straniere	LM	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	LM-38	108	229	112,0%	148	307	107,4%	0,73	0,75
Lingue, letterature e culture straniere	LM	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	LM-49	85	113	32,9%	118	143	21,2%	0,72	0,79
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Economia e analisi dei dati	LM-56	27	48	77,8%	30	58	93,3%	0,90	0,83
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	LM-77	261	333	27,6%	319	423	32,6%	0,82	0,79
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Management, finanza e International business	LM-77	323	220	-31,9%	391	290	-25,8%	0,83	0,76
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Management internazionale, imprenditorialità e finanza - International management, Entrepreneurship and Finance	LM-77		246	ND		274	ND	ND	0,90
Scienze umane e sociali	LM	Psicologia clinica	LM-51	224	330	47,3%	297	420	41,4%	0,75	0,79
Scienze umane e sociali	LM	Scienze pedagogiche	LM-85	149	382	156,4%	213	502	135,7%	0,70	0,76
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM	Filosofia e storia delle scienze naturali e umane	LM-78		31	ND		33	ND	ND	0,94
Giurisprudenza	LMCU	Giurisprudenza	LMG/01	671	549	-18,2%	881	811	-7,9%	0,76	0,68
Giurisprudenza	LMCU	Giurisprudenza GDF	LMG/01		247	ND	65	247	280,0%	0,00	1,00
Scienze umane e sociali	LMCU	Scienze della formazione primaria	LM-85 bis		350	ND		356	ND	ND	0,98

Fonte: cruscotto indicatori, ANVUR-MIUR-Cineca, luglio 2019



1.3.2 Indicatori di prodotto e di processo

Come evidenziato a livello di Ateneo, la percentuale di studenti che proseguono il II anno nel sistema universitario e nello stesso corso di laurea (indicatori iA21 e iA14) sono molto alti, anche se leggermente inferiori (da 1 a 4 punti) alle media nazionale e di area. I dati di questi indicatori per i differenti CdL, CdLMCU e CdLM dell'Ateneo sono riportati in Tabella 1.5 e confrontati con quelli relativi ai corsi della medesima classe attivati negli altri atenei italiani e nella stessa area. Per semplicità sono stati riportati solamente i risultati del 2017, ma per ciascuno è stato analizzato l'andamento nel tempo e nella relazione verranno evidenziati solo eventuali andamenti singolari. In generale per gli indicatori di abbandono si rileva che le percentuali variano di qualche punto, ma nella maggior parte dei casi non si rileva un andamento monotono, solo per il corso di ingegneria gestionale emerge una tendenza al peggioramento. I valori degli indicatori sono riportati separati per tipologia di corso e per valori crescenti di IC14.

Come aspettato, il valore mediano di coloro che proseguono nel sistema universitario calcolato limitatamente ai corsi di prima immatricolazione, CdL e CdLMCU, è di alcuni punti inferiore a quello della media di Ateneo e si attesta all'85%; lo stesso accade per coloro che proseguono nella stessa classe, 79%: questo significa che il 15% abbandonano subito il sistema universitario, mentre il 6% cambia corso di laurea. Tali dati, in particolare quelli con i più elevati tassi di abbandono e con significative differenze devono essere considerati nell'analisi del numero di immatricolati che si laureano. In particolare i CdL che hanno percentuali di abbandono superiori al 30% sono Ingegneria informatica, Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia e Ingegneria gestionale. Tutti questi hanno anche percentuali dell'indicatore più piccole delle corrispondenti medie degli altri Atenei, ad eccezione di Ic14 di ingegneria dell'edilizia, ma l'elenco è molto più lungo, come si può vedere dalla tabella. In particolare, il corso di Scienza dell'educazione ha tassi di abbandono il primo anno maggiori del 10% rispetto alla media nazionale, mentre il corso in Lingue e letterature straniere moderne ha performance migliori del 10%.

Per quanto riguarda i CdLM le percentuali di abbandono dal sistema sono lievemente inferiori rispetto a quelle dal corso, in ogni caso sono molto limitate e il valore mediano è inferiore al 5%.

Il numero di immatricolati che abbandonano il corso di laurea dopo N+1 anni (IC24) è più elevato (35%), valore mediano, solo il corso di Diritto per l'impresa nazionale e internazionale vede abbandoni superiori al 50%. Tuttavia la situazione è molto differente per i diversi corsi, infatti per il corso sopra citato circa metà degli abbandoni sono nel primo anno, mentre gli altri vengono registrati negli anni successivi, invece nel corso di Ingegneria gestionale la quasi totalità dei ritiri si rileva il primo anno.

Tabella 1.5 - Indicatori iC21, iC24 e iC14 Unibg per CdS (2017)

DIPARTIMENTO	COD_ CLASSE	NOME_CORSO	iC21					iC24					iC14					
			Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**					Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**					Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**					
			Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Differenza tra abbandoni dopo n+1 anni e dopo il primo anno
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-8	Ingegneria informatica	0,758	0,889	-0,131	0,927	-0,169	0,459	0,388	0,071	0,358	0,101	0,674	0,750	-0,075	0,788	-0,114	0,133
Ingegneria e Scienze applicate	L-23	Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia	0,795	0,819	-0,024	0,874	-0,078	0,458	0,456	0,003	0,545	-0,086	0,682	0,629	0,053	0,672	0,010	0,140
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-9	Ingegneria gestionale	0,815	0,899	-0,084	0,921	-0,106	0,351	0,337	0,014	0,334	0,017	0,683	0,770	-0,088	0,785	-0,102	0,034
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-33	Economia	0,850	0,864	-0,014	0,880	-0,030	0,473	0,361	0,112	0,373	0,100	0,735	0,757	-0,022	0,777	-0,042	0,208
Giurisprudenza	L-14	Diritto per l'impresa nazionale e internazionale	0,788	0,728	0,060	0,782	0,006	0,544	0,471	0,073	0,504	0,040	0,753	0,647	0,106	0,682	0,070	0,297
Lingue, letterature e culture straniere	L-11	Lingue e letterature straniere moderne	0,860	0,843	0,017	0,809	0,051	0,325	0,342	-0,017	0,387	-0,062	0,786	0,744	0,043	0,669	0,117	0,111
Ingegneria e Scienze applicate	L-9	Ingegneria meccanica	0,818	0,899	-0,081	0,921	-0,103	0,384	0,337	0,047	0,334	0,050	0,788	0,770	0,018	0,785	0,003	0,172
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-20	Scienze della comunicazione	0,852	0,841	0,010	0,870	-0,018	0,354	0,312	0,042	0,288	0,066	0,805	0,779	0,026	0,817	-0,012	0,159
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-18	Economia aziendale	0,867	0,875	-0,008	0,912	-0,045	0,297	0,303	-0,006	0,254	0,043	0,808	0,800	0,008	0,848	-0,040	0,105
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-10	Lettere	0,860	0,873	-0,013	0,853	0,007	0,321	0,312	0,008	0,313	0,007	0,814	0,765	0,049	0,729	0,085	0,134
Scienze umane e sociali	L-19	Scienze dell'educazione	0,878	0,850	0,028	0,892	-0,015	0,294	0,312	-0,018	0,261	0,033	0,830	0,750	0,080	0,979	-0,149	0,123
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-5	Filosofia	0,902	0,825	0,078	0,814	0,089	0,256	0,345	-0,089	0,333	-0,077	0,854	0,708	0,145	0,695	0,158	0,110
Scienze umane e sociali	L-24	Scienze psicologiche	0,964	0,921	0,043	0,950	0,014	0,188	0,193	-0,006	0,155	0,032	0,942	0,868	0,074	0,933	0,008	0,129

Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza	0,844	0,879	-0,034	0,900	-0,056	0,312	0,436	-0,125	0,365	-0,053	0,722	0,761	-0,038	0,790	-0,068	0,034
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-14	Culture moderne comparate	0,953	0,971	-0,017	0,969	-0,016	0,149	0,057	0,092	0,066	0,083	0,814	0,956	-0,142	0,937	-0,123	-0,037
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-56	Economia e analisi dei dati	0,938	0,963	-0,026	0,961	-0,023	0,357	0,063	0,294	0,032	0,325	0,875	0,951	-0,076	0,946	-0,071	0,232
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	0,906	0,967	-0,061	0,981	-0,075	0,058	0,057	0,002	0,038	0,020	0,906	0,962	-0,056	0,816	0,090	-0,035
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-32	Ingegneria informatica	0,921	0,975	-0,053	0,984	-0,063	0,000	0,061	-0,061	0,044	-0,044	0,921	0,968	-0,047	0,976	-0,055	-0,079
Lingue, letterature e culture straniere	LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	0,925	0,927	-0,002	0,903	0,022	0,219	0,121	0,098	0,149	0,069	0,925	0,918	0,007	0,903	0,022	0,144
Giurisprudenza	LM-81	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale	0,949	0,902	0,046	0,974	-0,025	0,171	0,110	0,060	0,092	0,079	0,949	0,889	0,060	0,963	-0,014	0,119
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Management, finanza e international business	0,951	0,967	-0,016	0,981	-0,030	0,065	0,057	0,008	0,038	0,026	0,951	0,962	-0,011	0,909	0,042	0,016
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-31	Ingegneria gestionale	0,954	0,979	-0,025	0,977	-0,023	0,043	0,039	0,005	0,039	0,004	0,954	0,978	-0,024	0,976	-0,022	
Lingue, letterature e culture straniere	LM-37	Lingue e letterature europee e panamericane	0,968	0,964	0,004	0,963	0,005	0,019	0,081	-0,062	0,054	-0,036	0,968	0,946	0,023	0,921	0,047	-0,013
Scienze umane e sociali	LM-85	Scienze pedagogiche	0,977	0,937	0,040	0,940	0,037	0,087	0,114	-0,027	0,098	-0,011	0,969	0,928	0,042	0,940	0,029	0,057
Lingue, letterature e culture straniere	LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	0,990	0,977	0,013	0,981	0,009	0,054	0,063	-0,009	0,053	0,001	0,970	0,966	0,004	0,969	0,001	0,024
Ingegneria e Scienze applicate	LM-33	Ingegneria meccanica	0,973	0,978	-0,006	0,973	-0,001	0,013	0,045	-0,032	0,045	-0,032	0,973	0,969	0,004	0,956	0,016	-0,015
Scienze umane e sociali	LM-51	Psicologia clinica	0,980	0,980	0,000	0,987	-0,007	0,030	0,043	-0,013	0,035	-0,005	0,973	0,968	0,005	0,987	-0,014	0,003
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-19	Comunicazione, informazione, editoria	1,000	0,938	0,062	0,945	0,055	0,029	0,070	-0,041	0,029	-0,001	1,000	0,923	0,077	0,945	0,055	0,029
Ingegneria e Scienze applicate	LM-24	Ingegneria delle costruzioni edili	1,000	0,978	0,022	0,986	0,014	0,000	0,037	-0,037	0,025	-0,025	1,000	0,972	0,028	0,978	0,022	0,000

Nota: I CdS in Giurisprudenza GdF, Ingegneria delle tecnologie per la salute, Management internazionale, imprenditorialità e finanza - International management, entrepreneurship and finance, Scienze della formazione primaria non sono stati analizzati perché di recente istituzione.



Per comprendere meglio la situazione è necessario esaminare le percentuali di immatricolati che si laureano nella stessa classe entro la durata normale del corso (IC22) o entro un anno oltre la durata normale del corso (IC17) e del numero di laureati regolari rispetto ai laureati (IC2).

Nel ricordare che, complessivamente, tutti questi indicatori per l'Ateneo hanno valori equivalenti a quelli della media degli atenei nazionali, e leggermente inferiori a quelli della media geografica, abbiamo riportato i dati dei 3 indicatori in Tabella 1.6 evidenziando l'andamento nel tempo e in Tabella 1.7 facendo il confronto degli stessi con quelli riportati nei corsi della medesima classe negli altri Atenei.

I CdL che registrano percentuali di laureati entro la durata normale (IC22) molto basse, inferiori al 30% sono: Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia, Diritto per l'impresa nazionale e internazionale, Ingegneria informatica, Ingegneria meccanica e Ingegneria gestionale, di questi solo Ingegneria gestionale, Ingegneria meccanica, oltre a Scienze Pedagogiche vedono una diminuzione del 10%. Per quanto riguarda i CdLM solo Ingegneria delle costruzioni edili laurea meno del 30% degli immatricolati, il peggioramento nell'ultimo anno è consistente, è necessario controllare se è dovuto a situazione contingente o se è strutturale. Una decina di corsi hanno percentuali inferiori alle medie italiane e di area, ma solo Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale e Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale si discostano significativamente da entrambe. Solo i CdLM in Ingegneria informatica, Ingegneria gestionale e Management, finanza e International business laureano entro la durata normale più del 70% di immatricolati.

La media dell'indicatore IC17 è naturalmente più elevata, ma comunque per una decina di corsi la percentuale di immatricolati che si laureano in N+1 anni è inferiore al 50% (dato leggermente sottostimato se si tiene conto dei ritiri al primo anno) e quindi è da analizzare con attenzione e seguire nel tempo. I corsi di Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia e Ingegneria informatica rimangono comunque preoccupantemente bassi ed Economia e analisi dei dati, Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale, Culture moderne comparate, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia, Progettazione e gestione dei sistemi turistici hanno una notevole differenza con i valori medi degli altri Atenei.

In Tabella 1.6 sono stati riportati per ogni CdS i valori di IC22 relativi al 2016 e quelli di IC17 del 2017, i dati si riferiscono quindi alla stessa coorte ed evidenziano quanti studenti abbiano impiegato solo un anno in più rispetto a quello previsto per conseguire il titolo di studio. Si può osservare che nei corsi più critici non è sufficiente un anno in più per laureare un significativo numero di studenti, IC17 rimane significativamente inferiore al 40%, mentre per i corsi in Culture moderne comparate, Lingue e letterature europee e panamericane, Ingegneria meccanica, Economia aziendale, direzione amministrativa e professione la differenza è circa il 20% e consente di raggiungere percentuali di laureati più elevate del 60%.

Percentuali maggiori dell'80% in tre anni si registrano per i laureati magistrali in Ingegneria meccanica, Lingue e letterature europee e panamericane, Ingegneria informatica e Ingegneria gestionale.

L'indicatore IC02 presenta valori maggiori del 50% per la maggior parte dei corsi, con le criticità già rilevate con gli altri indicatori.

Nonostante i valori medi di questi indicatori non si discostino significativamente dalle medie nazionali, il NdV invita a una maggiore riflessione, perché i ritardi nei tempi di laurea per molti corsi sono ancora consistenti.

Tabella 1.6 - Indicatori iC02, iC17 e iC22 Unibg per CdS (2016-2017)

DIPARTIMENTO	COD_ CLASSE	NOME_ CORSO	iC02			iC17			iC22			iC22	iC17	Differenza 2017-2016
			2016	2017	Differenza 2017-2016	2016	2017	Differenza 2017-2016	2016	2017	Differenza 2017-2016			
Ingegneria e Scienze applicate	L-23	Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia	0,346	0,345	-0,001	0,178	0,181	0,002	0,097	0,145	0,048	0,097	0,181	0,083
Giurisprudenza	L-14	Diritto per l'impresa nazionale e internazionale	0,355	0,375	0,020	0,243	0,329	0,086	0,190	0,246	0,056	0,190	0,294	0,104
Giurisprudenza	LM-81	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale	0,368	0,545	0,177	0,591	0,610	0,019	0,439	0,348	-0,091	0,439	0,329	-0,110
Ingegneria e Scienze applicate	L-9	Ingegneria meccanica	0,435	0,443	0,008	0,262	0,350	0,088	0,243	0,262	0,019	0,243	0,350	0,107
Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza	0,479	0,602	0,123	0,458	0,464	0,005	0,348	0,316	-0,032	0,348	0,419	0,071
Ingegneria e Scienze applicate	LM-24	Ingegneria delle costruzioni edili	0,485	0,304	-0,181	0,764	0,676	-0,088	0,486	0,222	-0,264	0,486	0,436	-0,051
Ingegneria e Scienze applicate	LM-33	Ingegneria meccanica	0,500	0,762	0,262	0,705	0,846	0,141	0,615	0,508	-0,107	0,615	0,460	-0,155
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-18	Economia aziendale	0,507	0,516	0,009	0,494	0,460	-0,034	0,328	0,387	0,058	0,328	0,461	0,133
Lingue, letterature e culture straniere	LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	0,519	0,755	0,236	0,714	0,679	-0,036	0,500	0,338	-0,162	0,500	0,464	-0,036
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-19	Comunicazione, informazione, editoria	0,531	0,610	0,079	0,667	0,743	0,076	0,571	0,657	0,086	0,571	0,502	-0,069
Lingue, letterature e culture straniere	LM-37	Lingue e letterature europee e panamericane	0,538	0,643	0,104	0,545	0,849	0,304	0,547	0,543	-0,004	0,547	0,513	-0,034
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-20	Scienze della comunicazione	0,573	0,529	-0,043	0,482	0,502	0,020	0,329	0,441	0,112	0,329	0,520	0,191

Lingue, letterature e culture straniere	L-11	Lingue e letterature straniere moderne	0,573	0,514	-0,059	0,434	0,461	0,027	0,310	0,336	0,026	0,310	0,567	0,257
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-10	Lettere	0,583	0,490	-0,093	0,508	0,436	-0,072	0,321	0,491	0,171	0,321	0,571	0,251
Scienze umane e sociali	LM-85	Scienze pedagogiche	0,594	0,677	0,083	0,558	0,709	0,151	0,563	0,457	-0,106	0,563	0,610	0,047
Scienze umane e sociali	L-19	Scienze dell'educazione	0,603	0,647	0,045	0,569	0,567	-0,002	0,454	0,485	0,032	0,454	0,625	0,171
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-32	Ingegneria informatica	0,621	0,545	-0,075	0,786	0,850	0,064	0,700	0,475	-0,225	0,700	0,638	-0,062
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-8	Ingegneria informatica	0,656	0,525	-0,131	0,386	0,294	-0,092	0,202	0,265	0,063	0,202	0,676	0,474
Lingue, letterature e culture straniere	LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	0,657	0,531	-0,126	0,853	0,625	-0,228	0,438	0,382	-0,056	0,438	0,679	0,241
Scienze umane e sociali	L-24	Scienze psicologiche	0,663	0,717	0,053	0,688	0,702	0,014	0,620	0,668	0,048	0,620	0,702	0,082
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-56	Economia e analisi dei dati	0,667	0,714	0,048	0,438	0,571	0,134	0,357	0,563	0,205	0,357	0,709	0,352
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	0,684	0,687	0,003	0,778	0,800	0,022	0,608	0,613	0,005	0,608	0,743	0,135
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-14	Culture moderne comparate	0,687	0,462	-0,225	0,617	0,638	0,022	0,319	0,695	0,376	0,319	0,784	0,464
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-5	Filosofia	0,688	0,625	-0,063	0,606	0,513	-0,093	0,359	0,517	0,158	0,359	0,800	0,441
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-33	Economia	0,702	0,727	0,025	0,406	0,419	0,013	0,311	0,375	0,064	0,311	0,846	0,535
Scienze umane e sociali	LM-51	Psicologia clinica	0,720	0,741	0,021	0,773	0,784	0,010	0,619	0,639	0,019	0,619	0,849	0,230
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-9	Ingegneria gestionale	0,787	0,709	-0,078	0,441	0,520	0,079	0,426	0,282	-0,143	0,426	0,850	0,424
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Management, finanza e international business	0,801	0,765	-0,036	0,787	0,861	0,074	0,692	0,700	0,008	0,692	0,853	0,162
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-31	Ingegneria gestionale	0,835	0,845	0,010	0,884	0,853	-0,030	0,724	0,737	0,013	0,724	0,861	0,137

Nota: I CdS in Giurisprudenza GdF, Ingegneria delle tecnologie per la salute, Management internazionale, imprenditorialità e finanza - International management, entrepreneurship and finance, Scienze della formazione primaria non sono stati analizzati perché di recente istituzione.

Tabella 1.7 - Indicatori iC02, iC17 E iC22 Unibg, Atenei italiani non telematici e Atenei Area Nord-Ovest (2017)

DIPARTIMENTO	COD_ CLASSE	NOME_CORSO	iC02					iC17					iC22				
			Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest
Ingegneria e Scienze applicate	L-23	Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia	0,345	0,197	0,148	0,248	0,097	0,181	0,280	-0,099	0,267	-0,086	0,145	0,193	-0,048	0,240	-0,094
Giurisprudenza	L-14	Diritto per l'impresa nazionale e internazionale	0,375	0,418	-0,043	0,291	0,084	0,329	0,304	0,025	0,253	0,076	0,246	0,204	0,042	0,158	0,088
Ingegneria e Scienze applicate	L-9	Ingegneria meccanica	0,443	0,431	0,012	0,461	-0,018	0,350	0,428	-0,077	0,488	-0,138	0,262	0,313	-0,051	0,398	-0,137
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-8	Ingegneria informatica	0,525	0,447	0,078	0,539	-0,014	0,294	0,363	-0,070	0,444	-0,151	0,265	0,259	0,006	0,355	-0,090
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-9	Ingegneria gestionale	0,709	0,431	0,279	0,461	0,248	0,520	0,428	0,093	0,488	0,032	0,282	0,313	-0,030	0,398	-0,116
Lingue, letterature e culture straniere	L-11	Lingue e letterature straniere moderne	0,514	0,455	0,059	0,476	0,038	0,461	0,430	0,031	0,399	0,062	0,336	0,286	0,050	0,249	0,087
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-33	Economia	0,727	0,545	0,183	0,688	0,040	0,419	0,443	-0,024	0,468	-0,049	0,375	0,339	0,036	0,386	-0,011
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-18	Economia aziendale	0,516	0,570	-0,054	0,701	-0,185	0,460	0,511	-0,051	0,595	-0,134	0,387	0,406	-0,019	0,524	-0,138
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-20	Scienze della comunicazione	0,529	0,556	-0,027	0,681	-0,152	0,502	0,531	-0,029	0,586	-0,084	0,441	0,426	0,015	0,493	-0,052
Scienze umane e sociali	L-19	Scienze dell'educazione	0,647	0,554	0,093	0,613	0,035	0,567	0,528	0,039	0,570	-0,003	0,485	0,414	0,072	0,453	0,033
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-10	Lettere	0,490	0,468	0,022	0,610	-0,120	0,436	0,471	-0,035	0,508	-0,072	0,491	0,339	0,153	0,372	0,120
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-5	Filosofia	0,625	0,532	0,093	0,610	0,015	0,513	0,483	0,030	0,494	0,019	0,517	0,383	0,134	0,366	0,151
Scienze umane e sociali	L-24	Scienze psicologiche	0,717	0,625	0,091	0,743	-0,026	0,702	0,666	0,036	0,735	-0,033	0,668	0,555	0,113	0,642	0,026

Ingegneria e Scienze applicate	LM-24	Ingegneria delle costruzioni edili	0,304	0,422	-0,118	0,527	-0,222	0,676	0,720	-0,044	0,816	-0,140	0,222	0,286	-0,064	0,358	-0,135
Lingue, letterature e culture straniere	LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	0,755	0,692	0,063	0,802	-0,048	0,679	0,793	-0,115	0,829	-0,151	0,338	0,577	-0,240	0,644	-0,306
Giurisprudenza	LM-81	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale	0,545	0,665	-0,120	0,726	-0,181	0,610	0,771	-0,161	0,782	-0,172	0,348	0,558	-0,210	0,631	-0,283
Lingue, letterature e culture straniere	LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	0,531	0,729	-0,198	0,663	-0,132	0,625	0,724	-0,099	0,701	-0,076	0,382	0,524	-0,142	0,342	0,040
Scienze umane e sociali	LM-85	Scienze pedagogiche	0,677	0,602	0,075	0,614	0,063	0,709	0,632	0,077	0,584	0,125	0,457	0,420	0,037	0,328	0,129
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-32	Ingegneria informatica	0,545	0,451	0,094	0,486	0,059	0,850	0,704	0,146	0,726	0,124	0,475	0,417	0,058	0,425	0,050
Ingegneria e Scienze applicate	LM-33	Ingegneria meccanica	0,762	0,425	0,337	0,506	0,256	0,846	0,733	0,113	0,772	0,074	0,508	0,356	0,152	0,407	0,101
Lingue, letterature e culture straniere	LM-37	Lingue e letterature europee e panamericane	0,643	0,539	0,104	0,702	-0,059	0,849	0,708	0,141	0,741	0,108	0,543	0,446	0,098	0,604	-0,061
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-56	Economia e analisi dei dati	0,714	0,714	0,001	0,801	-0,087	0,571	0,821	-0,249	0,910	-0,338	0,563	0,630	-0,067	0,730	-0,167
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	0,687	0,736	-0,049	0,846	-0,159	0,800	0,834	-0,034	0,893	-0,093	0,613	0,675	-0,062	0,775	-0,162
Scienze umane e sociali	LM-51	Psicologia clinica	0,741	0,643	0,099	0,690	0,051	0,784	0,806	-0,022	0,840	-0,056	0,639	0,593	0,045	0,654	-0,015
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-19	Comunicazione, informazione, editoria	0,610	0,700	-0,091	0,818	-0,209	0,743	0,785	-0,043	0,880	-0,137	0,657	0,553	0,104	0,715	-0,058
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-14	Culture moderne comparate	0,462	0,521	-0,059	0,603	-0,142	0,638	0,755	-0,116	0,801	-0,162	0,695	0,492	0,203	0,538	0,157
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Management, finanza e international business	0,765	0,736	0,029	0,846	-0,081	0,861	0,834	0,026	0,893	-0,032	0,700	0,675	0,025	0,775	-0,075
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-31	Ingegneria gestionale	0,845	0,583	0,261	0,675	0,169	0,853	0,830	0,023	0,871	-0,018	0,737	0,594	0,144	0,652	0,086
Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza	0,602	0,339	0,263	0,468	0,134	0,464	0,297	0,167	0,400	0,063	0,316	0,194	0,122	0,273	0,043

Nota: I CdS in Giurisprudenza GdF, Ingegneria delle tecnologie per la salute, Management internazionale, imprenditorialità e finanza - International management, entrepreneurship and finance, Scienze della formazione primaria non sono stati analizzati perché di recente istituzione.

Fonte: cruscotto indicatori, ANVUR-MIUR-Cineca, luglio 2019



L'analisi dei dati di processo riguarda due indicatori: la percentuale di studenti regolari iscritti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno indicato (IC01), la percentuale di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 crediti (IC16). In Tabella 1.8 sono indicati i valori per i singoli corsi ordinati per tipologia di corso e in ordine crescente del valore IC01. Le percentuali di immatricolati che acquisiscono 40 CFU il primo anno varia notevolmente dal 17% al 79%. Sono molti i CdL che presentano percentuali inferiori al 50%, le minori si riferiscono ai corsi di laurea ingegneristica, evidenziando difficoltà iniziali nella preparazione e, forse, una non adeguata programmazione del percorso formativo. Tuttavia le difficoltà per alcuni CdL si estendono anche agli anni successivi perché anche IC01 non supera il 40% per 4 CdL, gli stessi che presentano le maggiori criticità.

I valori di tali indicatori per le Lauree magistrali registrano una minore variabilità, ma non è semplice ottenere indicazioni generali, non solo a causa della bassa numerosità della popolazione, ma anche dell'organizzazione di tale tipologia di corsi. Infatti una parte di studenti si iscrive, dopo il conseguimento del titolo, in corso d'anno e quindi il numero di crediti acquisiti potrebbe essere inferiore ai previsti. D'altra parte molti corsi prevedono un elevato numero di crediti dedicati allo svolgimento della prova finale che quindi vengono registrati solo al conseguimento del titolo e non al secondo anno, nel caso in cui lo studente non si laurei entro la durata normale.

Tabella 1.8 - Indicatori iC01 e iC16 Unibg, Atenei italiani non telematici e Atenei Area Nord-Ovest (2017)

DIPARTIMENTO	COD_ CLASSE	NOME_CORSO	iC01					iC16				
			Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest
Ingegneria e Scienze applicate	L-9	Ingegneria meccanica	0,271	0,473	-0,202	0,562	-0,291	0,227	0,378	-0,151	0,435	-0,208
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-8	Ingegneria informatica	0,323	0,429	-0,106	0,529	-0,206	0,167	0,357	-0,190	0,427	-0,261
Ingegneria e Scienze applicate	L-23	Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia	0,336	0,402	-0,066	0,436	-0,100	0,250	0,268	-0,018	0,391	-0,141
Giurisprudenza	L-14	Diritto per l'impresa nazionale e internazionale	0,377	0,464	-0,088	0,356	0,021	0,341	0,340	0,002	0,344	-0,002
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-9	Ingegneria gestionale	0,433	0,473	-0,040	0,562	-0,129	0,233	0,378	-0,145	0,435	-0,202
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-18	Economia aziendale	0,456	0,555	-0,099	0,631	-0,175	0,387	0,478	-0,091	0,547	-0,160
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-33	Economia	0,503	0,530	-0,028	0,572	-0,069	0,410	0,466	-0,056	0,511	-0,101
Lingue, letterature e culture straniere	L-11	Lingue e letterature straniere moderne	0,561	0,444	0,117	0,373	0,188	0,471	0,414	0,057	0,313	0,158
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-20	Scienze della comunicazione	0,578	0,580	-0,002	0,603	-0,024	0,500	0,518	-0,018	0,555	-0,055
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-10	Lettere	0,606	0,476	0,130	0,413	0,194	0,558	0,434	0,124	0,402	0,156
Scienze umane e sociali	L-19	Scienze dell'educazione	0,609	0,579	0,030	0,594	0,015	0,516	0,499	0,018	0,576	-0,060
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-5	Filosofia	0,636	0,477	0,159	0,394	0,242	0,683	0,460	0,223	0,434	0,249

Scienze umane e sociali	L-24	Scienze psicologiche	0,773	0,680	0,093	0,745	0,028	0,785	0,660	0,124	0,710	0,075
Ingegneria e Scienze applicate	LM-24	Ingegneria delle costruzioni edili	0,250	0,494	-0,244	0,650	-0,400	0,056	0,407	-0,351	0,553	-0,498
Ingegneria e Scienze applicate	LM-33	Ingegneria meccanica	0,395	0,483	-0,089	0,537	-0,143	0,192	0,423	-0,231	0,452	-0,261
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-32	Ingegneria informatica	0,395	0,515	-0,120	0,608	-0,213	0,158	0,523	-0,365	0,672	-0,514
Lingue, letterature e culture straniere	LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	0,412	0,593	-0,181	0,551	-0,139	0,376	0,647	-0,270	0,596	-0,219
Giurisprudenza	LM-81	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale	0,436	0,648	-0,212	0,604	-0,168	0,615	0,678	-0,063	0,742	-0,127
Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza	0,478	0,471	0,007	0,516	-0,037	0,478	0,434	0,044	0,510	-0,032
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-14	Culture moderne comparate	0,515	0,514	0,001	0,438	0,078	0,512	0,534	-0,023	0,551	-0,040
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-56	Economia e analisi dei dati	0,541	0,660	-0,119	0,680	-0,139	0,688	0,667	0,020	0,695	-0,007
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	0,545	0,678	-0,132	0,736	-0,191	0,588	0,686	-0,098	0,772	-0,184
Scienze umane e sociali	LM-85	Scienze pedagogiche	0,570	0,503	0,067	0,486	0,084	0,626	0,518	0,108	0,505	0,121
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-19	Comunicazione, informazione, editoria	0,612	0,554	0,057	0,558	0,054	0,643	0,577	0,066	0,692	-0,049
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Management, finanza e international business	0,636	0,678	-0,042	0,736	-0,100	0,659	0,686	-0,027	0,772	-0,113
Lingue, letterature e culture straniere	LM-37	Lingue e letterature europee e panamericane	0,661	0,521	0,141	0,522	0,139	0,667	0,542	0,125	0,535	0,131
Lingue, letterature e culture straniere	LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	0,674	0,591	0,083	0,583	0,091	0,775	0,695	0,080	0,748	0,027
Scienze umane e sociali	LM-51	Psicologia clinica	0,716	0,670	0,046	0,764	-0,048	0,760	0,647	0,113	0,792	-0,032
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-31	Ingegneria gestionale	0,749	0,692	0,057	0,751	-0,002	0,662	0,671	-0,009	0,723	-0,061

Nota: I CdS in Giurisprudenza GdF, Ingegneria delle tecnologie per la salute, Management internazionale, imprenditorialità e finanza - International Management, Entrepreneurship and Finance, Scienze della formazione primaria non sono stati analizzati perché di recente istituzione.

Fonte: cruscotto indicatori, ANVUR-MIUR-Cineca, luglio 2019



1.4 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, A.A. 2017/18 e anno 2018

1.4.1 Obiettivi delle rilevazioni

La rilevazione dell'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche è obbligatoria ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 370/1999, ed è delegata ai singoli Atenei. La normativa prevede che i Nuclei di Valutazione di Ateneo (NdV), una volta acquisite le opinioni degli studenti, trasmettano un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e all'ANVUR.

Il sistema AVA prevede che: "il NdV valuti l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del Presidio della Qualità (PQ) e delle altre strutture di Assicurazione della Qualità (AQ), in particolare analizzando i risultati, individuando eventuali situazioni critiche (anche a livello di singoli Corsi di Studio) e valutando la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio (CdS) e dei Consigli di Dipartimento" (Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", p. 12).

A prescindere dalla cogenza normativa, la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati è parte integrante del sistema di AQ degli Atenei in quanto costituisce una fonte informativa fondamentale per la valutazione periodica della qualità della didattica, dell'organizzazione complessiva dei Corsi di Studio e della sua efficacia, anche alla luce degli esiti occupazionali dei laureati. Le opinioni degli studenti e dei laureandi vengono analizzate in seno alle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) al fine della predisposizione della propria Relazione annuale. I rilievi formulati dalle CPDS devono poi essere presi in carico, per gli aspetti di relativa competenza, dai Consigli di Corso di Studio e dai Consigli di Dipartimento. La riflessione sui risultati delle indagini e l'attivazione di conseguenti interventi migliorativi rappresentano un passaggio fondamentale del processo di autovalutazione, contribuendo ad individuare punti di forza e di debolezza e ad innescare un processo di miglioramento continuo.

1.4.2. Modalità di rilevazione

• LA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

Dall'a.a. 2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti si svolge secondo le procedure AVA.

Le Linee Guida AVA aggiornate al 10.8.2017 avevano anticipato un'attività di revisione dei questionari da parte dell'ANVUR rispetto ai modelli AVA 2013, prevedendo un possibile accorpamento di alcuni e una revisione dei loro contenuti. In assenza di ulteriori indicazioni da parte dell'ANVUR, il Presidio della Qualità in carica per il triennio 2015/18, nella seduta del 10.10.2017, ha deliberato di mantenere la procedura di rilevazione già in uso, attuando le indicazioni fornite dalle linee guida per il periodo di transizione.

Le modalità di conduzione dell'indagine relativa alle attività didattiche dell'a.a. 2017/18 sono state pertanto le seguenti:

- utilizzo dei questionari base di Esse3 con i contenuti di cui all'Allegato IX del documento AVA 2013, senza prevedere l'integrazione di ulteriori domande e/o la diversificazione dei contenuti dei questionari per Dipartimento/Corso di studio;

- attivazione della compilazione del questionario, per tutte le attività didattiche attivate nell'offerta 2017/18, a tutti gli studenti che le abbiano in libretto per il proprio anno di iscrizione, vincolando la prenotazione all'appello d'esame all'avvenuta compilazione. Al fine di garantire comunque agli studenti il diritto di sostenere gli esami senza l'obbligo di compilazione del questionario è stato



confermato l'inserimento di una domanda iniziale a risposta obbligatoria che consenta di rifiutare motivatamente la compilazione;

- attivazione delle schede n. 1 e n. 3 in corso d'anno per tutti gli studenti (dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni del semestre o all'iscrizione all'esame) e attivazione della scheda n. 7 per i docenti (per ogni insegnamento dopo lo svolgimento di 2/3 delle lezioni del semestre). La scheda per i docenti è stata attivata con compilazione facoltativa. Poiché l'ANVUR, in data 29.07.14, aveva comunicato che l'introduzione delle schede n. 4 e 6 (per studenti che si iscrivono al II anno) per l'a.a. 2014/2015 era facoltativa, e in assenza di ulteriori indicazioni, il PQ in carica per il triennio 2015/18 ha definito di non procedere all'attivazione di tali schede;

- attivazione di due finestre semestrali di compilazione uguali per tutti i Dipartimenti e definite come segue:

a) per gli insegnamenti del I semestre: questionari compilabili dai 2/3 della durata delle lezioni del semestre, fino al 30 settembre 2018;

b) per gli insegnamenti del II semestre e annuali: questionari compilabili dai 2/3 della durata delle lezioni del semestre fino al 28 febbraio 2019.

Il PQ ha fornito, con apposita comunicazione, a tutti i docenti titolari di insegnamenti le indicazioni per individuare almeno un momento del corso dedicato alla compilazione in aula del questionario da parte degli studenti frequentanti, mediante la modalità on-line, utilizzando propri supporti mobile (smartphone, tablet);

- organizzazione di iniziative di sensibilizzazione nei confronti degli studenti e dei docenti (avviso in Homepage, avviso sui social, invio di apposite comunicazioni via e-mail). Sono state predisposte comunicazioni diversificate per le matricole e per tutti gli altri studenti iscritti ad anni successivi al primo per la pubblicizzazione dell'avvio della campagna di valutazione.

L'attivazione e la gestione dei questionari sono state realizzate a cura dell'Ufficio statistico con la collaborazione dei Sistemi Informativi di Ateneo. I questionari rivolti agli studenti vengono somministrati mediante lo sportello web e una volta confermati vengono acquisiti nel database in forma anonima. I questionari rivolti ai docenti vengono somministrati mediante lo sportello web del docente e restano collegati al docente che li ha compilati. Come detto, la compilazione del questionario per i docenti è facoltativa.

L'Ufficio statistico provvede periodicamente alla trasmissione dei dati che alimentano la reportistica nel Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SISVALDIDAT) a cui il nostro Ateneo aderisce (cfr. successivo par. 4).

I questionari sono agganciati a ogni attività didattica offerta nell'anno accademico (in questo caso 2017/18) presente nel libretto degli studenti, che preveda lezioni in aula. Allo studente è proposto il questionario per frequentanti o per non frequentanti (entrambi allegati alla presente Relazione) a seconda della percentuale di frequenza dichiarata dallo studente stesso all'inizio della compilazione.

Per ogni docente di ciascun modulo dell'insegnamento viene attivato un questionario distinto: di conseguenza, ad esempio, per un insegnamento suddiviso in due moduli, ciascuno tenuto da due docenti, i questionari compilabili dagli studenti sono quattro.

L'insegnamento viene considerato valutato se risulta compilato il questionario di almeno un docente per ogni unità didattica.

L'Ufficio statistico fornisce agli utenti la necessaria assistenza in caso di problemi nella compilazione dei questionari.

• LA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI

L'Università di Bergamo raccoglie dal 2003 le opinioni dei propri laureandi in ogni sessione di laurea, con lo scopo di monitorare la loro soddisfazione sull'intera esperienza universitaria prima della conclusione degli studi.



Dal 01.01.2015 l'Ateneo ha aderito al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea ed ha quindi avviato la raccolta e l'elaborazione delle opinioni dei laureandi sul proprio percorso di studi attraverso questo Consorzio. Le opinioni dei laureandi vengono rilevate con le modalità previste dal Consorzio AlmaLaurea specificate al seguente link: www.almalaurea.it/universita/profilo.

La compilazione dell'apposito questionario online è stata resa obbligatoria contestualmente alla presentazione della domanda di laurea, il che ha garantito annualmente un livello di copertura pressoché totale.

Ai fini della stesura della presente relazione vengono presi in considerazione i dati resi disponibili dal Consorzio ai singoli Atenei aderenti derivanti dalle indagini svolte sul Profilo dei laureati nell'anno solare 2018. La documentazione è resa disponibile a livello di singolo corso di laurea.

1.4.3. Risultati delle rilevazioni

1.4.3.1 - Grado di copertura della rilevazione dell'opinione degli studenti

Come riportato nella Tabella 1.9, il numero di Attività Didattiche (AD) valutabili² risulta essere 1208 (+75 rispetto all'a.a. 2016/17), delle quali 1097 (pari al 90,8%) risultano valutate, sono cioè AD a cui corrisponde almeno un questionario effettivamente compilato, considerando anche i questionari dei non frequentanti. La percentuale di AD valutate rispetto alle valutabili per l'a.a. 2017/18 è leggermente inferiore a quella rilevata lo scorso anno accademico, che corrispondeva al 93,5%. La mancata valutazione di alcune AD è da riferire alle seguenti principali motivazioni: la data di superamento dell'esame risulta fuori dalle finestre temporali di compilazione dei questionari; AD offerte anche singolarmente come scelta libera, non valutate perché scelte da pochissimi studenti che hanno tutti rifiutato la compilazione; problemi tecnici nella configurazione dell'offerta in ESSE3 che non fanno comparire il questionario allo studente. Gli studenti complessivamente coinvolti sono comunque in numero limitato.

Sebbene il numero di AD non valutate non sia numericamente rilevante, questo Nucleo invita il PQ, le CPDS e i Corsi di Studio a monitorare attentamente il fenomeno e verificare se vi siano problemi tecnici e organizzativi migliorabili rispetto alle esigenze di studenti e studentesse.

² Per AD valutabili si intendono le attività didattiche, offerte nei corsi di laurea per l'anno accademico 2017-2018, che sono effettivamente presenti nei libretti degli studenti con frequenza acquisita nel 2017-2018, escluse quelle a cui non è associabile un questionario AVA (OFA, tirocini, stage, prove di conoscenza, prove finali, ...). N.B. sono escluse le AD del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza per la formazione degli Ufficiali dell'Accademia della Guardia di Finanza che non ha attivato i questionari. Per la specificità del corso, il Comandante dell'Accademia ha inviato al MIUR la richiesta di deroga all'obbligatorietà della rilevazione.



Tabella 1.9 - Tasso di copertura e numero di Unità didattiche valutabili
Situazione compilazioni definitive anno accademico 2017-2018

Numero AD valutabili ⁽¹⁾	1.208	
Numero AD che risultano valutate ⁽²⁾	1.097	90,8%

(1)

Per AD valutabili si intendono le attività didattiche, offerte nei corsi di laurea per l'anno accademico 2017-2018, che sono effettivamente presenti nei libretti degli studenti con frequenza acquisita nel 2017-2018, escluse quelle a cui non è associabile un questionario AVA (OFA, tirocini, stage, prove di conoscenza, prove finali, ...). N.B. sono esclusi i corsi dedicati alla Guardia di Finanza.

(2)

Una AD è considerata valutata se esiste almeno un questionario effettivamente compilato, considerando anche quelli dei non frequentanti, relativo all'attività didattica stessa.

N.B.

Si ricorda che ogni attività didattica ha associati tanti questionari quanti sono i docenti delle sue unità didattiche (ad esempio una AD composta da due UD in ciascuna delle quali insegnano due docenti avrà associati quattro questionari) e che lo studente deve obbligatoriamente compilare, anche rifiutandolo, almeno un questionario per ciascuna delle UD (nell'esempio uno per UD1 e uno per UD2).

Il numero di persone che hanno completato almeno un questionario sono 13720, che hanno chiuso complessivamente 105616 questionari, il 64% (67608) come frequentanti, il 31,8% (33623) come non frequentanti, mentre il 4,2% dei questionari (4385) sono stati rifiutati. I dati sono riassunti in Tabella 1.10. Sia le motivazioni della mancata frequenza che quelle del rifiuto della compilazione sono riportate in Tabella 1.11. La principale motivazione per la mancata frequenza è l'impegno lavorativo, ma anche la frequenza ad altri insegnamenti o la scarsa utilità della frequenza presentano percentuali non irrilevanti e richiedono una riflessione sull'organizzazione del corso o sulla qualità della docenza. Per quanto riguarda i 4385 questionari non compilati (in leggero calo rispetto all'a.a. precedente), la principale motivazione del rifiuto della compilazione è l'eccessiva numerosità delle richieste di compilazione, 62%, seguita poi dalla non evidenza dell'utilità delle rilevazioni, 31%.

Tabella 1.10 - Numero questionari completati da studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti a livello di Ateneo

Compilazione dei questionari				
Studenti che hanno chiuso almeno un questionario (compilandolo o rifiutandolo)	13.720			
Totale questionari chiusi	105.616			
Questionari rifiutati	4.385	4,2% ¹	1.008	studenti compilatori (*)
Questionari effettivamente compilati come frequentante	67.608	64,0% ¹	11.127	studenti compilatori (*)
Questionari effettivamente compilati come non frequentante	33.623	31,8% ¹	9.208	studenti compilatori (*)

¹ Del totale dei questionari chiusi.

(*) Se uno studente rifiuta un questionario, ne compila uno come frequentante e un terzo come non frequentante, verrà contato una volta in tutte e tre le tipologie; ne consegue che la somma di questi tre parziali non è il totale degli studenti che hanno chiuso almeno un questionario ma è in generale superiore.

Tabella 1.11 - Motivi della non frequenza e del rifiuto della compilazione dei questionari a livello di Ateneo

Motivi della non frequenza		
Totale questionari compilati come non frequentante	33.623	
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	4.659	13,9% ²
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	3.179	9,5% ²
Lavoro	18.731	55,7% ²
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	249	0,7% ²
Altro	6.805	20,2% ²

La domanda era a risposta singola.

² Del totale dei questionari compilati come non frequentante.

Motivi del rifiuto alla compilazione	
Totale questionari rifiutati	4.385
Motivazione 1: Non è utile	1.370
Motivazione 2: Va compilato troppe volte	2.734
Motivazione 3: Altro (lo studente descrive liberamente il motivo)	475

Alla domanda era possibile dare risposte multiple; ne consegue che la somma delle singole risposte non è il totale dei questionari rifiutati ma è in genere superiore.

Per quanto riguarda le specifiche motivazioni al rifiuto della compilazione indicate dagli studenti nei 475 casi in cui è stata selezionata la risposta "Altro", in larghissima maggioranza (262, il 55,2%) possono essere ricondotte alla non frequenza per vari motivi.

Altre 82 risposte (il 17,3%) sono riconducibili a problemi con la lingua e 54 (11,4%) all'aver già compilato questionari riferiti allo stesso insegnamento.

Nelle rimanenti 77 risposte (16,2%) le motivazioni sono le più varie e non sono quindi significativamente aggregabili.



La tabella 1.12 mostra la distribuzione a livello di Dipartimenti dei questionari compilati da studenti frequentanti e non frequentanti e i motivi della non frequenza. Emerge una notevole eterogeneità, con i Dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze umane e sociali che si caratterizzano per la numerosità dei questionari dei non frequentanti che si attestano su valori prossimi a quelli dei frequentanti, mentre i due Dipartimenti di Ingegneria e, più limitatamente, quello di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi, che vedono prevalere nettamente i questionari compilati da frequentanti.

Per quanto riguarda le motivazioni della non frequenza, l'impegno lavorativo riveste il ruolo principale per tutti i Dipartimenti. Solo per il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere la motivazione più ricorrente è la frequenza di lezioni di altri insegnamenti, seguita a poca distanza dall'impegno lavorativo.

L'eterogeneità rilevata è sicuramente in molta parte da ricondurre alle specificità culturali legate ai diversi ambiti disciplinari, tuttavia il Nucleo invita i Corsi di Laurea, i Consigli di Dipartimento e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti ad analizzare con attenzione questi dati per il miglioramento dei corsi, ad esempio in termini di fruizione della didattica, cercando di evitare sovrapposizione di insegnamenti e organizzando lezioni per gruppi specifici di studenti come lavoratori/lavoratrici, ecc..

Tabella 1.12 - Numero questionari completati da studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti e motivi della non frequenza per Dipartimento

DIPARTIMENTI	(A) Questionari compilati come frequentante	(B) Questionari compilati come NON frequentante	(B)/(A)	Motivi della non frequenza				
				Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Lavoro	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	Altro
Dipartimento di Giurisprudenza	2208	1907	0,86	120	125	1216	11	435
Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate	4097	656	0,16	142	151	243	1	119
Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	7979	1832	0,23	311	325	741	20	435
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione	8207	5158	0,63	617	418	2999	30	1094
Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere	12780	5328	0,42	1878	401	1779	51	1219
Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	15310	5977	0,39	695	959	2882	61	1380
Dipartimento di Scienze umane e sociali	17027	12765	0,75	896	800	8871	75	2123
TOTALE	67608	33623	0,50	4659	3179	18731	249	6805

1.4.3.2 - Le opinioni di studentesse e studenti frequentanti

Per approfondire il risultato delle schede di valutazione si effettuerà un'analisi dettagliata delle opinioni delle persone frequentanti che rappresentano la maggioranza, 64%, delle opinioni rilevate. Per confrontare i risultati sono stati attribuiti alle quattro risposte previste dal questionario AVA - Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì - rispettivamente i valori numerici 2, 5, 7, 10. In alcuni casi, tuttavia, per esaminare le criticità, sono state analizzate le percentuali di risposte negative.

I risultati verranno analizzati innanzi tutto a livello di Ateneo per diversa tipologia di corso di studio e quindi a livello di singolo corso di studio. Si rimanda invece alle Commissioni Paritetiche e ai Corsi di Studio un'analisi più fine che si spinga a livello dei singoli insegnamenti.

In Tabella 1.13 sono riportati i valori complessivi per l'Ateneo, che corrispondono alla mediana delle valutazioni medie ottenute dai singoli Corsi di Studio nei diversi Dipartimenti, Le valutazioni sono distinte per tipologia del Corso di Studio di iscrizione, mentre per i due corsi di laurea magistrale a ciclo unico sono riportati i valori medi.

È da rilevare come queste valutazioni siano significativamente superiori al valore critico di 6 (valore medio tra il minimo, 2, decisamente no, e il massimo, 10, decisamente sì) e come non appaiano evidenti differenze di valutazione, sia rispetto alle diverse tipologie di corso di studio sia rispetto alle varie domande. La lieve differenza che si osserva tra i valori relativi ai corsi di laurea e quelli relativi ai corsi di laurea magistrale, leggermente superiori per la maggior parte delle domande, in realtà non è molto significativa a livello statistico. La domanda che ottiene i valori leggermente più bassi per tutte le tipologie di corso, ma in misura maggiore per i corsi di laurea, è la D1, che fa riferimento alle conoscenze iniziali.

Questi valori esprimono una soddisfazione complessiva delle studentesse e degli studenti frequentanti l'Ateneo. In ogni caso per avere informazioni più dettagliate sono stati elaborati i risultati a livello di corso di studio.

Tabella 1.13 - Valore mediano dei valori medi forniti da studentesse e studenti frequentanti iscritte/i ai corsi di studio, suddivisi per tipologia					
Domanda	LT	LMCU_Giu	LMCU_FP	LM	Totale
D1	7,0	7,5	7,3	7,5	7,3
D2	7,5	8,0	7,5	7,6	7,5
D3	7,7	8,0	8,2	7,7	7,7
D4	8,0	8,7	7,7	8,2	8,1
D5	8,4	8,7	8,5	8,5	8,5
D6	7,7	8,1	7,9	7,9	7,9
D7	7,8	8,0	8,1	7,8	7,9
D8	7,7	7,8	7,7	7,8	7,8
D9	8,1	8,6	8,0	8,2	8,2
D10	8,4	8,7	8,2	8,4	8,4
D11	7,9	8,1	8,0	7,9	7,9

- *Valutazioni degli insegnamenti*

Le valutazioni medie di studenti e studentesse relative agli insegnamenti, insieme alla loro deviazione standard e alla percentuale di valutazioni negative (P1), ottenute dalle risposte ai quesiti richiamate in Tabella 1.14, sono riportati in Tabella 1.15 per ciascun corso di studio. Le Figure 1, 2, 3 riportano le

distribuzioni dei valori medi di tutti i corsi di studio dell'Ateneo e la relativa mediana. È necessario precisare come i curricula in inglese dei corsi di studio siano stati trattati dal punto di vista statistico come corsi di studio.

Come si può rilevare dalle Figure, le valutazioni medie in generale sono comprese tra 6,9 e 8,8 e per la quasi totalità dei corsi di studio sono superiori al valore di 7. Le distribuzioni sono compatte e non presentano singolarità, anche se si diversificano leggermente per le diverse domande. È stato scelto di riportare le distribuzioni complessive e non diversificate per tipologia di corso di studio perché meno significative a livello statistico, anche se nell'esaminare i valori si può osservare che i valori delle lauree triennali si distribuiscono in maniera simile alla curva totale, mentre i valori medi dei corsi di laurea magistrali si dividono in maniera simile in tutto il range di valori.

I valori più bassi si riferiscono alla domanda I1 che chiede se il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati. Il corso di "INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI" e il curriculum in inglese "MANAGEMENT ENGINEERING" hanno valutazioni leggermente inferiori a 7 con percentuali di risposte negative superiori al 20% (28% e 22% rispettivamente). Solo 6 sono i corsi con valutazione superiore a 8, ma 3 di questi hanno percentuali di valutazioni negative molto basse, intorno al 5%: "SCIENZE PEDAGOGICHE", "FILOSOFIA" e "CULTURE MODERNE COMPARATE". Le valutazioni della domanda I2 sull'adeguatezza del materiale didattico hanno valori compresi nello stesso intervallo, ma la distribuzione presenta un numero maggiore di CdS con valutazioni leggermente più alte. Sono 14 infatti i CdS con valori superiori a 8 e percentuali di risposte negative basse. Tuttavia permangono anche per questa risposta molti corsi di laurea con percentuali di valutazioni negative superiori al 20%. Si evidenzia infine come sia apprezzata la coerenza della definizione delle modalità di esame, domanda I3, per la quale i valori medi sono superiori a 7,5, se pure alcuni corsi sono da osservare per un possibile miglioramento, dal momento che presentano percentuali di risposte negative superiori al 20%. Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale a ciclo unico è da evidenziare il buon risultato del corso di giurisprudenza, soprattutto per le domande I2 e I3.

Tabella 1.14 - Codifica delle variabili associate alle domande

Domande relative all'insegnamento	
I1 (D2)	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
I2 (D3)	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
I3 (D4)	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Domande relative al docente	
Doc 1 (D5)	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
Doc 2 (D6)	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
Doc 3 (D7)	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
Doc 4 (D8)	Le attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. (non sono compresi gli addestramenti linguistici) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
Doc 5 (D9)	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
Doc 6 (D10)	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Tabella 1.15 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'insegnamento per Corso di studio

Dipartimento	Corso di studio		Domanda I1			Domanda I2			Domanda I3			N
			P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	
GIU	DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	11,8	7,9	1,9	7,1	8,2	1,9	9,3	8,4	1,9	366
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	10,7	8,0	1,9	6,8	8,2	1,8	6,4	8,7	1,8	1.020
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	LT	10,4	7,9	1,8	10,4	8,1	1,8	6,7	8,7	1,7	327
GIU	OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	LT	12,6	7,7	1,9	7,8	8,0	1,8	6,8	8,6	1,8	206
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	LM	27,9	6,9	2,1	27,9	7,2	2,4	25,0	7,5	2,5	68
ISA	INGEGNERIA EDILE	LM	16,8	7,5	2,0	16,1	7,7	2,2	7,7	8,3	1,8	143
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	17,5	7,6	2,1	19,9	7,5	2,2	8,1	8,4	1,9	559
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	LT	13,6	7,6	1,9	21,2	7,6	2,2	19,7	7,8	2,4	198
ISA	INGEGNERIA EDILE	LT	17,8	7,2	1,9	21,2	7,4	2,0	15,6	7,7	2,0	269
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	15,0	7,5	1,9	18,5	7,5	2,1	10,8	8,1	2,0	1.969
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	18,3	7,3	2,0	17,3	7,3	2,1	14,8	7,8	2,1	601
IGIP	MANAGEMENT ENGINEERING	LM	22,0	7,0	2,2	22,2	7,2	2,0	18,9	7,5	2,2	477
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	22,6	7,3	2,4	19,1	7,7	2,4	11,3	8,3	2,0	168
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	19,9	7,2	2,0	18,4	7,5	2,1	14,2	7,9	2,2	2.036
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	13,8	7,5	1,9	16,5	7,7	2,1	11,0	8,2	2,0	2.058
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	17,7	7,4	1,9	18,5	7,6	2,1	13,6	8,0	2,0	1.087
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	9,4	8,2	1,9	4,6	8,4	1,7	6,4	8,6	1,8	392
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	6,0	8,4	1,8	4,2	8,5	1,7	7,7	8,7	1,8	285
LFC	FILOSOFIA	LT	6,8	8,3	1,8	6,3	8,7	1,9	6,3	8,7	1,8	458
LFC	LETTERE	LT	10,4	8,0	1,9	6,6	8,3	1,8	10,4	8,2	1,9	1.879
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	13,7	7,5	1,8	11,1	7,7	1,8	11,0	7,9	1,9	4.374
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	9,9	8,1	1,9	6,2	8,4	1,8	6,3	8,4	1,8	536



LLCS	EUROPEAN AND PAN-AMERICAN LANGUAGES AND LITERATURES	LM	11,7	8,2	2,0	8,3	8,3	1,7	10,0	8,2	1,9	60
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	15,5	7,4	1,9	14,8	7,5	2,0	14,9	7,8	2,0	878
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	22,8	7,0	2,2	17,5	7,5	1,9	20,1	7,5	2,3	429
LLCS	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	LM	13,6	7,6	1,8	18,2	7,7	2,0	15,9	8,1	2,1	44
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	19,1	7,3	2,1	11,4	7,9	2,0	15,2	7,8	2,0	105
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	12,6	7,6	1,9	10,1	7,9	1,8	12,0	8,0	1,9	9.005
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	12,7	7,7	1,9	9,0	8,0	2,0	7,2	8,4	1,9	809
SAEMQ	ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE	LM	15,1	7,8	2,0	13,9	8,0	2,1	14,2	8,0	2,1	438
SAEMQ	ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	LM	15,0	7,5	1,9	14,4	7,5	2,0	13,8	7,7	2,1	167
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM	20,5	7,2	2,1	15,5	7,5	2,0	14,5	7,7	2,1	1.126
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	15,7	7,5	2,0	10,1	7,8	1,9	12,0	7,9	2,1	814
SAEMQ	ECONOMIA	LT	16,3	7,4	2,0	20,5	7,4	2,2	16,2	7,8	2,2	1.922
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	18,2	7,3	2,0	14,7	7,6	2,0	11,8	8,0	2,0	7.608
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	15,2	7,7	1,9	7,2	8,3	1,8	7,6	8,7	1,8	512
SUS	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	LM	16,3	7,9	2,3	13,1	8,1	2,3	13,7	8,3	2,4	306
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	5,0	8,2	1,7	2,2	8,4	1,6	6,7	8,3	1,7	417
SUS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	11,1	7,5	1,7	7,6	7,7	1,7	12,0	7,7	1,8	1.393

Note alle Tabelle 1.15, 1.16, 1.17 e 1.18

Vengono considerati solo i questionari compilati dagli studenti che si sono dichiarati frequentanti.

Le quattro risposte previste dal questionario AVA (Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì) sono state convertite rispettivamente nei valori numerici 2, 5, 7, 10 in modo da poter elaborare, oltre alle distribuzioni percentuali, indicatori statistici come media e deviazione standard per confrontare facilmente i risultati.

Di seguito si segnalano alcune situazioni particolari:

- Dip. GIU: il corso di Diritto per l'impresa nazionale e internazionale è la trasformazione di Operatore giuridico d'impresa; il nuovo corso è attivo dal 2017-2018, quindi le valutazioni ad esso relative sono state espresse dagli studenti iscritti al primo anno mentre le valutazioni relative al previgente corso dagli studenti del secondo e terzo anno.
- Dip. ISA: il corso di Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia è la trasformazione di Ingegneria edile (triennale); il nuovo corso è attivo dal 2017-2018, quindi le valutazioni ad esso relative sono state espresse dagli studenti iscritti al primo anno mentre quelle relative al previgente corso sono state espresse dagli studenti del secondo e terzo anno. Il corso di Ingegneria delle costruzioni edili è la trasformazione di Ingegneria edile (magistrale); il nuovo corso è attivo dal 2017-2018, quindi le valutazioni ad esso relative sono state espresse dagli studenti iscritti al primo anno mentre quelle relative al previgente corso sono state espresse dagli studenti del secondo anno.
- Dip. IGIP: Management engineering (evidenziato in blu) è il curriculum in inglese del corso di Ingegneria gestionale (magistrale), che viene trattato separatamente, come fosse un corso distinto, per poter apprezzare eventuali differenze nelle valutazioni.
- Dip. LLCS: Planning and management of tourism systems codice 10024 (evidenziato in blu) è il curriculum in inglese del corso di Progettazione e gestione dei sistemi turistici codice 126, che viene trattato separatamente, come fosse un corso distinto, per poter apprezzare eventuali differenze nelle valutazioni. Dal 2017-2018 il corso e il suo curriculum sono stati sostituiti dal corso in inglese Planning and management of tourism systems codice 10133, quindi le valutazioni ad esso relative sono state espresse dagli studenti iscritti al primo anno, mentre quelle relative al previgente corso e al suo curriculum sono state espresse dagli studenti iscritti al secondo anno. European and pan-american languages and literatures (evidenziato in blu) è il curriculum in inglese del corso di Lingue e letterature europee e panamericane, che viene trattato separatamente, come fosse un corso distinto, per poter apprezzare eventuali differenze nelle valutazioni; tale curriculum è stato disattivato dal 2017-2018, quindi le valutazioni ad esso relative sono state espresse dagli studenti iscritti al secondo anno.
- Dip. SAEMQ: Accounting, accountability and governance (evidenziato in blu) è il curriculum in inglese del corso di Economia aziendale, direzione amministrativa e professione. Il corso Management, finanza e international business è stato sostituito dall'a.a. 2016-2017 da International management, entrepreneurship and finance; le valutazioni relative al primo quindi sono state espresse dagli studenti iscritti al secondo anno, mentre quelle relative al secondo corso dagli studenti iscritti al primo anno.
- Dip. SUS: Clinical psychology for individuals, families and organizations (evidenziato in blu) è il curriculum in inglese del corso di Psicologia clinica, che viene trattato separatamente, come fosse un corso distinto, per poter apprezzare eventuali differenze nelle valutazioni.



Legenda colonne					
Tipo corso					
LT	Laurea triennale				
LM	Laurea magistrale				
LM5	Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale				
Q					
Numero del quesito					
P1 e P2					
P1	percentuale di risposte con punteggio inferiore a 6 (valutazioni negative)				
P2	percentuale di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6 (valutazioni positive)				
N					
Numero di risposte					
Media					
Media delle valutazioni dopo la conversione da qualitative a numeriche					
Deviazione standard					
Indice di dispersione delle valutazioni (convertite in numeriche) attorno alla media					
Tanto più è elevata tanto maggiore è la dispersione.					

Figura 1 - Valori medi dell'indicatore I1 per tutti i corsi di studio dell'Ateneo (la linea rappresenta la mediana)

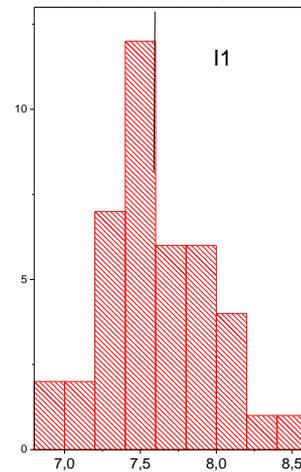


Figura 2 - Valori medi dell'indicatore I2 per tutti i corsi di studio dell'Ateneo (la linea rappresenta la mediana)

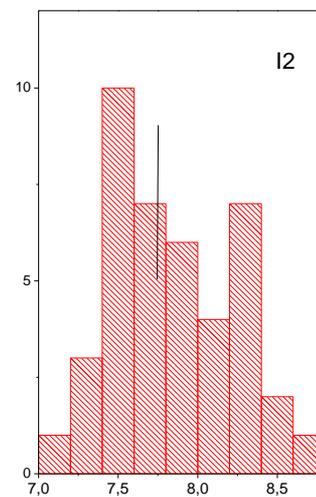
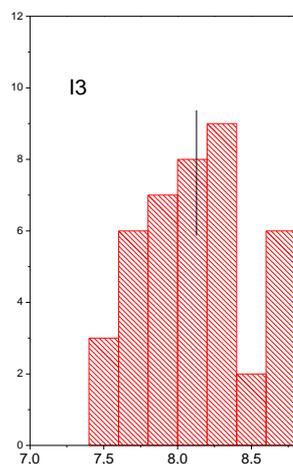


Figura 3 - Valori medi dell'indicatore I3 per tutti i corsi di studio dell'Ateneo (la linea rappresenta la mediana)



- *Valutazione dei docenti*

In Tabella 1.16 sono riportate le valutazioni medie, la loro deviazione standard e la percentuale di risposte negative, relative ai quesiti sui docenti da parte di studenti e studentesse per ciascun corso di studio. Tali dati sono graficamente evidenziati negli istogrammi della Figura 4.

Tutti i dati evidenziano il giudizio positivo per tutte le valutazioni effettuate, con valori medi superiori in ogni caso a 7 e valutazioni che raggiungono valori superiori a 9, anche se presentano lievi differenze per le diverse domande. In queste valutazioni non emergono differenze significative tra le diverse tipologie di corso di studio.

Come si può osservare, i valori medi relativi alle domande doc1, doc 5 e doc 6, presentano distribuzioni centrate su valori più alti dell'intervallo, evidenziando una maggiore soddisfazione rispetto alla disponibilità dei docenti e sulla coerenza della loro attività.

L'analisi dei dati a livello di CdS evidenzia comunque la problematicità di alcuni casi che, se pure positivi, registrano percentuali non insignificanti di valutazioni negative, maggiori del 20%, e una dispersione piuttosto alta (deviazione standard maggiore di 2) che suggerisce la necessità di valutare attentamente la situazione complessiva e dei singoli insegnamenti.

I valori più bassi per la maggior parte delle domande sono ottenuti da Corsi di laurea magistrale, tra questi si rileva il corso di laurea in "INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI" con valori medi per lo più vicini a 7 e con percentuali di valutazioni negative piuttosto alte, fino al 24%. Altri corsi ottengono valutazioni inferiori alle altre in più di una domanda, quali ad esempio, il corso di laurea magistrale "PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI" per le domande doc2, doc 3 e doc4 e i corsi di laurea in "ECONOMIA" (doc 2, doc4, doc5 e doc6) e "INGEGNERIA EDILE (doc2 e doc3). Al contrario sono molti i corsi con valutazioni più che soddisfacenti, da evidenziare, ad esempio i corsi di laurea in "FILOSOFIA" e quello di laurea magistrale in "CULTURE MODERNE E COMPARATE", che raggiungono valori alti nella maggior parte dei quesiti.

Consapevoli che le motivazioni delle risposte sono complesse, il Nucleo invita le Commissioni Paritetiche e i presidenti di Corso di Laurea a monitorare l'andamento e le motivazioni delle risposte per verificare se è necessario intraprendere azioni migliorative, soprattutto a livello di organizzazione.

Tabella 1.16 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio

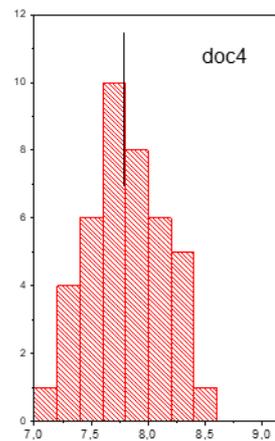
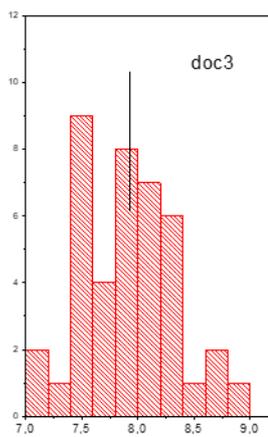
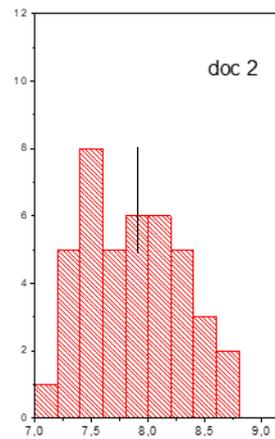
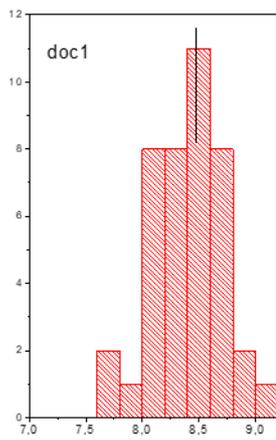
Dipartimento	Corso di studio		Domanda Doc1			Domanda Doc 2			Domanda Doc3			Domanda Doc 4			Domanda Doc 5			Domanda Doc 6			N
			P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	
GIU	DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	3,0	8,8	1,6	11,8	8,1	2,0	9,8	8,2	2,1	7,2	8,0	1,9	4,6	8,4	1,8	3,0	8,7	1,7	366
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	6,0	8,7	1,9	10,1	8,1	2,0	9,7	8,1	2,0	12,6	7,8	2,0	4,2	8,6	1,7	3,5	8,6	1,7	1.020
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	LT	14,1	8,5	2,3	7,3	8,2	1,8	7,7	8,1	1,7	10,7	7,9	1,8	4,3	8,5	1,7	4,0	8,6	1,7	327
GIU	OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	LT	5,8	8,4	1,8	7,3	8,0	1,7	6,3	8,2	1,8	7,9	7,6	1,6	2,9	8,4	1,6	1,5	8,5	1,6	206
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	LM	16,2	7,8	2,2	17,7	7,1	2,1	23,5	7,1	2,1	11,9	7,8	2,3	8,8	7,9	2,0	16,2	7,4	1,8	68
ISA	INGEGNERIA EDILE	LM	5,6	8,7	1,9	7,0	8,2	1,9	9,1	8,0	1,9	9,9	8,0	2,1	4,2	8,2	1,7	3,5	8,4	1,7	143
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	8,6	8,6	1,9	13,6	8,0	2,1	12,9	8,0	2,1	14,3	7,9	2,2	7,3	8,3	1,9	8,2	8,4	1,9	559
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	LT	17,2	8,3	2,4	15,7	7,5	1,9	19,2	7,5	2,2	10,0	8,2	1,9	9,6	8,0	1,8	7,1	8,4	1,8	198
ISA	INGEGNERIA EDILE	LT	11,5	8,1	1,9	14,9	7,4	1,8	17,1	7,3	1,7	9,3	7,7	1,7	3,4	8,1	1,7	6,3	8,2	1,8	269
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	6,9	8,5	1,8	18,8	7,5	2,1	19,1	7,5	2,2	11,3	7,9	1,9	5,2	8,2	1,7	3,8	8,5	1,6	1.969
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	3,0	8,5	1,6	15,5	7,6	2,0	14,1	7,8	2,0	14,9	7,5	1,9	4,5	7,9	1,7	6,5	8,3	1,8	601
IGIP	MANAGEMENT ENGINEERING	LM	14,9	7,8	2,1	16,1	7,6	2,0	15,1	7,6	2,0	16,0	7,4	1,9	10,9	7,7	1,8	13,6	7,9	2,1	477
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	4,2	9,0	1,5	14,3	7,9	2,2	14,9	7,8	2,2	14,9	8,1	2,2	4,8	8,7	1,8	3,6	8,8	1,8	168
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	8,6	8,3	1,9	20,0	7,3	2,1	18,0	7,4	2,1	11,3	7,8	2,0	5,9	8,1	1,8	5,5	8,3	1,8	2.036
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	7,8	8,5	1,9	15,0	7,7	2,1	14,1	7,8	2,1	15,3	7,6	2,0	4,1	8,3	1,7	5,4	8,5	1,8	2.058
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	6,4	8,7	1,8	16,3	7,7	2,1	15,5	7,8	2,0	10,9	8,2	2,0	5,0	8,4	1,7	5,3	8,5	1,7	1.087
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	3,1	8,8	1,6	6,4	8,6	1,8	5,4	8,5	1,8	5,2	8,3	1,8	1,5	8,8	1,6	1,8	8,9	1,6	392
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	5,3	8,8	1,7	7,4	8,7	1,8	2,5	8,9	1,6	5,1	8,3	1,8	1,8	9,0	1,5	2,5	9,0	1,6	285
LFC	FILOSOFIA	LT	3,3	8,9	1,6	7,2	8,6	1,9	5,5	8,7	1,8	11,6	7,9	1,9	3,7	8,8	1,7	2,0	9,2	1,5	458
LFC	LETTERE	LT	7,7	8,5	1,8	8,6	8,4	1,9	8,9	8,3	1,8	9,4	8,0	1,8	4,2	8,5	1,7	3,5	8,7	1,6	1.879
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	7,3	8,2	1,8	11,8	7,8	1,9	9,5	7,9	1,8	12,2	7,5	1,8	5,0	8,0	1,6	3,8	8,3	1,6	4.374

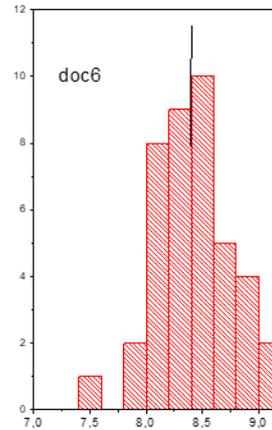
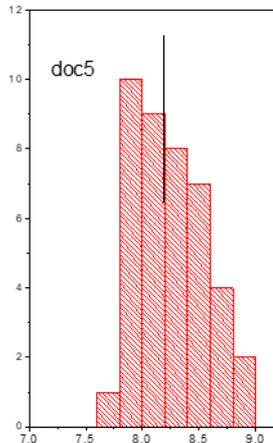
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	2,2	8,9	1,6	7,7	8,3	1,9	8,0	8,3	1,9	7,4	8,0	1,8	3,2	8,6	1,7	1,9	9,1	1,5	536
LLCS	EUROPEAN AND PAN-AMERICAN LANGUAGES AND LITERATURES	LM	3,3	8,7	1,6	15,0	8,4	1,9	11,7	8,2	2,1	6,3	8,4	1,9	0,0	8,8	1,5	5,0	8,8	1,6	60
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	8,1	8,2	1,9	17,3	7,5	2,1	15,5	7,6	2,0	12,2	7,7	1,9	4,6	8,1	1,7	4,7	8,4	1,7	878
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	6,8	8,2	1,7	19,1	7,6	2,2	22,4	7,5	2,1	17,4	7,4	1,9	11,0	7,8	1,9	11,4	8,0	1,9	429
LLCS	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	LM	9,1	8,1	1,9	25,0	7,3	2,6	25,0	7,2	2,4	15,4	7,2	1,9	15,9	8,0	2,1	9,1	8,1	1,9	44
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	7,6	8,3	1,9	24,8	7,4	2,1	21,0	7,5	2,0	11,0	7,6	1,9	9,5	8,1	2,0	10,5	8,1	2,0	105
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	5,8	8,4	1,8	12,3	7,9	1,9	10,7	8,0	1,9	12,8	7,6	1,8	3,6	8,3	1,7	3,0	8,5	1,6	9.005
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	9,8	8,1	1,9	11,6	7,9	2,0	10,5	8,1	2,0	11,5	7,9	1,9	4,0	8,4	1,7	4,7	8,5	1,7	809
SAEMQ	ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE	LM	9,6	8,2	1,8	11,6	8,1	2,0	15,5	7,9	2,1	15,2	7,8	2,2	7,5	8,3	1,9	8,7	8,4	1,9	438
SAEMQ	ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	LM	9,6	7,9	1,9	16,2	7,6	2,2	16,8	7,6	2,2	14,8	7,7	2,0	7,2	8,0	1,8	10,2	8,0	1,9	167
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM	9,5	8,1	2,0	16,8	7,6	2,1	16,9	7,6	2,1	14,5	7,6	2,0	8,6	8,0	1,9	10,4	8,1	1,9	1.126
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	7,6	8,2	1,8	15,1	7,7	2,1	12,0	7,8	1,9	11,0	7,7	1,9	6,8	8,0	1,8	6,8	8,3	1,8	814
SAEMQ	ECONOMIA	LT	10,2	8,1	2,0	21,8	7,3	2,3	18,4	7,5	2,2	19,7	7,3	2,1	8,0	7,9	1,8	8,6	8,0	1,9	1.922
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	6,8	8,3	1,8	16,6	7,6	2,1	15,2	7,7	2,0	18,7	7,3	2,0	5,2	8,1	1,7	6,1	8,2	1,8	7.608
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	9,0	8,5	2,1	7,6	8,5	1,9	5,5	8,7	1,8	8,2	8,4	1,9	5,3	8,6	1,8	5,1	8,6	1,8	512
SUS	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	LM	6,5	8,7	1,9	12,4	8,2	2,1	12,1	8,2	2,2	12,9	8,1	2,2	9,2	8,4	2,1	9,5	8,6	2,0	306



SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	2,4	8,5	1,6	6,0	8,3	1,8	4,6	8,3	1,7	4,6	8,3	1,7	3,4	8,4	1,6	3,4	8,4	1,7	417
SUS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	2,6	8,5	1,6	9,4	7,9	1,8	6,7	8,0	1,7	10,4	7,7	1,7	3,7	8,0	1,6	2,7	8,2	1,6	1.393
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	5,5	8,3	1,7	9,4	8,0	1,9	8,8	8,1	1,8	10,9	7,7	1,8	6,1	8,1	1,8	4,9	8,3	1,7	9.366
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	6,1	8,5	1,8	16,0	7,7	2,1	15,0	7,8	2,0	15,3	7,6	2,1	9,1	8,0	1,9	8,7	8,1	1,9	3.850

Figura 4 - Valori medi delle risposte ai quesiti riguardanti i docenti per tutti i corsi di studio dell'Ateneo (la linea rappresenta la mediana)





- *Conoscenze preliminari e interesse della materia*

Una più approfondita analisi è rivolta alla domanda se le conoscenze preliminari sono sufficienti alla comprensione del corso, domanda che ha ottenuto le valutazioni inferiori a livello di Ateneo.

Come è evidente dalla Tabella 1.17 e dalla Figura 5b e 5c, per questa domanda i valori medi riportati per i corsi di laurea sono più bassi rispetto a quelli per i corsi di laurea magistrale con uno spostamento della funzione di distribuzione. Si rileva inoltre che i corsi con le valutazioni medie inferiori registrano anche un numero significativo di risposte negative; mentre i corsi di laurea magistrale ottengono un maggior numero di risposte positive. Certamente un ruolo importante lo svolge la preparazione in ingresso ai corsi e, forse, le maggiori criticità non dipendono solamente dall'organizzazione delle attività didattiche, ma sono legate al raccordo con le scuole medie superiori e all'orientamento, tuttavia si suggerisce di porre una maggiore attenzione alla programmazione del corso, all'offerta di attività integrative e al coordinamento dei programmi per migliorare il risultato.

Più problematico appare il corso di INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA, valore medio: 6,54 con *standard deviation* di 2,4 e con un 37,4% di risposte negative. Complessivamente 10 corsi, tutti corsi di laurea ad eccezione del corso di laurea magistrale "DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE", ottengono valutazioni medie minori del valore 7 con deviazione standard maggiore di 2. Al contrario, i corsi con percentuali di valutazioni positive maggiori e valori medi molto vicini o superiori a 8 sono i curricula in lingua inglese: "ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE", "CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS" e "EUROPEAN AND PAN-AMERICAN LANGUAGES AND LITERATURES".

Le valutazioni medie dell'interesse agli argomenti trattati negli insegnamenti riportate in Tabella 1.18 e in Figura 6, evidenziano un interesse diffuso, con valori medi compresi tra 7,2 (LM di INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI con deviazione standard di 2,2 e 24% di risposte negative) e 8,7 (LT di FILOSOFIA con sd 1,7 e il 5% di risposte negative). Questo dimostra come non si evidenzia una differenza di interesse tra i corsi di laurea, più generali, e quelli magistrali maggiormente orientati e specializzati.

Tabella 1.17 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative alle conoscenze preliminari possedute per Corso di studio

Dipartimento	Corso di studio		P1	P2	Media	Deviazione standard	N
GIU	DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	30,9	69,1	7,0	2,2	366
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	17,8	82,2	7,5	2,1	1.020
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	LT	30,3	69,7	6,8	2,2	327
GIU	OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	LT	28,2	71,8	6,9	2,0	206
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	LM	11,8	88,2	7,5	1,7	68
ISA	INGEGNERIA EDILE	LM	10,5	89,5	7,7	1,6	143
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	14,0	86,1	7,8	1,9	559
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	LT	37,4	62,6	6,5	2,4	198
ISA	INGEGNERIA EDILE	LT	32,0	68,0	6,6	2,1	269
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	27,9	72,1	7,0	2,2	1.969
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	15,5	84,5	7,5	1,9	601
IGIP	MANAGEMENT ENGINEERING	LM	22,0	78,0	7,2	1,8	477
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	19,6	80,4	7,9	2,2	168
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	28,7	71,3	6,8	2,2	2.036
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	28,8	71,2	6,8	2,2	2.058
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	22,3	77,7	7,3	2,1	1.087
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	17,4	82,7	7,5	2,0	392
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	13,7	86,3	7,8	1,9	285
LFC	FILOSOFIA	LT	18,3	81,7	7,8	2,1	458
LFC	LETTERE	LT	22,4	77,6	7,3	2,1	1.879
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	19,8	80,2	7,1	1,9	4.374
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	12,1	87,9	7,9	1,9	536
LLCS	EUROPEAN AND PAN-AMERICAN LANGUAGES AND LITERATURES	LM	3,3	96,7	8,1	1,6	60
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	18,9	81,1	7,2	1,8	878
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	20,8	79,3	7,4	1,9	429
LLCS	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	LM	11,4	88,6	7,5	1,9	44



LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	17,1	82,9	7,3	1,9	105
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	18,4	81,6	7,3	2,0	9.005
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	9,9	90,1	7,7	1,8	809
SAEMQ	ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE	LM	11,4	88,6	7,9	1,9	438
SAEMQ	ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	LM	18,0	82,0	7,3	2,1	167
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM	17,8	82,2	7,3	1,9	1.126
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	14,0	86,0	7,5	1,8	814
SAEMQ	ECONOMIA	LT	24,9	75,1	7,0	2,2	1.922
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	25,5	74,5	7,0	2,1	7.608
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	14,3	85,7	7,6	1,8	512
SUS	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	LM	12,8	87,3	8,0	2,1	306
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	15,8	84,2	7,3	1,8	417
SUS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	16,3	83,7	7,3	1,7	1.393
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	21,3	78,7	7,1	2,0	9.366
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	21,6	78,4	7,1	1,9	3.850

Tabella 1.18 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento per Corso di studio

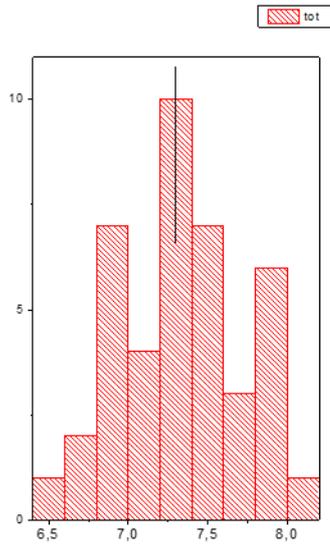
Dipartimento	Corso di studio		P1	P2	Media	Deviazione standard	N
GIU	DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	11,8	88,3	8,2	2,0	366
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	10,3	89,7	8,1	1,9	1020
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	LT	8,6	91,4	8,1	1,7	327
GIU	OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	LT	10,2	89,8	8,0	1,8	206
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	LM	23,5	76,5	7,2	2,2	68
ISA	INGEGNERIA EDILE	LM	4,9	95,1	8,6	1,7	143
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	12,3	87,7	7,9	2,0	559
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	LT	7,6	92,4	8,3	1,8	198
ISA	INGEGNERIA EDILE	LT	13,0	87,0	7,9	1,9	269
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	12,7	87,4	7,8	2,0	1969
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	14,6	85,4	7,6	2,0	601
IGIP	MANAGEMENT ENGINEERING	LM	17,2	82,8	7,6	2,0	477
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	16,1	83,9	7,9	2,2	168
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	11,4	88,6	7,9	1,9	2036
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	13,2	86,8	7,7	1,9	2058
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	13,8	86,2	7,9	2,1	1087
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	7,7	92,4	8,4	1,9	392
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	6,3	93,7	8,4	1,8	285
LFC	FILOSOFIA	LT	5,2	94,8	8,7	1,7	458
LFC	LETTERE	LT	11,0	89,0	8,3	2,0	1879
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	10,1	89,9	7,9	1,8	4374
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	8,2	91,8	8,3	1,9	536
LLCS	EUROPEAN AND PAN-AMERICAN LANGUAGES AND LITERATURES	LM	13,3	86,7	8,3	2,1	60
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	15,5	84,5	7,6	2,0	878
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	11,4	88,6	7,8	1,8	429
LLCS	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	LM	6,8	93,2	7,8	1,7	44



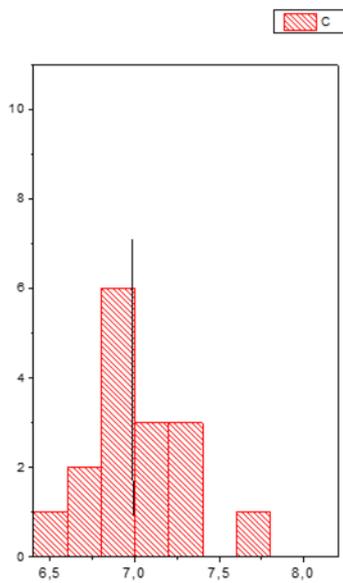
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	17,1	82,9	7,6	2,1	105
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	13,5	86,5	7,8	2,0	9005
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	9,8	90,2	8,0	1,9	809
SAEMQ	ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE	LM	13,7	86,3	8,0	2,0	438
SAEMQ	ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	LM	16,8	83,2	7,7	1,9	167
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM	13,1	86,9	7,9	2,0	1126
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	10,6	89,4	7,9	1,9	814
SAEMQ	ECONOMIA	LT	13,4	86,6	7,7	1,9	1922
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	11,4	88,6	7,8	1,9	7608
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	12,3	87,7	8,2	1,9	512
SUS	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	LM	17,0	83,0	8,1	2,2	306
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	3,8	96,2	8,4	1,7	417
SUS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	6,2	93,8	8,0	1,7	1393
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	10,6	89,4	8,0	1,9	9366
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	16,7	83,3	7,8	2,1	3850

Figura 5 - Distribuzione delle valutazioni medie per corsi di studio della domanda D1 (Tot.), per i corsi di laurea (C) e i corsi di laurea magistrale (D) (la linea rappresenta la mediana)

Totale Ateneo



Corsi di laurea triennali



Corsi di laurea magistrali

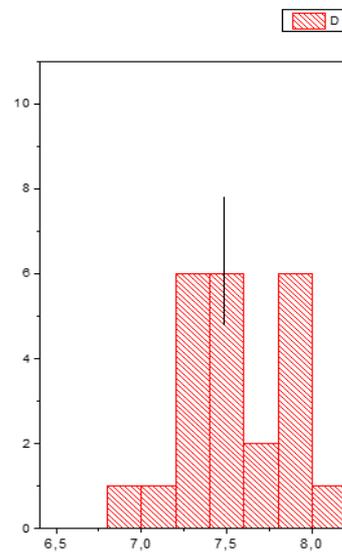
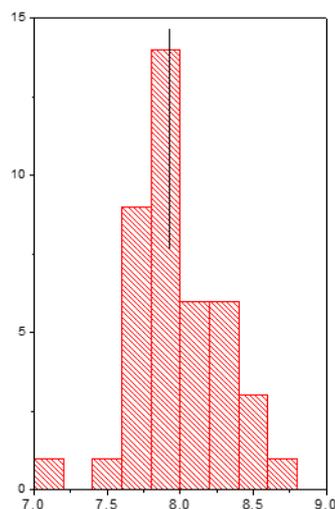


Figura 6 - Distribuzione delle valutazioni medie per corsi di studio della domanda D11 (la linea rappresenta la mediana)



1.4.3.3 - Rilevazione dell'opinione dei docenti

Come indicato precedentemente, la rilevazione delle opinioni dei docenti è stata attivata con compilazione facoltativa. Rispetto all'avvio della rilevazione si registra un progressivo aumento del numero dei questionari compilati, ma il tasso di partecipazione è ancora limitato. Si è passati da 279 questionari compilati nell'a.a. 2013/14 a 426 nell'a.a. 2017/18. Il Nucleo invita il Presidio della Qualità ad attivare azioni per sollecitare una maggiore partecipazione da parte dei docenti.

La tabella 1.19 mostra, per Ateneo e singoli Dipartimenti, la percentuale di risposte positive (decisamente sì, più sì che no) alle domande poste ai docenti. Pur nei limiti della bassa numerosità delle risposte e valutando con le opportune cautele i dati, si può rilevare una complessiva soddisfazione per quanto riguarda i vari aspetti dell'organizzazione (orario delle lezioni, esami, aule, servizi di supporto, ecc.). Qualche criticità sembra emergere in relazione all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti e al limitato coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento. Le conoscenze preliminari in ingresso emergono quindi come problematiche sia dal lato studente che dal lato docente e meritano un'attenzione specifica da parte del Presidio della Qualità e dei CdS al fine di individuare azioni di miglioramento.

Tabella 1.19 - Opinione dei docenti per Dipartimento

		Dipartimenti							
Totale		GIU	ISA	IGIP	LFC	LLCS	SAEMQ	SUS	
Numero questionari compilati dai docenti		426	34	46	68	60	99	67	52
Domanda		Percentuale risposte positive (decisamente sì, più sì che no)							
DOM1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	98,8	100,0	100,0	97,1	100,0	100,0	98,5	96,2
DOM2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	98,1	100,0	100,0	97,1	95,0	100,0	100,0	94,2
DOM3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?	96,7	94,1	97,8	98,5	96,7	98,0	100,0	88,5
DOM4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	93,2	97,1	93,5	91,2	96,7	94,9	94,0	84,6
DOM5	I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?	93,0	91,2	93,5	92,6	100,0	91,9	86,6	96,2
DOM6	Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?	98,6	100,0	100,0	97,1	100,0	100,0	100,0	92,3
DOM7	Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?	81,2	79,4	93,5	88,2	75,0	82,8	82,1	65,4
DOM8	Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?	71,4	52,9	58,7	79,4	78,3	77,8	64,2	73,1
DOM9	L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?	99,5	100,0	95,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOM10	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	99,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,5	100,0



1.4.3.4 - Rilevazione dell'opinione di laureande/i

Le opinioni espresse dai laureandi è stata rilevata dal consorzio Alma Laurea. Nell'analisi dei dati si utilizzano le risposte per la valutazione complessiva dei corsi di studio e delle strutture utilizzate, dati per la maggior parte non rilevati nei questionari di valutazione della didattica.

Come si può vedere in Tabella 1.20, il numero di schede compilate è 3233, il 95% delle persone laureate, il 67,8% sono donne. L'età media di laurea è 24,6 anni, di laurea magistrale 27,8 anni. La distribuzione delle età di laurea indica che le persone rispondenti appartengono a coorti differenti e si riferiscono a situazioni generali di anni trascorsi che non sempre possono tenere conto di interventi migliorativi sia nella didattica che nelle strutture degli ultimi anni, i dati devono essere quindi trattati con attenzione. Si deve rilevare che il 56,1% delle persone laureate ha frequentato più del 75% delle attività didattiche, e il 23,6% tra il 50% e il 75% delle stesse, dimostrando contemporaneamente sia il maggiore interesse dei frequentanti sia l'efficacia delle attività erogate. Le percentuali sono, come atteso, diversificate per i diversi dipartimenti, il dipartimento di Scienze Umane e Sociali ha la maggior percentuale di laureate non frequentanti: 20,3.

I dati in Tabella 1.20 evidenziano come le valutazioni positive (somma di decisamente sì e più sì che no) siano in netta prevalenza sia per gli aspetti complessivi (92,3%), di organizzazione della didattica (89%) e della qualità dei docenti (91,6%), che per la fruibilità e disponibilità delle strutture. Le maggiori criticità sembrano legate alla qualità delle strutture di Ateneo, in particolare alle postazioni informatiche per tutti i dipartimenti e ai laboratori per i dipartimenti di Ingegneria e Scienze Applicate e Lingue, Letterature e Culture Straniere e i CdS a questi afferenti (Tabelle 1.20 e 1.22). Come si ricordava la soddisfazione è valutata da studentesse e studenti frequentanti gli scorsi anni e quindi non possono tenere conto degli investimenti dedicati al miglioramento delle strutture, né è possibile alcun paragone con l'opinione dei frequentati. È possibile invece approntare un confronto tra la domanda I1 sulla valutazione della coerenza tra crediti e carico di studio degli insegnamenti e la domanda relativa alla sostenibilità del carico didattico. Tenuto conto che la domanda I1 si riferisce ai singoli insegnamenti, mentre questa domanda è rivolta al complesso del corso e che le due rilevazioni si riferiscono a coorti differenti, anche distanti nel tempo, e vengono compilate nel primo caso da tutti gli studenti e nel secondo solo da quelli che hanno conseguito la laurea, tuttavia i risultati sono dello stesso ordine di grandezza, solo lievemente più positivi. Un confronto più approfondito a livello di CdS può rappresentare un ulteriore strumento utile agli organi competenti per comprendere l'attendibilità delle rilevazioni e le modifiche nel tempo per individuare possibili aree di miglioramento.

Tabella 1.20 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Dipartimento (Alma Laurea 2018)

Dipartimento	N. laureati	N. schede compilate	Soddisfazione complessivamente positiva CdS (%)	Soddisfazione complessivamente positiva docenti (%)	Aule	Postazioni informatiche	Biblioteche	Laboratori	Sostenibilità carico didattico
Giurisprudenza	173	158	96,9	95,6	94,1	61,0	96,1	87,3	91,1
Ingegneria e scienze applicate	210	204	93,1	91,7	87,6	62,9	97,8	81,7	85,3
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	296	280	94,3	91,8	93,5	66,3	98,4	89,8	89,7
Lettere, filosofia e comunicazione	396	374	91,2	93,6	85,7	68,5	96,0	87,5	88,2
Lingue, letterature e culture straniere	542	524	87,0	89,3	65,4	46,4	96,3	73,0	84,1
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	787	735	93,9	91,5	89,8	62,2	97,7	87,4	90,1
Scienze umane e sociali	1008	958	93,2	91,6	76,8	57,7	97,5	85,9	91,7
TOTALE ATENEO	3412	3233	92,3	91,6	81,9	59,4	97,1	84,3	89,1

La soddisfazione complessiva delle persone laureate è testimoniata anche dalle risposte alla domanda se si iscriverebbero nuovamente al corso di laurea e nello stesso Ateneo, riportate in Tabella 1.21 a livello di dipartimenti e in Tabella 1.23 a livello di CdS. Il 73,5% dei laureandi risponde affermativamente. Le risposte sono molto variabili, dal 42,6% di "ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS" e il 57% di "LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE" al 100% di "PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS (già Progettazione e gestione dei sistemi turistici)". Questi dati richiedono una valutazione attenta e complessiva da parte dei CdS, infatti i valori non esprimono solamente un giudizio sulle materie e sulle modalità di erogazione dell'offerta didattica dell'Ateneo, ma sono legati anche al mondo del lavoro e alle prospettive occupazionali che destano preoccupazione nei laureandi. Il confronto con i dati occupazionali a uno o tre anni dalla laurea potrebbero dare qualche indicazione interpretativa in questo senso.

Tabella 1.21 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Dipartimento (Alma Laurea 2018) - Domanda "Si riscriverebbe?"							
Dipartimento	N. laureati	N. schede compilate	Sì, stesso CdS e stesso Ateneo	Sì, altro CdS e stesso Ateneo	Sì, stesso CdS, ma altro Ateneo	Sì, altro CdS e altro Ateneo	No
Giurisprudenza	173	158	69,6	15,8	7,0	5,1	2,5
Ingegneria e scienze applicate	210	204	84,8	5,4	5,9	2,5	1,5
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	296	280	82,5	5,4	6,1	5,7	0,4
Lettere, filosofia e comunicazione	396	374	70,1	8,0	10,4	8,3	2,7
Lingue, letterature e culture straniere	542	524	60,5	10,7	10,9	14,9	2,7
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	787	735	75,1	7,9	8,7	6,4	1,8
Scienze umane e sociali	1008	958	76,4	7,8	9,0	5,2	1,3
TOTALE ATENE0	3412	3233	73,5	8,4	8,8	7,3	1,8

Tabella 1.22 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018)

Dipartimento	Corso di studio		N. laureati	N. schede compilate	Soddisfazione complessivamente positiva CdS (%)	Soddisfazione complessivamente positiva docenti (%)	Aule	Postazioni informatiche	Biblioteche	Laboratori	Sostenibilità carico didattico
GIU	DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	29	28	89,3	96,4	92,3	59,1	92,4	86,9	90,2
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	98	88	97,8	95,5	94,2	56,3	98,8	82,2	89,8
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE (già Operatore Giuridico d'Impresa)	LT	42	38	100,0	94,8	94,4	68,6	94,5	97,2	94,8
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI (già ingegneria edile)	LM	34	33	100,0	100,0	100,0	51,9	96,9	86,2	81,8
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	63	62	93,5	93,6	93,4	65,0	100,0	83,9	88,7
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA (già Ingegneria edile)	LT	36	35	85,7	88,5	91,5	60,0	100,0	74,2	77,2
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	75	72	94,5	88,9	75,0	66,2	95,4	82,4	87,5
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	105	99	90,9	90,9	90,8	69,3	98,9	87,4	95,0
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	24	21	100,0	100,0	100,0	81,0	100,0	95,0	90,5
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	36	35	94,3	100,0	85,8	77,1	100,0	87,5	85,8
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	79	73	93,2	84,9	97,2	61,1	97,2	88,9	85,0
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	49	49	100,0	98,0	95,9	53,1	97,5	93,6	89,8
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	33	29	89,7	93,1	96,6	75,0	96,3	88,8	79,3
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	50	47	93,7	97,9	93,5	63,4	97,9	97,3	95,7
LFC	FILOSOFIA	LT	32	32	96,9	93,8	100	69,6	96,5	90,5	87,5



LFC	LETTERE	LT	91	87	94,2	96,6	86,9	81,9	96,3	90,5	94,2
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	179	168	88,7	90,5	78,4	62,3	95,4	82,4	83,1
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	32	29	93,1	93,1	72,4	42,3	96,5	78,6	100,0
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	46	41	90,2	92,7	83,0	62,2	95,1	77,8	78,1
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS (già Progettazione e gestione dei sistemi turistici)	LM	25	25	100,0	100,0	100,0	62,5	100,0	96,0	100,0
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	433	423	85,8	88,2	61,0	44,1	96,1	70,3	82,7
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	117	100	98,0	95,0	97,9	67,7	96,9	91,3	96,0
SAEMQ	ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	LM	13	13	100	100	84,6	75	92,3	92,3	92,3
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	177	161	89,5	88,2	90,0	59,6	98,0	87,1	86,3
SAEMQ	ECONOMIA	LT	57	55	100,0	100,0	90,9	63,6	96,1	82,7	90,9
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	410	395	93,6	90,6	86,5	60,9	98,4	86,9	89,8
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	132	119	89,1	84,9	93	54,7	94,6	85,3	89,1
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	96	89	91,0	94,4	92,4	58,8	97,6	91,9	92,1
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	504	481	94,8	94,2	77,6	55,5	97,9	88,6	91,3
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	257	250	92,8	88,8	61,3	62,8	97,8	75,6	93,2

Tabella 1.23 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018) - Domanda "Si riscriverebbe?"

Dipartimento	Corso di studio		N. laureati	N. schede compilate	Sì, stesso CdS e stesso Ateneo	Sì, altro CdS e stesso Ateneo	Sì, stesso CdS, ma altro Ateneo	Sì, altro CdS e altro Ateneo	No
GIU	DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	29	28	57,1	14,3	14,3	10,7	3,6
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	98	88	77,3	9,1	5,7	4,5	3,4
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE (già Operatore Giuridico d'Impresa)	LT	42	38	63,2	28,9	5,3	2,6	0,0
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI (già ingegneria edile)	LM	34	33	84,8	6,1	6,1	0,0	3,0
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	63	62	91,9	4,8	1,6	0,0	1,6
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA (già Ingegneria edile)	LT	36	35	71,4	8,6	11,4	5,7	2,9
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	75	72	86,1	4,2	5,6	4,2	0,0
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	105	99	81,8	4,0	10,1	4,1	0,0
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	24	21	76,2	4,8	9,5	9,5	0,0
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	36	35	68,6	11,4	5,7	11,4	2,9
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	79	73	87,7	4,1	4,1	4,1	0,0
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	49	49	91,8	4,1	0,0	4,1	0,0
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	33	29	69,0	0,0	10,3	13,8	6,9
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	50	47	87,2	6,4	2,1	2,1	2,1
LFC	FILOSOFIA	LT	32	32	90,6	3,1	3,1	0,0	0,0
LFC	LETTERE	LT	91	87	72,4	11,5	9,2	5,7	1,1
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	179	168	61,3	8,3	15,5	10,7	3,6

LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	32	29	72,4	10,3	10,3	3,4	3,4
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	46	41	65,9	7,3	7,3	12,2	7,3
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS (già Progettazione e gestione dei sistemi turistici)	LM	25	25	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	433	423	57,0	11,6	12,1	16,5	2,4
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	117	100	82,0	9,0	5,0	2,0	2,0
SAEMQ	ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	LM	13	13	46,2	15,4	38,5	0	0
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	177	161	70,8	8,1	12,4	7,5	1,2
SAEMQ	ECONOMIA	LT	57	55	78,2	7,3	7,3	5,5	1,8
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	410	395	75,9	6,6	7,6	7,6	2,0
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	132	119	75,6	3,4	16,0	5,0	0,0
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	96	89	80,9	7,9	4,5	4,5	2,2
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	504	481	76,7	11,2	4,6	6,0	1,2
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	257	250	76,0	2,8	16,0	3,2	1,6



1.4.4. Utilizzazione dei risultati

Per l'elaborazione e la diffusione dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti l'Ateneo utilizza, dall'a.a. 2013-14, il sistema informativo statistico SIS-ValDidat, realizzato da VALMON s.r.l. (spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Firenze). Il sistema permette di integrare i dati con il sistema di gestione dell'offerta didattica di Esse3 in uso presso l'Ateneo, permette la visualizzazione dei risultati da parte degli utenti fornendo riepiloghi a livelli diversi di aggregazione, rende possibile il confronto tra i diversi Corsi di studio e di ogni elemento con il suo contesto di riferimento (insegnamento con il suo CdS, CdS con il suo Dipartimento, Dipartimento con l'Ateneo).

Il sistema SIS-ValDidat viene alimentato in autonomia dall'Ateneo e garantisce una fruizione immediata delle informazioni caricate. L'ufficio statistico dell'Ateneo effettua un nuovo upload delle valutazioni con cadenza pressoché trimestrale.

Tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione hanno diretto accesso al sistema per la visualizzazione dei dati collegandosi al sito internet <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat>.

La visualizzazione è pubblica per i dati aggregati a livello di Ateneo, Dipartimento e Corso di laurea, mentre per i singoli insegnamenti lo è solo se autorizzata dal docente. L'accesso al sistema per la visione dei dati non pubblici avviene mediante un sistema di protezione che riconosce l'utente e gli attribuisce i privilegi per lui configurati:

- Nucleo di Valutazione/Presidio della Qualità: dettaglio di tutte le AD e/o UD dell'Ateneo;
- Direttore del Dipartimento/Presidente della Scuola/Componenti della Commissione paritetica docenti-studenti/Presidente del Consiglio per la didattica, ove costituito: dettaglio di tutte le AD afferenti al Dipartimento/Scuola;
- Presidente del Consiglio di Corso di studio: dettaglio di tutte le AD e/o UD afferenti al Corso di studio;
- Singolo docente: dettaglio delle proprie AD e/o UD.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei laureandi, i relativi risultati vengono resi disponibili a livello di Corso di studio per la compilazione delle schede SUA-CdS e per la predisposizione dei rapporti di riesame.

1.4.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

L'Ateneo richiede solamente la compilazione delle schede 1 e 3 agli studenti frequentanti e non frequentanti degli insegnamenti. La percentuale delle risposte è elevata e la copertura delle AD valutabili è buona, superiore al 90%, quindi l'adeguatezza delle modalità di erogazione appare un punto di forza dell'Ateneo.

Permane ancora una percentuale di AD non valutate. Il Nucleo invita il Presidio di qualità e i CdS a valutare se le cause della mancata risposta sono dovute a cause strutturali (ad esempio corsi integrativi poco frequentati) o a procedure non corrette da migliorare.

Si rileva inoltre una percentuale, seppure piccola, di persone che rifiutano le schede perché ritenute troppo numerose o inutili. Il Nucleo invita il Presidio di qualità, le Commissioni paritetiche e i presidenti di corso di studio a indagare in quali ambiti si rileva il fenomeno e quindi ad attuare iniziative volte a illustrare a studentesse e studenti l'importanza di una compilazione attenta e precisa dei questionari, anche con l'indicazione di azioni migliorative attuate dopo l'analisi delle rilevazioni, affinché questa non sia considerata una mera formalità.

La giusta necessità di non appesantire la rilevazione ha limitato il numero di domande a quelle indispensabili, senza alcuna domanda aggiuntiva, e non sono stati forniti, almeno a livello di Ateneo, questionari aggiuntivi, se pure facoltativi, utili per indicare la soddisfazione complessiva degli insegnamenti o dei servizi erogati, da paragonare, anche nel tempo, con i risultati sui laureandi, in modo da fornire indicazioni utili di miglioramento.

Il Nucleo di Valutazione invita il Presidio di qualità a valutare la possibilità di ampliamento delle domande (ad esempio sulla soddisfazione complessiva) o il numero di questionari (servizi). Preliminarmente, il Nucleo invita il PQ a verificare l'eventuale esistenza di questionari aggiuntivi presso singoli Dipartimenti o CdS, a valutarne l'efficacia e, eventualmente, a estendere le buone pratiche, in



modo da poter utilizzare i risultati a livello complessivo nelle relazioni che le diverse strutture devono fornire, compresa la presente.

La valutazione degli studenti e delle studentesse frequentanti appare complessivamente positiva sui diversi punti indagati, segnalando quindi la didattica come un punto di forza dell'Ateneo. La valutazione dei docenti è particolarmente positiva, soprattutto nelle parti relative al rispetto e alla valorizzazione dei propri compiti didattici. La soddisfazione di studenti e studentesse è confermata dalla eventuale volontà di reinscrizione (Alma Laurea).

Le Commissioni Paritetiche di Dipartimento analizzano i risultati dei questionari, concentrando per lo più la propria attenzione sulle valutazioni medie ottenute dai corsi di studi nelle risposte alla scheda 1 (frequentanti).

Per migliorare l'analisi e il suo utilizzo, il Nucleo di Valutazione invita:

- le Commissioni Paritetiche ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti per trovare soluzioni migliorative nel caso fosse dovuto a questioni di organizzazione e ad analizzare i risultati in maniera più approfondita e puntuale spingendosi a livello di insegnamento;
- i Consigli di Corso di Studio e i Consigli di Dipartimento a discutere e a rendere conto, anche formalmente, dei risultati delle analisi e delle azioni di miglioramento. Si invita nello stesso tempo il Presidio della Qualità ad evidenziare tale aspetto;
- il Presidio della Qualità a suggerire approfondimenti per le relazioni e monitorarne il risultato e ad analizzare e diffondere le buone prassi.

Il Nucleo di Valutazione, insediato a inizio anno, si propone di effettuare una valutazione più attenta delle relazioni e approfondire le ricadute nel corso degli audit che programmerà a partire dal prossimo anno accademico.



ALLEGATI

QUESTIONARIO STUDENTI FREQUENTANTI IN USO DALL'A.A. 2013/14

Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato? *

- Non frequentante o inferiore al 50%
- Maggiore al 50%

Se maggiore al 50%:

SEZIONE INSEGNAMENTO

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

SEZIONE DOCENZA

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'



Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

SEZIONE INTERESSE

E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

SUGGERIMENTI

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali.

* Tali domande sono obbligatorie.



QUESTIONARIO STUDENTI NON FREQUENTANTI IN USO DALL'A.A. 2013/14

Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato? *

- Non frequentante o inferiore al 50%
- Maggiore al 50%

Se non frequentante o inferiore al 50%:

Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni: *

- Lavoro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
- Altro

SEZIONE INSEGNAMENTO

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

SEZIONE DOCENZA

Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì



- Più SI' che no
- Decisamente SI'

SEZIONE INTERESSE

È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

SUGGERIMENTI

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali.

* Tali domande sono obbligatorie.



QUESTIONARIO A CURA DEI DOCENTI IN USO DALL'A.A. 2013/14

SEZIONE NUMERO STUDENTI FREQUENTANTI

Indicare il numero degli studenti che hanno frequentato l'insegnamento: *

.....

SEZIONE CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'



SEZIONE DIDATTICA

Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

** Tali domande sono obbligatorie.*



Sezione 2 - SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

2.1 Definizione delle linee strategiche

La struttura organizzativa di cui si è dotata l'Università degli Studi di Bergamo per quanto riguarda la Ricerca e la Terza Missione è costituita, oltre che dal Rettore e dai Pro-Rettori per la Ricerca scientifica e per il Trasferimento tecnologico, innovazione e valorizzazione della ricerca, dall'insieme dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo. Il Presidio della Qualità ha il compito di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività. La struttura organizzativa ed il PQ sono affiancati dal Servizio Ricerca e Terza Missione che cura tutti gli aspetti di divulgazione delle opportunità di finanziamento (bandi regionali, nazionali, comunitari ed internazionali), il supporto ai docenti nella fase di presentazione dei progetti, la consulenza e il monitoraggio dei progetti in itinere; il coordinamento dei Programmi di Ateneo per incentivare e promuovere la qualità e l'internazionalizzazione della ricerca, il coordinamento e la gestione della mobilità in ingresso dei ricercatori esteri, il coordinamento e supporto alla Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione.

Sul solco delle linee di indirizzo tracciate dal Piano Strategico di Ateneo, perfezionate dal Piano Strategico per la Ricerca e dal Piano Strategico per la Terza Missione, i vari Dipartimenti si sono attivati, a loro volta, tra la fine del 2017 e i primi mesi del 2018, per definire un Piano Strategico di dettaglio, personalizzato sulle missioni specifiche dei singoli Dipartimenti, individuando i propri indicatori tra gli obiettivi di lungo respiro individuati dall'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha preso atto delle varie attività che sono state attuate nel 2018 sia nella Ricerca, sia nella Terza Missione, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti di Public Engagement (ossia per tutte le attività senza scopo di lucro che possono avere valore educativo culturale e di sviluppo della società nel suo complesso). Considerata la recente introduzione del concetto di Terza Missione, la risposta dei Dipartimenti appare promettente.

Per quanto riguarda le aree di possibile miglioramento, il NdV fa proprie le raccomandazioni contenute nella Relazione preliminare della Commissione CEV sui Piani strategici della Ricerca e della Terza Missione per ciò che riguarda l'opportunità di riportare le responsabilità per il perseguimento degli obiettivi e per la gestione delle azioni, le risorse da impegnare e utilizzare ai fini del raggiungimento degli obiettivi, gli indicatori di risultato attraverso i quali tenere sotto controllo gli stati di avanzamento e valutare i risultati raggiunti e i target di risultato e temporali.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del Piano Strategico nel suo complesso, il NdV auspica l'introduzione di una "cabina di regia" che ne curi lo sviluppo, l'utilizzo delle risorse, la diffusione dei risultati e che faccia da raccordo tra le varie anime operative dell'Ateneo (Amministrazione Centrale, Dipartimenti e Centri).

2.2 Il processo di AQ per la Ricerca e la Terza Missione dei Dipartimenti

Gli Obiettivi strategici della Ricerca e della Terza Missione sono perseguiti dall'Ateneo attraverso un processo di Gestione della Qualità applicato ai Dipartimenti.

Le attività che hanno garantito la continuità del processo di AQ per la Ricerca e la Terza Missione dal 2014, in assenza della SUA-RD, sono state ridefinite e nel corso del 2018 è stato implementato un nuovo Sistema di Assicurazione della Qualità, basato sul ciclo del miglioramento continuo e composto da 4 fasi: i) pianificazione; ii) esecuzione; iii) valutazione; iv) miglioramento (sistema P-D-C-A: Plan-Do-Check-Act).

Tale sistema di AQ prevede che i Dipartimenti, in coerenza con le politiche dell'Ateneo, definiscano periodicamente i propri obiettivi strategici, le responsabilità e le linee di azione, monitorandone i risultati e proponendone, ove necessario, l'aggiornamento.

Specificamente, nella fase di "pianificazione", i Dipartimenti definiscono obiettivi ed indicatori coerentemente con la propria programmazione strategica triennale e nell'ambito della griglia proposta dall'Ateneo. Inoltre definiscono i criteri di ripartizione delle risorse sulla base delle "Linee guida sulla distribuzione delle risorse interne con criteri premiali" approvate dall'Ateneo alla fine del 2017,



Successivamente alla fase di “esecuzione”, il processo prevede una fase di “valutazione” che si concretizza nell’analisi dei risultati evidenziando punti di forza e criticità. In questa fase vengono predisposti la Relazione annuale sull’attività di ricerca e terza missione e il Riesame, un documento di analisi del raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target previsti e di definizione delle eventuali azioni correttive e di miglioramento.

Dal punto di vista documentale, il sistema di AQ dipartimentale è formalizzato nei documenti: “Organizzazione funzionale del Dipartimento”, “Sistema Assicurazione della Qualità del Dipartimento”, “Politiche per l’Assicurazione della Qualità del Dipartimento”. I documenti sono pubblicati nelle pagine dipartimentali dedicate del sito di Ateneo. Il Nucleo raccomanda il mantenimento di un costante aggiornamento di questi documenti, in particolare per quanto riguarda l’organizzazione funzionale.

In area pubblica, sul sito di Ateneo, viene anche pubblicata annualmente la Relazione annuale sull’attività di formazione, ricerca e terza missione, mentre il documento di Riesame rimane in forma riservata (agli atti di ciascun Dipartimento e caricato nelle apposite cartelle in Google drive dell’AQ di Dipartimento a disposizione del Servizio Ricerca e Terza Missione e degli organi preposti all’AQ).

Il Nucleo dà atto delle molteplici attività e procedure sviluppate e apprezza lo sforzo di miglioramento nel processo di AQ per la Ricerca e la Terza Missione e avrà occasione di verificarne l’implementazione e l’efficacia in occasione delle audizioni dei Dipartimenti nel corso del 2020.

Il Nucleo rileva che, nel nuovo sistema di AQ dipartimentale, la completa separazione tra la Relazione annuale e il Riesame priva l’attività documentale verso l’esterno di un momento di sintesi dei risultati ottenuti e di analisi, anche prospettica, dei punti di forza e di debolezza. Il Nucleo segnala pertanto l’opportunità di prevedere nell’ambito della Relazione annuale una sezione dedicata al monitoraggio e alle azioni di miglioramento.

2.3 La valutazione dei risultati (prodotti della ricerca, progetti di ricerca, ...)

Per la valutazione dei risultati ottenuti nella Ricerca e nella Terza Missione il Nucleo ha preso in esame il materiale documentale prodotto dal Servizio Ricerca, dal Prorettore alla Ricerca, dai Dipartimenti e dai Centri di ricerca di Ateneo, unitamente al rapporto preliminare predisposto dalla Commissione CEV in seguito alla visita di accreditamento periodico.

Una sintesi dettagliata dell’assetto organizzativo, delle risorse e dei risultati raggiunti dai Dipartimenti e dai Centri di ricerca di Ateneo è riportato nelle Tabelle da 2.1 a 2.5.

Complessivamente i risultati raggiunti dall’Ateneo nel versante Ricerca sono da considerarsi positivi. Per ciò che riguarda il personale accademico si registra un aumento rispetto all’anno precedente di 23 unità, unitamente ad un potenziamento dei collaboratori di ricerca (dottorandi e assegnisti di ricerca) (Tabella 2.1). Anche il numero dei progetti di ricerca è in crescita, sia per quanto riguarda la numerosità, sia per il volume di finanziamenti complessivamente acquisiti (Tabella 2.2).

Tabella 2.1 - Ricercatori afferenti alla struttura, anni 2017 e 2018

Dipartimenti	2018								2017							
	PO	PA	RU	TOTALE Personale strutturato al 31.12.18	Dottorandi		Assegnisti di ricerca		PO	PA	RU	TOTALE Personale strutturato al 31.12.17	Dottorandi		Assegnisti di ricerca	
					Totali	di cui attivati nel 2018	Totali	di cui attivati nel 2018					Totali	di cui attivati nel 2017	Totali	di cui attivati nel 2017
GIU	10	14	14	38	16	9	7	5	8	16	13	37	7	7	10	3
DISA	11	16	17	44	30	5	19	14	12	14	18	44	35	9	13	7
DIGIP	17	21	18	56	36	18	34	25	17	18	18	53	24	19	24	9
LFC	15	20	19	54	33	9	9	5	13	17	18	48	31	8	10	5
LLCS	16	18	18	52	12	0	9	6	15	18	16	49	22	-	9	3
DSAEMQ	17	29	19	65	13	1	11	3	16	28	16	60	19	-	13	10
SUS	8	20	17	45	97	18	10	8	7	20	13	40	114	28	12	1
				354								331				

Centri di Ateneo	2018		2017	
	Assegnisti di ricerca	Borsisti	Assegnisti di ricerca	Borsisti
C.A.V.	Non dichiarato		Non dichiarato	
C.C.S.E.	4		3	
C.E.S.C.	1			1
C.Q.I.A.	4			
C.S.T.	1	1		2
C.Y.F.E.	3		2	
G.I.T.T.	9		4	

Fonte: Relazione sui risultati dell'attività di formazione, ricerca e Terza Missione Anni 2017 e 2018

Tabella 2.2 - Progetti di ricerca per tipologia di finanziamento, anni 2017 e 2018

Dipartimenti	2018										Contributi alla ricerca	
	Ricerca di Ateneo		Ricerca nazionale		Ricerca internazionale		Ricerca conto terzi		Consulenza per conto terzi		Progetti attivati nel 2018	Progetti in corso nel 2018
	Progetti attivati nel 2018	Progetti in corso nel 2018	Progetti attivati nel 2018	Progetti in corso nel 2018	Progetti attivati nel 2018	Progetti in corso nel 2018	Progetti attivati nel 2018	Progetti in corso nel 2018	Progetti attivati nel 2018	Progetti in corso nel 2018	Progetti attivati nel 2018	Progetti in corso nel 2018
GIU	27	16					-	1				
DISA	19	12	5	8	-	6	16	17	4	4		
DIGIP	15	11	2	7	4	5	15	13	17	3		
LFC	30	47	2	4	-	1					-	9
LLCS	46	65	-	1	2	1					-	1
DSAEMQ	57	87	-	2	-	-	-	4	2	-	2	5
SUS	38	5	-	2	1	4	1	1	-	1		

Dipartimenti	2017										Contributi alla ricerca	
	Ricerca di Ateneo		Ricerca nazionale		Ricerca internazionale		Ricerca conto terzi		Consulenza per conto terzi		Progetti attivati nel 2017	Progetti in corso nel 2017
	Progetti attivati nel 2017	Progetti in corso nel 2017	Progetti attivati nel 2017	Progetti in corso nel 2017	Progetti attivati nel 2017	Progetti in corso nel 2017	Progetti attivati nel 2017	Progetti in corso nel 2017	Progetti attivati nel 2017	Progetti in corso nel 2017	Progetti attivati nel 2017	Progetti in corso nel 2017
GIU	16	15					1	-				
DISA	19	35	11	3	-	6	20	4	7	4		
DIGIP	14	22	6	4	1	5	16	6	9	3	1	-
LFC	23	18	-	2	1	1						
LLCS	45	45	-	1	1	-					-	2
DSAEMQ	54	86	1	2			6	-			3	-
SUS	4	34	2	1	2	2	1	-	1	1		

Fonte: Relazione sui risultati dell'attività di formazione, ricerca e Terza Missione Anni 2017 e 2018

Tutte le strutture dell'Ateneo appaiono molto attive nell'ambito della Terza Missione, come è ben evidenziato dal volume di attività e di iniziative portate avanti nel corso del 2018. Guardando più nel dettaglio l'offerta proposta, il NdV suggerisce una maggiore sinergia tra le attività sviluppate nei Dipartimenti e nei Centri (Tabella 2.3).

Tabella 2.3 - Attività di Terza Missione e Public Engagement organizzate dai Dipartimenti e dai Centri di Ateneo, anno 2018

Dipartimenti	2018						
	Iniziativa scientifica				Public Engagement		
	Convegni/ Workshop	Conferenze/Cicli di conferenze	Seminari	Cicli di seminari	Progetti	Iniziativa/ incontri/eventi	Cicli di aggiornamento professionale
GIU	29	1	10	1	3		3
DISA			2			5	
DIGIP	2		11			1	4
LFC	10	11	18	14		4	
LLCS	9	34	19		1	4	3
DSAEMQ	10	1	18	2	1	2	3
SUS	13		7	3		5	1

Centri di Ateneo	2018						
	Iniziativa scientifica				Public Engagement		
	Convegni/ Workshop	Conferenze/Cicli di conferenze	Seminari	Altro (allestimenti, ...)	Progetti	Iniziativa/incontri/eventi	Cicli di aggiornamento professionale
C.A.V.		1		1		1	
C.C.S.E.	2		4				
C.E.S.C.	2		1			4	
C.Q.I.A.			1			7	
C.S.T.	2				1	3	1
C.Y.F.E.	1		14		1		2
G.I.T.T.	Non dichiarati						
S.d.M.	6		5				10

Fonte: Relazione sui risultati dell'attività di formazione, ricerca e Terza Missione Anno 2018

La produttività scientifica, in seguito al potenziamento delle risorse, appare in crescita rispetto agli anni precedenti, come è dimostrato dall'aumento del numero di prodotti scientifici e dalla loro varietà. Anche la qualità della collocazione editoriale appare in crescita. Si osserva, tuttavia, una distribuzione non completamente uniforme tra le varie strutture, probabilmente dovuta alla specificità delle aree di conoscenza e o ai meccanismi di distribuzione delle risorse (Tabella 2.4).

Tabella 2.4 - Prodotti della ricerca, anni 2017 e 2018

Dipartimenti	2018						2017					
	Articoli su riviste scientifiche	Libri	Contributi in volume	Curatele	Interventi a convegno/Atti di convegno	Brevetti	Articoli su riviste scientifiche	Libri	Contributi in volume	Curatele	Interventi a convegno/ Atti di convegno	Brevetti
GIU	39	8	37	4	1		46	6	28		3	
DISA	71	2	10	4	60	1	83		5	1	49	2
DIGIP	103	3	24	6	67	3	96		12	2	66	4
LFC	76	24	74	15	17		65	20	84	11	7	
LLCS	50	10	70	17	7		44	7	82	13	3	
DSAEMQ	84	7	39	8	13		70	9	14	3	12	
SUS	125	17	41	4	9		91	9	61	8	8	
TOT.	548	71	295	58	174	4	495	51	286	38	148	6

Fonte: Relazione sui risultati dell'attività di formazione, ricerca e Terza Missione Anni 2017 e 2018

La mobilità internazionale è in aumento per effetto della spinta propulsiva imposta dall'Ateneo verso l'internazionalizzazione. Si registra, tuttavia, uno squilibrio evidente tra la mobilità in uscita e quella in ingresso (Tabella 2.5). Il NdV suggerisce all'Ateneo di introdurre meccanismi di riequilibrio tra le due opportunità.

Tabella 2.5 - Mobilità internazionale, anni 2017 e 2018

Dipartimenti	2018		2017	
	In uscita	In entrata	In uscita	In entrata
GIU	0	3	4	4
DISA	0	3	3	1
DIGIP	0	13	5	4
LFC	3	3	1	3
LLCS	1	15	2	7
DSAEMQ	3	11	8	15
SUS	0	10	1	4
TOTALE	7	58	24	38

Fonte: Relazione sui risultati dell'attività di formazione, ricerca e Terza Missione Anni 2017 e 2018

L'analisi dei Rapporti di riesame dei Dipartimenti, che danno conto dei risultati raggiunti nel 2018 rispetto agli obiettivi pluriennali definiti nel Piano Strategico della ricerca, indicando le procedure di



monitoraggio, le azioni intraprese e gli indicatori, evidenzia un'eterogeneità dei risultati tra le diverse strutture dipartimentali. Complessivamente il livello di raggiungimento dei target previsti dall'Ateneo per gli indicatori scelti dai Dipartimenti è elevato, con singoli casi di mancato raggiungimento, generalmente motivati in modo articolato. Emergono anche specifici casi di Dipartimenti con evidenti criticità che vanno tenute sotto attento controllo. Il Nucleo rileva che, in molti casi, l'individuazione delle azioni correttive non è sufficientemente articolata.

Un aspetto da valutare con attenzione è il diverso ruolo dei Dipartimenti e dei Centri di Ricerca di Ateneo: complementarietà o concorrenza sinergica? Il NdV suggerisce un'attenta analisi delle due tipologie di strutture per meglio finalizzare la distribuzione delle risorse.

Anche nella valutazione della produttività scientifica è opportuno evidenziare il diverso ruolo giocato dai Dipartimenti e dai Centri. L'Ateneo dovrebbe rendere maggiormente evidente cosa si aspetta dalle due tipologie di strutture, enfatizzandone i ruoli e la missione sia in ambito accademico, sia sul territorio. Ad esempio, non è chiaro come il personale operante in entrambe le tipologie di strutture dovrebbe "distribuire" il proprio contributo di ricerca e di terza missione. Inoltre, si segnala che, al momento, non sono disponibili i Piani Strategici per i Centri di Ateneo.

Come suggerimenti di carattere generale il NdV segnala i seguenti punti di riflessione:

Come già rilevato nel paragrafo precedente, nella futura Relazione annuale sui risultati dell'attività di Formazione, Ricerca e Terza Missione, si suggerisce di creare un collegamento stretto tra gli indicatori individuati, rispettivamente nei Piani Strategici per la Ricerca e per la Terza Missione di Ateneo e di Dipartimento, e i risultati conseguiti. Nella attuale versione questo collegamento è poco osservabile. Inoltre, dalla Relazione non traspare il modo con cui viene effettuata la raccolta/analisi dei dati necessari alla valutazione delle prestazioni delle strutture, quali fonti vengono consultate, chi predispone la reportistica e con quale periodicità, a chi viene indirizzata e quali azioni saranno intraprese.

Il NdV suggerisce di inserire tra le informazioni che descrivono i progetti di ricerca anche la tipologia di SSD coinvolti. Questa informazione consentirebbe di avere una idea del grado di compenetrazione delle discipline all'interno di ciascun Dipartimento o Centro (indicatore di ibridazione/multidisciplinarietà)

Con riferimento alla Ricerca e alla Terza Missione si ribadisce il suggerimento di rendere più evidenti i ruoli che devono assumere i Dipartimenti e i Centri di Ricerca di Ateneo, evidenziando il protocollo di interazione/collaborazione che dovrebbe caratterizzare il loro specifico contributo.

Manca un documento che relazioni gli stati di avanzamento e progresso del Piano Strategico (Action Plan) sia a Livello di Ateneo, sia a livello di Dipartimento.

Con riferimento ai *Visiting Professors* (sia "*in-going*", sia "*out-going*") il precedente NdV aveva rilevato che le durate di soggiorno in alcuni Dipartimenti facevano riferimento ad un minimo di 15 giorni, in altri ad un minimo di 30 giorni. Poiché ANVUR propone di registrare solo i periodi di soggiorno superiori ai 30 giorni, si suggerisce di uniformare la documentazione in tal senso.

2.4 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

L'Ateneo rende espliciti i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti dei fondi di finanziamento (risorse economiche) relativi all'anno 2018 nelle delibere del SA del 27.03.17 e del 13.11.17. Come rileva anche la Commissione CEV i criteri sono coerenti con la strategia dichiarata dall'Ateneo nel PSA e tengono conto sia degli esiti della VQR, sia di iniziative di valutazione interna della produzione scientifica, per incentivare il raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo indicati nel Piano Strategico di Ateneo.

Il NdV segnala l'opportunità di definire una procedura/modalità che consenta di valutare a posteriori la validità dei criteri adottati e i loro effetti nella crescita delle strutture Dipartimentali, al fine di correggere/perfezionare eventuali effetti distorsivi nella distribuzione delle risorse.



2.5 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Con riferimento alle dotazioni del personale, nel 2018 è stato portato avanti il Programma StaRS (*Supporting Talented Researchers*), iniziato nell'anno 2017, finalizzato al sostegno dei giovani ricercatori nella realizzazione di progetti di ricerca e al finanziamento di posizioni di *Visiting Professor* e *Scholar* provenienti da istituzioni e centri di ricerca esteri. A questo proposito il Senato Accademico del 22.10.2018 ha approvato il programma triennale StaRS (*Supporting Talented Researchers*) 2019-2021 come proseguimento ed estensione del precedente Programma Stars, con l'obiettivo di attrarre ricercatori italiani e stranieri, di alto livello, attraverso i programmi di finanziamento ERC (*European Research Council*) e "*Marie SkłodowskaCurie*". In termini positivi si riscontra una crescita, nel 2018, del personale docente e ricercatore rispetto al 2017.

Per ciò che riguarda il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo è stata favorita la mobilità in uscita dei propri ricercatori presso prestigiose università e istituzioni di ricerca straniere e sono stati accolti docenti e ricercatori in ingresso da istituzioni estere per svolgere attività di ricerca presso l'Ateneo, allo scopo di favorire la collaborazione internazionale nei settori scientifici di maggior interesse. I dati sulla mobilità in Tabella 2.5 ne sono una conferma da parte di tutti i Dipartimenti. Si osserva, tuttavia, una considerevole differenza tra mobilità in ingresso e in uscita. Quest'ultima, in particolare nel 2018, appare piuttosto contenuta.

Le azioni di miglioramento della ricerca, attivate negli anni precedenti (aumento del numero di ricercatori, dottorandi e assegnisti di ricerca), hanno evidenziato i primi ritorni, sottolineando un aumento della produzione scientifica complessiva rispetto agli anni precedenti. La numerosità dei prodotti scientifici codificati si posiziona ampiamente oltre le 1000 unità. Il NdV osserva un buon contributo da parte di tutti i Dipartimenti, in linea con la diversa numerosità di ciascuno.

In termini generali il NdV conferma il trend positivo avviato per quanto riguarda la Ricerca e la Terza Missione, come peraltro conferma anche la Commissione CEV nel suo rapporto preliminare. Il NdV ribadisce, infine, la necessità di un monitoraggio continuo delle risorse messe a disposizione dei Dipartimenti e dei Centri di Ricerca di Ateneo, così come raccomanda una sempre più forte integrazione tra ricerca e didattica nel processo di internazionalizzazione e reclutamento del personale accademico.

Sezione 3 - LA STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Nel corso del 2018, il Nucleo di valutazione precedentemente in carica ha condotto un'intensa attività di audit il cui resoconto è riportato nella Relazione annuale 2018 a cui si rimanda per un esame dettagliato degli esiti delle audizioni.

Nel corso del 2018 il Nucleo di Valutazione è stato guidato dall'intento di sottoporre ad audizione almeno una volta ciascun Corso di studio prima della visita di accreditamento, fissata per la fine di novembre, con l'esclusione dei CdS di recente istituzione che, non avendo ancora completato il ciclo di studi, non sarebbero stati scelti da ANVUR.

Ai Presidenti dei Corsi di studio di volta in volta sottoposti ad audizione è stata richiesta una autovalutazione approfondita sulla base del Quadro sinottico dei requisiti di qualità dei Corsi di Studio R3, allegato alle Linee Guida AVA 2.1. Le audizioni sono state condotte sulla base dell'analisi dei file pervenuti, delle SUA 2017/18 e dei dati per il monitoraggio annuale dei Corsi in oggetto.

Gli esiti delle audizioni sono stati riassunti in un resoconto prodotto dal Nucleo e trasmesso a tutti gli attori dell'AQ della formazione. Nel resoconto sono state messe a disposizione di ciascun CdS indicazioni specifiche e alcuni commenti generali a valere per tutti i CdS e per l'Ateneo.

Nel corso dell'anno il Nucleo precedente ha inoltre sottoposto ad audizione tutti i Dipartimenti. Le audizioni sono state condotte sulla base del Quadro sinottico allegato alle Linee Guida AVA 2.1, in particolare per quanto riguarda l'Obiettivo R.4 Qualità della ricerca e della terza missione punto b, chiedendo ai Dipartimenti la compilazione di un file di autovalutazione e l'individuazione dei documenti



a supporto mediante la compilazione dell'apposito Allegato 4 "Indicazione fonti documentali Dipartimento".

I Dipartimenti, nella fase di compilazione e predisposizione della documentazione per l'audizione, sono stati supportati dal Servizio Ricerca.

Il Nucleo di Valutazione in carica dal 1.1.2019, nel corso della prima parte del suo mandato, ha ritenuto opportuno prima di tutto approfondire la conoscenza dell'organizzazione dell'Ateneo; allo scopo sono stati incontrati il Rettore (in data 18.3.2019), il Direttore Generale (in data 18.3.2019 e 2.7.2019) e il Presidio della Qualità (in data 18.4.2019).

Successivamente, nel mese di settembre 2019, il nuovo Nucleo ha avviato una prima fase di audizioni con i responsabili dei servizi ed ha incontrato i responsabili della Direzione Personale, Logistica e Approvvigionamenti e del Servizio Ricerca e Terza Missione con l'obiettivo di valutare il grado di consapevolezza del ciclo della performance e del relativo monitoraggio.

Le audizioni dei responsabili dei servizi, secondo uno schema preliminarmente concordato dai componenti del Nucleo, vertono sui seguenti aspetti: descrizione del ruolo organizzativo ricoperto, partecipazione al processo di definizione degli obiettivi del Piano delle Performance 2019-2021 e costruzione degli indicatori, capacità di intervento e controllo sugli obiettivi assegnati, monitoraggio in itinere degli obiettivi assegnati e sue modalità, condivisione del modello di performance, esigenza di formazione in materia di performance.

Per quanto riguarda i Dipartimenti e i Corsi di studio, le prime audizioni avranno luogo nel mese di novembre 2019, con l'obiettivo di incontrare tutti i Dipartimenti entro la fine del 2020.

La struttura delle audizioni prevede, a livello dipartimentale, l'incontro con il direttore, i delegati per la didattica, la ricerca e la terza missione, la componente docenti e la componente studenti della CPDS, il personale tecnico amministrativo del presidio di supporto. Per quanto riguarda i corsi di studio, vengono indicativamente valutati un corso di studio triennale ed uno magistrale del Dipartimento oggetto di audit, incontrando il Presidente, i componenti del Gruppo di AQ docenti e studenti e una rappresentanza del Comitato di indirizzo. L'audizione viene condotta sulla base della documentazione già disponibile (Schede SUA-CdS, SMA, ultimi rapporti di riesame, Relazione della CPDS, Piani strategici della ricerca e della terza missione e relativi rapporti di riesame), chiedendo in aggiunta al Dipartimento una breve autovalutazione sulla base dei requisiti di Qualità R3 e R4.B di cui alle Linee Guida AVA 2.1.



Sezione 4 - IL CICLO DELLA PERFORMANCE

Premessa

Le [Linee Guida ANVUR 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione](#), prevedono che i Nuclei, nella loro funzione di Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), possano redigere la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni³ o in formato più libero, attenendosi alle indicazioni delle corrispondenti [Linee Guida ANVUR 2018](#)⁴, o compilando una scheda di analisi preimpostata su 14 punti di attenzione.

Il Nucleo ritiene preferibile utilizzare la forma redazionale libera che permette di riportare anche considerazioni/raccomandazioni/evidenze in termini più ampi e con maggiore possibilità di dettaglio; in ogni caso, a margine dei singoli argomenti trattati nella presente Relazione saranno indicati, tra parentesi, i corrispondenti punti di attenzione, come da allegato alle [Linee Guida ANVUR 2019](#).

Nel redigere la presente Relazione il Nucleo si è basato sull'analisi della seguente documentazione:

- [Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane 2019](#)
- [Sistema di misurazione e valutazione della performance 2019](#)
- [Piano Integrato 2018-2020](#)
- [Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2018-2020](#)
- [Relazione sulla performance 2018](#)
- [Aggiornamento del Piano Integrato 2018-2020](#)
- [Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione 2018](#)
- [Piano Integrato 2019-2021](#)
- [Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2019-2021](#)
- [Relazione introduttiva al bilancio di previsione 2019](#)
- [Feedback ANVUR al piano Integrato 2017-2019](#)

Inoltre il Nucleo ha avuto modo di approfondire tali tematiche in contraddittorio sia con il Rettore, prof. Remo Morzenti Pellegrini⁵, che con il Direttore Generale, dott. Marco Rucci⁶.

4.1 Il funzionamento complessivo e lo sviluppo del sistema di gestione della performance

4.1.1 Il Sistema di misurazione e valutazione della performance

Il 20 novembre 2018 il Consiglio d'Amministrazione dell'Università ha adottato l'aggiornamento 2019 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), su cui il Nucleo, nella precedente composizione⁷, il 19 novembre 2018 aveva espresso previo parere vincolante nelle sue funzioni di OIV⁸.

Il SMVP si presenta come un documento snello e dai contenuti chiari, articolato in una prima sezione dedicata ai documenti, agli attori e ai tempi del ciclo integrato della performance e in una seconda sezione che illustra in dettaglio le modalità di definizione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

I suoi principali punti di forza sono:

- a. chiarezza nella definizione degli ambiti e dell'oggetto della performance organizzativa e individuale,

³ Cfr. [D. Lgs. 150/2009, art. 14](#), c. 4, l. a).

⁴ Cfr. Paragrafo 3.2.1.

⁵ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019](#), punto 3.

⁶ Cfr. [Verballi della riunioni del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019](#), punto 3 e [del 2 luglio 2019, n. 7/2019](#), punto 4.

⁷ L'attuale Nucleo di Valutazione si è insediato l'11 gennaio 2019.

⁸ Cfr. [D. Lgs. 150/2009, art. 7](#), c.1.

- b. puntuale e schematica individuazione di fasi, attori e documentazione del ciclo della performance,
- c. comparazione tabellare dell'impatto delle componenti della valutazione della performance sui diversi soggetti valutati.

Permangono tuttavia alcuni elementi di debolezza.

A livello di sistema, il monitoraggio semestrale sul livello di perseguimento degli obiettivi è previsto nel mese di luglio⁹ e gli esiti debbono essere poi trasmessi al Nucleo, chiamato ad esaminare le evidenze fornite e segnalare al Consiglio di Amministrazione la necessità di adottare interventi correttivi: questo può rendere difficoltoso mettere tempestivamente in atto le modifiche ritenute necessarie¹⁰,

A livello di declinazione e valutazione della filiera obiettivi-indicatori-target, invece, permangono alcune criticità, peraltro già rilevate negli esercizi scorsi dal Nucleo¹¹ e da ANVUR¹²:

- obiettivi operativi non tendenti al miglioramento ma che rispecchiano attività ordinarie: quindi numero eccessivo di obiettivi e difficoltà di focalizzazione su quelli realmente prioritari,
- formulazione di indicatori e target non corrispondenti alle caratteristiche degli obiettivi operativi,
- mancata indicazione di target effettivi, con conseguente non misurabilità degli obiettivi operativi,
- indicatori che talora costituiscono o una specificazione dell'obiettivo o il target effettivo, rendendo così non chiara la distinzione tra i tre elementi della filiera,
- assenza di una *baseline* per gli obiettivi con indicatori quantitativi o relativi a progetti già avviati negli anni precedenti (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 6),
- assenza di richiami alle evidenze documentali di misurazione degli obiettivi.

Si osservano inoltre alcune aree di miglioramento, peraltro già rilevate in più occasioni dal Nucleo:

- il Piano integrato deve essere adottato dal Consiglio d'Amministrazione e pubblicato on line entro il 31 gennaio di ogni anno, non essendo prevista una deroga alla prima seduta utile dell'anno, fermo restando che qualora ciò non sia possibile, deve esserne data comunicazione motivata ad ANVUR; anche quest'anno il Piano integrato 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 5 febbraio 2019 e l'Ateneo ha ritenuto, considerata l'esiguità del ritardo, di non trasmettere alcuna formale notifica¹³ (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 1),
- gli obiettivi individuali del Direttore Generale dovrebbero essere stabiliti dall'organo d'indirizzo contestualmente all'adozione del Piano Integrato, che contiene gli obiettivi di performance organizzativa parimenti riconducibili al medesimo Direttore Generale, per evitare duplicazioni e confusione in sede di attuazione e valutazione dei risultati. Nonostante le raccomandazioni del Nucleo¹⁴, anche per il 2019 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato in merito agli obiettivi individuali del Direttore Generale solo in data 26 marzo 2019 e si sono rilevate duplicazioni e mescolanze tra obiettivi strategici e organizzativi,
- non risulta formalizzato un sistema di controllo di gestione, per quanto nei fatti report di controllo a supporto delle decisioni siano prodotti dall'ufficio statistico e da altri uffici alle dirette dipendenze del Direttore Generale e non è rinvenibile, nell'organico, personale con competenze di *Controller*,

⁹ Comunque un miglioramento rispetto al [SMVP previgente](#), che poneva il monitoraggio nel mese di settembre; cfr. anche [Piano integrato 2019-2021](#), sezione 5, pg. 16: "Con riferimento alla performance organizzativa una modifica da rilevare consiste nella tempistica e nella modalità di monitoraggio della performance in corso d'anno, che è stata anticipata a luglio e che mette in rilievo il ruolo centrale del Nucleo di Valutazione in questa fase, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 74/2017"

¹⁰ A parziale limitazione di tale rischio il [SMVP](#) prevede, sezione 2, pg. 11: "È comunque richiesto ai responsabili un monitoraggio "continuo" degli obiettivi assegnati, avendo cura di segnalare tempestivamente eventuali scostamenti significativi rispetto a quanto concordato all'inizio dell'anno. Anche in questi casi l'amministrazione provvede a segnalare al Nucleo di Valutazione le criticità emerse al di fuori della fase prevista di monitoraggio".

¹¹ Cfr. [Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2018](#) e [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019](#), punto 3.

¹² Cfr. [Feedback ANVUR al piano Integrato 2017-2019](#), punto 7.

¹³ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 22 febbraio 2019, n. 1/2019](#), punto 5.

¹⁴ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019](#), punto 3: "Il Nucleo rileva, pur a posteriori, la sovrapposizione tra alcuni degli obiettivi strategici di Ateneo riconducibili al Direttore Generale nella Relazione sulla performance 2018 e alcuni dei suoi obiettivi individuali. Evidenziando tale anomalia, il Nucleo raccomanda al Consiglio d'Amministrazione – quale organo che adotta il Piano delle performance e assegna gli obiettivi individuali al Direttore Generale per il medesimo esercizio – di evitare tale sovrapposizione impropria con riferimento al ciclo delle performance 2019. Inoltre auspica che, nei prossimi cicli delle performance, il meccanismo di assegnazione degli obiettivi strategici e della conseguente traduzione in indicatori di prestazione, segua una procedura maggiormente codificata, nei passaggi e nelle responsabilità".



né è disponibile un sistema informatizzato di *datawarehouse* a supporto dei processi decisionali e del ciclo delle performance (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 8),

- non risulta costituita, a supporto del Nucleo nelle sue funzioni di OIV, la prevista Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, dotata delle risorse necessarie e di un responsabile in possesso di specifica professionalità nella misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche¹⁵.

4.1.2 Processo di definizione del Piano

Il processo di definizione del Piano coinvolge tutte le strutture, accademiche e amministrative, dell'Ateneo attraverso un confronto con i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi tecnico-amministrativi, cui fa seguito la discussione negli Organi collegiali. Il coinvolgimento dei diversi soggetti che hanno un ruolo di responsabilità all'interno dell'Ateneo, a livello sia politico e di indirizzo che gestionale, come descritto nella premessa del documento, risulta crescente negli anni¹⁶.

Il Piano integrato è collegato ai seguenti documenti di programmazione strategica:

- [Piano Strategico di Ateneo](#), a valenza triennale,
- [Piano strategico per la ricerca di Ateneo](#), a valenza triennale,
- [Piano strategico della terza missione](#), a valenza triennale,
- [Piani strategici per la ricerca e la terza missione dei dipartimenti](#), a valenza triennale,
- Programmazione triennale di cui alle Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 635/2016.
- Programmi ed obiettivi triennali dell'Ateneo, contenuti nel [Bilancio di previsione pluriennale](#),
- [Programma triennale delle opere pubbliche](#),

Il Piano strategico 2017-2019 costituisce l'esito di un percorso di revisione ed aggiornamento della programmazione delle linee di sviluppo dell'Ateneo nel medio periodo; un processo che ha coinvolto tutte le componenti interne all'Ateneo: i Consigli di Dipartimento, i Centri di ricerca e la struttura tecnico-amministrativa. Non è stato oggetto di scorrimento annuale: il Piano strategico 2020-2022 è ad oggi in corso di definizione, con l'apporto di tutte le componenti accademiche, compreso il Nucleo, secondo quanto preannunciato da Rettore e Direttore Generale¹⁷ (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 2).

Il Piano integrato, una volta approvato, viene inviato dal Direttore Generale ai Responsabili di servizio con la richiesta di dividerlo con i propri collaboratori; ad oggi non sono previste ulteriori iniziative di comunicazione e/o sensibilizzazione. Il Nucleo ha evidenziato all'Ateneo la necessità di intervenire su tale asse, facilitando la conoscenza e la sensibilizzazione sugli obiettivi condivisi da parte dell'intera comunità accademica¹⁸ (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 13).

Per rendere tale processo redazionale ancor più efficiente, efficace e tempestivo, il Nucleo ha evidenziato all'Ateneo¹⁹ l'opportunità di pianificare interventi di formazione continua del personale interessato sui temi connessi, quali:

- la metodologia di valutazione delle performance,
- l'uso degli indicatori di prestazione,
- l'impatto degli indicatori sui servizi erogati,
- la connessione tra gli obiettivi strategici, opportunamente declinati, e gli indicatori di performance (KPI).

¹⁵ Cfr. [D. Lgs. 150/2009, art. 14](#), cc. 9-10.

¹⁶ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 2 luglio 2019, n. 7/2019](#), punto 4.

¹⁷ Cfr. [Verbalì della riunioni del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019](#), punto 3 e [del 2 luglio 2019, n. 7/2019](#), punto 4.

¹⁸ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 2 luglio 2019, n. 7/2019](#), punto 4.

¹⁹ Cfr. [Verbalì della riunioni del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019](#), punto 3 e [del 2 luglio 2019, n. 7/2019](#), punto 4.



4.1.3 Integrazione con le strategie

Il Piano integrato deriva, con processo di *cascading*, dai documenti di programmazione richiamati, declinando le linee di sviluppo individuate nell'ambito della ricerca, della didattica e della terza missione in obiettivi strategici e operativi assegnati alla struttura tecnico-amministrativa. Senato Accademico, Consiglio d'Amministrazione, Prorettori e Dipartimenti sono coinvolti nella definizione delle strategie che confluiscono negli obiettivi dei documenti programmatici, compreso il Piano integrato (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 12), anche se, sino ad oggi, secondo modalità prevalentemente top-down; secondo quanto anticipato al Nucleo²⁰, il prossimo ciclo, a partire dall'esercizio 2020 e dall'adozione del Piano strategico 2020-2022, sarà più partecipato ed implementato da specifiche modalità di coinvolgimento bottom-up, anche a partire dagli esistenti Piani strategici per la ricerca e la terza missione dei dipartimenti (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 3).

Tutte le strutture amministrative, centrali e periferiche, concorrono alla realizzazione degli obiettivi strategici (9 nel Piano integrato 2019-2021) portando a termine gli obiettivi operativi assegnati (complessivamente 127 nel Piano integrato 2019-2021): tale integrazione di pianificazione strategica ed attuativa è un punto di forza del ciclo performance dell'Ateneo, come a suo tempo evidenziato anche da ANVUR²¹ (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 4).

I 9 obiettivi strategici presenti nel Piano integrato 2019-2021 sono assegnati alla struttura < Ateneo > e quindi considerati vevoli per la valutazione della performance organizzativa del Direttore Generale. Si tratta di obiettivi trasversali a più Servizi, più strettamente connessi con le linee strategiche individuate nei documenti programmatici dell'Ateneo e alla cui realizzazione concorrono più Responsabili di Servizio sotto la supervisione del Direttore Generale. Va però evidenziato come gli obiettivi strategici individuati nel Piano integrato non sono definiti come tali nel Piano strategico, dove si parla di < Linee di azione generali >: un disallineamento che andrà sanato a partire dal prossimo ciclo, con l'adozione del nuovo Piano strategico 2020-2022 (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 5).

Tutti i Dipartimenti definiscono specifici obiettivi e indicatori per l'assicurazione di qualità della ricerca e della terza missione nell'ambito dei richiamati Piani strategici per la ricerca e la terza missione dei dipartimenti; nel Piano integrato vengono invece assegnati obiettivi a tutti i Presidi di Dipartimento, ovvero alle strutture amministrative a supporto dei Dipartimenti; tali obiettivi operativi sono per lo più definiti in termini di attività di "supporto a" e sono riconducibili esclusivamente ad attività del personale tecnico-amministrativo (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 7).

Il coinvolgimento di *stakeholder* nell'iter di redazione del Piano integrato non è proceduralizzato, ma è documentata e continuativa la diffusione di indagini di *customer satisfaction* per studenti, laureati e dottorandi, mentre per docenti e assegnisti sono attuati sporadicamente e da perfezionare: in ogni caso sono strumento di ascolto degli utenti per orientare la definizione di obiettivi operativi di mantenimento o di miglioramento della qualità percepita. Dall'esercizio 2019, inoltre, l'Università ha anche aderito al progetto Good Practice, che coinvolge molte università italiane in indagini volte a stabilire il livello di efficienza, ma anche di efficacia dell'azione tecnico-amministrativa - tramite indagini mirate di *customer satisfaction* rivolte a studenti, personale docente e tecnico-amministrativo, dottorandi e assegnisti - (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 9).

Nel Piano integrato si fa riferimento all'ultima indagine sul benessere organizzativo del personale, docente e tecnico-amministrativo, realizzata nel 2016; in proposito il Nucleo ha recentemente sottolineato l'importanza di effettuare con periodicità certa tali rilevazioni.

Il Piano delle azioni positive per garantire pari opportunità nello studio e nel lavoro deve integrarsi e assumere un ruolo nel Piano integrato e il bilancio di genere deve costituire un documento politico-

²⁰ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 2 luglio 2019, n. 7/2019](#), punto 4.

²¹ Cfr. [Feedback ANVUR al piano Integrato 2017-2019](#), punto 7.



gestionale capace di individuare l'efficacia degli obiettivi programmati²², anche in coerenza con il dettato statutario²³ e con il Codice etico dell'Ateneo²⁴.

4.1.4 Integrazione con il ciclo di bilancio

Gli indirizzi descritti nei documenti programmatici richiamati, in particolare nei Piani strategici di Ateneo e Dipartimenti, rappresentano il punto di partenza per la definizione dei programmi e degli obiettivi triennali, contenuti nel bilancio di previsione: gli stessi programmi e obiettivi sono alla base della definizione degli obiettivi della performance organizzativa, a fondamento dell'interazione tra la programmazione economico-finanziaria e la pianificazione strategica e organizzativa (LG ANVUR 2019 – All. 2: [Punto di attenzione n. 10](#)).

In proposito il Nucleo conferma l'auspicio già formalizzato nella precedente Relazione²⁵, che in futuro gli stanziamenti di budget (ove tracciabili) e le risorse umane coinvolte a livello di obiettivi operativi possano essere evidenziati sia nel Bilancio di previsione sia nel Piano integrato (LG ANVUR 2019 – All. 2: [Punto di attenzione n. 11](#)).

4.1.5 Integrazione con anticorruzione e trasparenza

Parte integrante del Piano Integrato è il [Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza](#), di pari valenza triennale, e tra gli obiettivi ne sono ricompresi alcuni specificamente riconducibili alle finalità di sviluppo della cultura della legalità e della trasparenza, prevenzione della corruzione e contrasto alla cattiva amministrazione; sul piano ciclico, tali elementi di programmazione si collegano anzitutto alla [Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza](#), predisposta annualmente, che contiene i risultati conseguiti nell'esercizio precedente.

4.1.6 La performance organizzativa

Il Nucleo conferma la qualità del meccanismo di *cascading*: gli obiettivi strategici sono declinati in uno o più obiettivi operativi, per ciascuno dei quali si individua uno o più indicatori del grado di raggiungimento.

Si valuta positivamente la chiarezza espositiva delle schede di attribuzione degli obiettivi alle varie strutture e ai relativi responsabili, individuati in modo esplicito.

Le principali criticità sono inerenti alla fase di declinazione e valutazione della filiera obiettivi-indicatori-target, come ricordato sopra²⁶.

²² Come ricordato, inoltre, nelle [Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane 2019](#), pg. 19, "Il Piano dovrebbe prioritariamente basarsi sulla Relazione sulle azioni positive redatta dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), tenendo conto altresì da eventuali attività di rilevazione dei bisogni effettuate direttamente dall'amministrazione, dal nucleo di valutazione nella sua funzione di OIV (e riportati nella apposita sezione della Relazione) o da soggetti terzi incaricati. Può avere ricadute in termini di fabbisogni formativi per il personale o di iniziative da promuovere a tutta la comunità accademica, con implicazioni dirette nel processo di budget e nel Bilancio preventivo. Le azioni dirette a garantire le pari opportunità dovrebbero inoltre essere formulate esplicitamente come obiettivi all'interno del Piano Integrato e rendicontati in un Bilancio di genere da includere nella Relazione sulla performance, come raccomandato nelle "Indicazioni per azioni positive del MIUR sui temi di genere nell'università e nella ricerca" del maggio 2018".

²³ Cfr. [Statuto](#), art. 8.

²⁴ Cfr. [Codice etico d'Ateneo](#).

²⁵ Cfr. [Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2018](#), punto 1.4.

²⁶ Vd. *supra*: punto 1.1.



4.1.7 La performance individuale

La sezione 5 del Piano riporta informazioni metodologiche che replicano informazioni già presenti nel SMVP, mentre risulta carente la descrizione dei criteri con cui vengono individuati gli obiettivi individuali e del loro collegamento con gli obiettivi organizzativi, ove presente.

Con riferimento alla performance individuale si conferma la segnalazione di criticità relativa al fatto che al Direttore Generale sono stati attribuiti obiettivi individuali che in buona parte ricalcano, sia pur con diversa modulazione, obiettivi strategici già assegnati con il Piano integrato²⁷.

Il Nucleo raccomanda inoltre che gli obiettivi individuali del Direttore Generale e dei Dirigenti siano resi accessibili on line non appena assegnati.

Con riferimento alla valutazione dei comportamenti organizzativi, il Nucleo ribadisce il suggerimento già formulato nella precedente Relazione, di pianificare, in base agli esiti della valutazione, piani formativi mirati, ove possibile individuali, per il miglioramento dei livelli di competenze maggiormente carenti²⁸.

4.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

Coerentemente con le indicazioni ANVUR²⁹, si riportano, a margine della presente Relazione, le argomentazioni a supporto della validazione della Relazione sulla performance 2018:

“Il Nucleo di Valutazione, nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, è tenuto ad esaminare la Relazione sulla Performance adottata annualmente dall’Ateneo, procedendo a validarla, a condizione che sia stata redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione.

A tal fine il Nucleo ha preso in esame la seguente documentazione:

- *il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente per l’anno 2018, adottato dal Consiglio d’Amministrazione il 22 marzo 2016,*
- *il Piano Integrato 2018-2020, adottato dal Consiglio d’Amministrazione il 6 febbraio 2018,*
- *l’Aggiornamento del Piano Integrato 2018-2020, adottato dal Consiglio d’Amministrazione il 20 novembre 2018,*
- *la Relazione sulla Performance 2018, adottata dal Consiglio d’Amministrazione il 26 marzo 2019.*

Il Nucleo ha proceduto nell’esame di tale documentazione tenendo altresì presenti le raccomandazioni e i criteri elaborati da ANVUR nelle “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane” del luglio 2015 e nella “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020” del dicembre 2017.

Il Nucleo aveva preliminarmente esaminato una prima versione, in bozza, della Relazione sulla Performance 2018, approfondendone i contenuti e formulando alcune raccomandazioni alla governance universitaria a seguito dell’incontro con il Direttore Generale, svoltosi il 18 marzo 2019.

Il Nucleo ringrazia il Direttore Generale, nonché il personale d’Ateneo impegnato nella gestione del ciclo della performance, per i chiarimenti forniti, le evidenze documentali prodotte e la collaborazione dimostrata.

Il Nucleo ringrazia altresì il Magnifico Rettore per lo spirito di collaborazione e confronto manifestato in occasione dell’intervento di saluto del 18 marzo 2019.

Tutto ciò premesso, il Nucleo, pur in presenza di criticità di metodo per le quali ha espresso raccomandazioni puntuali per il loro superamento, richiedendone il recepimento già a partire dal ciclo

²⁷ Cfr. [Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l’anno 2018](#), punto 1.7, e [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019](#), punto 3.

²⁸ Cfr. [Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l’anno 2018](#), punto 1.7.

²⁹ Cfr. [Linee Guida ANVUR 2018](#), paragrafo 3.2.2.



della performance in corso, delibera all'unanimità di validare la Relazione sulla Performance 2018 adottata dall'Amministrazione e redige il Documento di Validazione (allegato n. 1), sottoscritto dal Coordinatore, al fine della sua trasmissione al Rettore in qualità di organo politico amministrativo dell'Ateneo per i successivi adempimenti³⁰.

³⁰ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 10 aprile 2019, n. 4/2019](#), punto 1.



Sezione 5 - RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In questa sezione il Nucleo di Valutazione (NdV), a conclusione dell'analisi condotta, elenca alcune raccomandazioni e suggerimenti su ambiti di miglioramento.

Il NdV intende monitorare la presa in carico di tali raccomandazioni in sede di audizione di strutture e dirigenti o, comunque, nella prossima relazione annuale.

In questa sezione verranno riprese anche le raccomandazioni riportate in questa relazione nelle parti relative all'opinione degli studenti e dei laureandi, predisposta nel mese di Aprile 2019, e relative alla valutazione delle performance, predisposta nel mese di Giugno 2019.

Il NdV apprezza l'impegno del Rettore al coinvolgimento di tutti gli organi e strutture nella redazione del nuovo piano strategico, auspicando una particolare attenzione alla sostenibilità dei processi e ai processi di qualità.

Raccomandazioni generali

Il Nucleo segnala l'opportunità di rendere più efficiente il processo di AQ, identificando chiaramente i responsabili delle azioni e dei processi individuati per il perseguimento degli obiettivi, le risorse da impegnare e utilizzare per lo stesso scopo, gli indicatori attraverso i quali tenere sotto controllo gli stati di avanzamento e valutare i risultati raggiunti e i target, anche temporali.

Il NdV raccomanda il rafforzamento delle azioni di monitoraggio per controllare che le azioni intraprese abbiano un riscontro efficace sulle procedure e le azioni di tutte le strutture dell'Ateneo e la loro divulgazione, evidenziando criticità e buone pratiche.

Le pagine web relative all'assicurazione della qualità sono organizzate complessivamente in maniera chiara, tuttavia si rilevano margini di miglioramento in una ulteriore semplificazione delle pagine dei Dipartimenti che sembrano riferirsi solo alla ricerca, diversamente dai contenuti riguardanti anche la didattica,

Didattica

I dati di immatricolazioni e avvii di carriera evidenziano un forte incremento; è necessario un continuo monitoraggio al fine di evitare che il continuo incremento studentesco possa determinare un peggioramento della qualità dei corsi e l'aggravarsi di alcune criticità quali la sostenibilità della docenza, la numerosità del PTA, l'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle strutture informatiche. Il Nucleo di Valutazione raccomanda una attenta valutazione di tutti questi fattori affinché lo sviluppo dell'offerta formativa sia accompagnato da un adeguato sviluppo delle risorse umane, docenti e PTA, e della dotazione di spazi ed auspica una particolare attenzione alla sostenibilità dei processi e ai processi di qualità.

I dati sui laureati mostrano una situazione diversificata per i diversi corsi di studio. Nonostante i valori medi di questi indicatori non si discostino significativamente dalle medie nazionali, i ritardi nei tempi di laurea, principalmente per alcuni corsi, sono consistenti. Il NdV invita CPDS, Corsi di Studio e Dipartimenti a effettuare un'analisi più approfondita sulle cause e a predisporre azioni efficaci per il loro superamento che non si limitino a piccoli correttivi all'interno dei corsi.

Rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica

Per migliorare l'analisi e il suo utilizzo, il Nucleo di Valutazione invita:

- le Commissioni Paritetiche ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti per trovare soluzioni migliorative nel caso fosse dovuto a questioni di organizzazione e ad analizzare i risultati in maniera più approfondita e puntuale spingendosi a livello di insegnamento;
- i Consigli di Corso di Studio e i Consigli di Dipartimento a discutere e a rendere conto, anche formalmente, dei risultati delle analisi e delle azioni di miglioramento. Si invita nello stesso tempo il Presidio della Qualità ad evidenziare tale aspetto;
- il Presidio della Qualità a suggerire approfondimenti per le relazioni e monitorarne il risultato e ad analizzare e diffondere le buone prassi.

Ricerca e Terza Missione



Il Nucleo di Valutazione dà atto delle molteplici attività e procedure sviluppate e apprezza lo sforzo di miglioramento nel processo di AQ.

Nella futura Relazione annuale sui risultati dell'attività di Formazione, Ricerca e Terza Missione, il Nucleo suggerisce di creare un collegamento stretto tra gli indicatori individuati nei Piani Strategici di Ateneo e di Dipartimento e i risultati conseguiti. Nella attuale versione questo collegamento è poco osservabile e non vengono riportate le attività di monitoraggio eventualmente intraprese.

Il Nucleo raccomanda inoltre di rendere più evidenti i ruoli che devono assumere i Dipartimenti e i Centri di Ricerca di Ateneo, evidenziando il protocollo di interazione/collaborazione che dovrebbe caratterizzare il loro specifico contributo.

Il Nucleo ribadisce la necessità di un monitoraggio continuo delle risorse messe a disposizione dei Dipartimenti e dei Centri di Ricerca di Ateneo, così come raccomanda una sempre più forte integrazione tra ricerca e didattica nel processo di internazionalizzazione e reclutamento del personale accademico.

Performance

Per quanto riguarda il ciclo della performance, il Nucleo conferma la qualità del meccanismo di *cascading*: gli obiettivi strategici sono declinati in uno o più obiettivi operativi, per ciascuno dei quali si individua uno o più indicatori del grado di raggiungimento. Si valuta positivamente la chiarezza espositiva delle schede di attribuzione degli obiettivi alle varie strutture e ai relativi responsabili, individuati in modo esplicito.

A livello di declinazione e valutazione della filiera obiettivi-indicatori-target, permangono invece le principali criticità quali: obiettivi operativi non tendenti al miglioramento ma che rispecchiano attività ordinarie; eccessiva numerosità degli obiettivi; formulazione di indicatori e target non corrispondenti alle caratteristiche degli obiettivi operativi; assenza di una *baseline* per gli obiettivi con indicatori quantitativi o relativi a progetti già avviati negli anni precedenti, ecc...

Il Nucleo evidenzia all'Ateneo la necessità di intervenire nell'ambito del ciclo della performance, facilitando la conoscenza e la sensibilizzazione sugli obiettivi condivisi da parte dell'intera comunità accademica e pianificando interventi di formazione continua del personale interessato sui temi connessi.



BASE DOCUMENTALE

Sezione AQ a livello di Ateneo e per la Didattica - Base documentale considerata dal Nucleo per l'analisi:

- ANVUR, Relazione preliminare della CEV, Visita in loco per l'Accreditamento Periodico Università degli Studi di Bergamo 26-29 novembre 2018.
- Piano Strategico triennale di Ateneo 2017-2019, verso "UniBG 20.20" (approvato dal Senato Accademico del 06.02.2017 e dal Consiglio di Amministrazione del 07.02.2017).
- Il sistema della qualità dell'Ateneo. Politica, processi di assicurazione, responsabilità (documento approvato dal Senato Accademico del 09.07.2018).
- Presidio della Qualità, Relazione sulle attività di coordinamento e monitoraggio delle procedure di AQ svolte nell'anno 2018 dal Presidio della Qualità (approvata nella seduta del Presidio della Qualità del 04.03.2019).
- Documenti "Sistema di gestione della qualità", "Politiche per l'Assicurazione della Qualità" e "Organizzazione funzionale del Dipartimento" di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti Anno 2018 di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.
- Monitoraggio offerta formativa a.a. 2019/2020, delibera del Senato Accademico del 08/07/2019.
- Report anno accademico 2017-2018 del Servizio Orientamento e Programmi Internazionali - Ufficio Orientamento, Tirocini e Placement.
- Indicatori di monitoraggio di AVA, aggiornati a luglio 2019.

Sezione AQ per la Ricerca e la Terza Missione - Base documentale considerata dal Nucleo per l'analisi:

- ANVUR, Relazione preliminare della CEV, Visita in loco per l'Accreditamento Periodico Università degli Studi di Bergamo 26-29 novembre 2018.
- Piano Strategico triennale di Ateneo 2017-2019, verso "UniBG 20.20" (approvato dal Senato Accademico del 06.02.2017 e dal Consiglio di Amministrazione del 07.02.2017).
- Piano Integrato 2019-2021 Performance, Trasparenza e Anticorruzione (adottato dal Consiglio di Amministrazione del 05.02.2019).
- Piano Strategico per la Ricerca di Ateneo 2017-2019 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10.05.2016).
- Piano strategico di Terza Missione di Ateneo 2017-2019 (approvato dal Senato Accademico del 25.09.2017).
- Dipartimento di Giurisprudenza, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 24.10.2017 e modificato nella seduta del 30.01.2018).
- Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 20.10.2017).
- Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 19.10.2017 e modificato nella seduta del 19.07.2018).
- Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 17.10.2017 e modificato nella seduta del 23.01.2018).



- Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 19.09.2017).
- Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 27.10.2017 e modificato nella seduta del 05.03.2018).
- Dipartimento di Scienze umane e sociali, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 17.10.2017 e modificato nella seduta del 16.01.2018).
- Relazione sui risultati dell'attività di Formazione, Ricerca e Terza Missione 2018 (che comprende le Relazioni Attività di Ricerca e Terza Missione di tutti i Dipartimenti e i Centri di Ateneo) (approvata nella seduta del Senato Accademico del 13.05.2019).
- Dipartimento di Giurisprudenza, Rapporto di Riesame 2018 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 11.06.2019).
- Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate, Rapporto di Riesame 2018 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 14.06.2019).
- Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione, Rapporto di Riesame 2018 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 04.07.2019).
- Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, Rapporto di Riesame 2018 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 01.07.2019).
- Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere, Rapporto di Riesame 2018 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 11.06.2019).
- Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi, Rapporto di Riesame 2018 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 12.06.2019).
- Dipartimento di Scienze umane e sociali, Rapporto di Riesame 2018 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 02.07.2019).